

# **RISULTATI DELLA STAGIONE VENATORIA 2013/2014 E DELLE RICERCHE SULLA SELVAGGINA**

**UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA  
DIVISIONE DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

<b>1. STAGIONE VENATORIA 2013/14</b>	<b>2</b>
<b>2. CERVO</b>	<b>7</b>
<b>3. CAPRIOLO</b>	<b>24</b>
<b>4. CAMOSCIO</b>	<b>33</b>
<b>5. CINGHIALE</b>	<b>43</b>
<b>6. STAMBECCO</b>	<b>48</b>
<b>7. MARMOTTA</b>	<b>50</b>
<b>8. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE</b>	<b>52</b>
<b>9. TETRAONIDI</b>	<b>56</b>
<b>10. CORMORANO</b>	<b>59</b>
<b>11. GRANDI PREDATORI</b>	<b>62</b>
<b>12. DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE</b>	<b>64</b>

## 1. STAGIONE VENATORIA 2013/2014

Nella tabella sottostante sono presentati i dati riferiti alla stagione venatoria 2013/2014, in particolare l'evoluzione del numero delle catture, delle patenti e dei cacciatori con valori medi quinquennali dal 1996 e valori annuali dal 2009.

**Evoluzione del numero di catture, di patenti e di cacciatori dal 2009 al 2013 oltre ai valori medi quinquennali.**

	<i>media 1996/00</i>	<i>media 2001/05</i>	<i>media 2006/10</i>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Cervo (caccia alta)	671	637	984	1010	1027	1100	1060	1201
Cervo (caccia t. autun)		152	442	506	749	380	620	603
Camoscio	1361	1581	1280	1145	1322	1166	1420	1208
Capriolo	533	334	391	259	324	369	691	500
Capriolo (caccia t. autun)								70
Cinghiale (caccia)	404	679	963	792	914	872	1376	885
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	359	105	231	266	493
Marmotta	586	404	408	chiusa	454	chiusa	368	233
Lepre grigia	105	105	83	75	76	77	81	69
Lepre bianca	38	87	74	68	47	76	63	55
Coniglio selvatico	3	1	1	0	0	0	0	0
Tasso	50	52	52	44	48	43	26	30
Faina	11	9	6	3	7	2	6	1
Volpe (c. bassa)	167	139	86	73	71	46	54	38
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	75	64	38	70	64
Volpe (carnivori)	176	208	197	190	150	145	254	141
Fagiano di monte	267	266	207	154	130	232	149	139
Pernice bianca	55	63	31	22	3	34	15	13
Fagiano comune	172	101	37	36	21	29	25	29
Beccaccia	1424	1467	1641	2132	1160	1745	1292	1281
Ghiandaia	1031	1237	1027	769	1007	626	816	447
Tortora col. orientale	57	76	13	5	4	77	78	64
Colombaccio	14	13	12	13	10	34	12	3
Piccione dom. inselv.	60	60	9	8	6	18	16	18
Cornacchia	60	64	56	68	49	61	76	56
Corvo imperiale	8	10	17	24	14	47	17	39
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	85	95	47	42	27
Cormorano (contenimento)		25	49	39	38	24	48	48
Germano reale	182	212	127	138	83	150	79	176
Moriglione	5	5	0	0	0	0	0	0
Moretta	9	5	0	0	0	1	0	0
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	0	0	1	2	4
<b>Totale uccelli</b>	<b>3380</b>	<b>3596</b>	<b>3257</b>	<b>3454</b>	<b>2620</b>	<b>3126</b>	<b>2667</b>	<b>2296</b>
<b>Patenti</b>								
Caccia alta	1966	2004	1932	1857	1866	1907	1929	1939
Caccia bassa	1241	1112	943	940	908	876	831	817
Caccia acquatica	27	21	11	14	13	8	8	13
<b>Totale patenti</b>	<b>3227</b>	<b>3135</b>	<b>2892</b>	<b>2811</b>	<b>2787</b>	<b>2791</b>	<b>2768</b>	<b>2769</b>
Caccia inv. cinghiale	885	1112	1108	1145	1082	1078	1094	1050
<b>Totale cacciatori</b>	<b>2500</b>	<b>2402</b>	<b>2251</b>	<b>2316</b>	<b>2200</b>	<b>2192</b>	<b>2189</b>	<b>2222</b>

La statistica delle catture di caccia bassa, di caccia acquatica e del numero patenti, ripartita per distretto, è presentata nella tabella sottostante.

**Statistica delle catture della stagione venatoria di caccia bassa 2013, della caccia acquatica 2013/2014 e del numero di patenti ripartite per distretto.**

DISTRETTI	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Maggia	Mendrisio	Riviera	TICINO 2013
<b>CATTURE CACCIA BASSA 2013</b>									
Forcello	7	25	28	30	16	28	0	5	139
Pernice bianca	0	8	5	0	0	0	0	0	13
Fagiano comune	0	0	0	3	18	0	8	0	29
Beccaccia	159	28	56	213	529	124	121	51	1281
Ghiandaia	24	17	116	61	111	42	45	31	447
Tortora	0	0	0	0	32	0	32	0	64
Colombaccio	2	0	0	0	1	0	0	0	3
Piccione	0	0	0	0	1	0	17	0	18
Cornacchia	12	8	0	0	23	0	12	1	56
Corvo imperiale	5	32	0	0	2	0	0	0	39
Germano reale	4	0	3	0	33	0	35	13	88
Cormorano C.bassa	9	1	0	3	5	0	0	9	27
						<b>Totale uccelli bassa</b>			<b>2204</b>
Cormorano (dic-feb)	13	0	0	33		0		2	48
Tasso	13	4	2	0	9	0	1	1	30
Volpe (C. bassa)	1	3	7	1	15	1	9	1	38
Faina	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Lepre comune	4	8	14	1	29	2	11	0	69
Lepre variabile	0	12	36	1	0	2	0	4	55
Coniglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
						<b>Totale mammiferi bassa</b>			<b>193</b>
<b>CATTURE CACCIA ACQUATICA 2013/2014</b>									
Alzavola									0
Folaga				2	2				4
Germano reale				84	19				103
Moretta									0
Moriglione									0
						<b>Totale uccelli acquatici</b>			<b>107</b>
<b>NUMERO DI PATENTI 2013</b>									
Caccia alta*	250	175	158	337	587	143	143	121	1939
Caccia bassa*	81	44	47	117	315	30	130	46	817
Caccia acquatica*	3	0	0	6	4	0	0	0	13
<b>Totale patenti</b>	<b>334</b>	<b>219</b>	<b>205</b>	<b>460</b>	<b>906</b>	<b>173</b>	<b>273</b>	<b>167</b>	<b>2769</b>
Invernale cinghiale*	113	50	48	208	393	74	118	40	1050
Speciale stambecco	5	3	5	12	15	5	1	1	47
Tardo aut. cervo*	161	62	129	62	224	31	32	30	734
<b>Totale cacciatori*</b>	<b>282</b>	<b>193</b>	<b>169</b>	<b>379</b>	<b>686</b>	<b>145</b>	<b>203</b>	<b>141</b>	<b>2222</b>

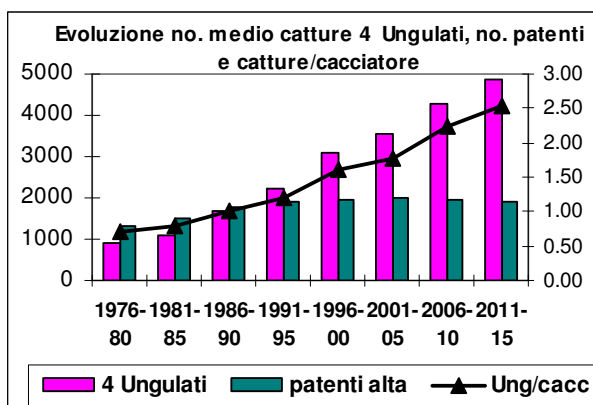
\* nel totale anche stranieri e domiciliati in altri Cantoni della Svizzera

- **Caccia alta:** Diverse le modifiche al Regolamento sulla caccia (RALCC), vedi dettagli nei capitoli delle singole specie.

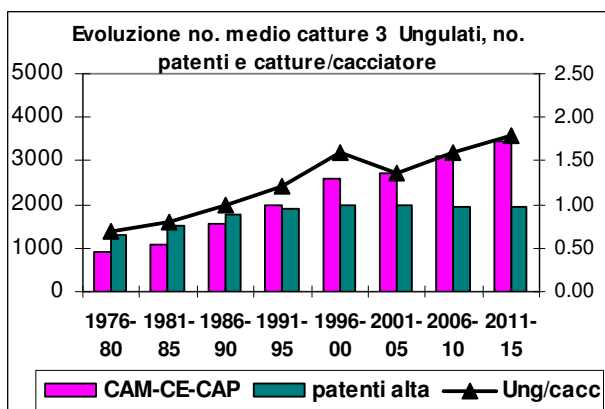
In totale con la patente di **caccia alta 2013** (dal 2009 costo Fr. 550.-) era concesso ad ogni cacciatore l'abbattimento di: **10 cervi** (2 M adulti, 1 M fusone, 4 femmine, 3 cerbiatti), **4 capi tra camosci e caprioli** (max 2 caprioli), **2 marmotte e cinghiali in numero illimitato.**

Anche se praticamente nessun cacciatore riesce ad abbattere il numero massimo di capi permessi negli anni vi è stato un importante aumento delle catture e di conseguenza del numero di capi uccisi per cacciatore come si vede dai due grafici sottostanti.

Dai grafici si vede come dopo un importante aumento (+46%) del numero di patenti di caccia alta, dall'inizio degli anni '90 il loro numero si è stabilizzato a 1'900 – 2'000 patenti annue. Il numero di catture è invece progressivamente aumentato, sia considerando solo le specie caratteristiche di caccia alta: camoscio, cervo e capriolo, e ancora di più se si conteggiano anche le catture di cinghiale. Questo ha portato ad un netto aumento del numero medio di capi abbattuti per cacciatore come si vede bene in entrambi i grafici.



Evoluzione del numero totale medio di abbattimenti dei 4 ungulati (camoscio - cervo - capriolo - cinghiale), del numero di patenti di caccia alta e del numero di catture per cacciatore. Sono mostrate le medie quinquennali.



Evoluzione del numero totale medio di abbattimenti dei 3 ungulati (camoscio - cervo - capriolo), del numero di patenti di caccia alta e del numero di catture per cacciatore durante la caccia alta. Sono mostrate le medie quinquennali.

- **Caccia tardo autunnale al cervo, capriolo e cinghiale:** Per il primo anno la caccia tardo autunnale è stata estesa anche al capriolo e al cinghiale. La caccia si è svolta in tutti i distretti nei giorni 16 (sabato), 17, 21, 23, 24, 28 e 30 novembre e 1, 7, 8, 14 e 15 dicembre, per un totale di 12 giorni di caccia. Vi hanno partecipato 734 cacciatori. Il costo del permesso era di Fr. 200.- e dava diritto a 2 femmine di cervo adulte (la seconda solo per chi aveva abbattuto un cerbiatto), 1 fusone e cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato. Durante lo stesso periodo era permesso anche l'abbattimento della femmina di capriolo o del piccolo dell'anno (1 capo/cacciatore) e del cinghiale limitatamente al mese di novembre (1 capo/cacciatore).
- **Caccia bassa:** il RALCC 2013 non ha subito modifiche di rilievo rispetto alla stagione 2012.
- **Caccia acquatica:** il RALCC 2013 non ha subito modifiche rispetto alla stagione 2012.
- **Caccia invernale al cinghiale:** per cacciare nei mesi di dicembre e gennaio il cacciatore deve staccare un permesso (costo Fr. 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica). La caccia è praticata al mercoledì, sabato e domenica in dicembre (dal 1 al 22) e solo al sabato e alla domenica in gennaio e febbraio (dal 4 gennaio al 2 febbraio) con un numero di capi illimitato. L'orario di caccia è dalle 7.00 alle 14.00 e nell'inverno 2013/14 la caccia è stata prolungata di 4 giorni nel Sottoceneri.
- **Caccia selettiva allo stambecco:** nel 2013 è stato confermato il prelievo nelle colonie della Valle Maggia (di cui fa parte anche la regione dell'alta Leventina), della Valle Verzasca e della Valle di Blenio. (vedi capitolo stambecco).
- **Candidati cacciatori:** all'esame 2013 si sono presentati **101 candidati**. Le sessioni (scritta, orale e tiro) sono state superate da 66 candidati.

**Numero di candidati cacciatori che si è presentato all'esame e tasso di successo.**

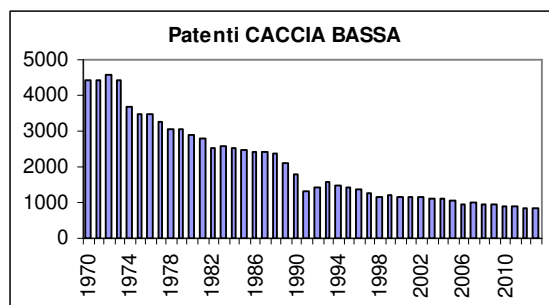
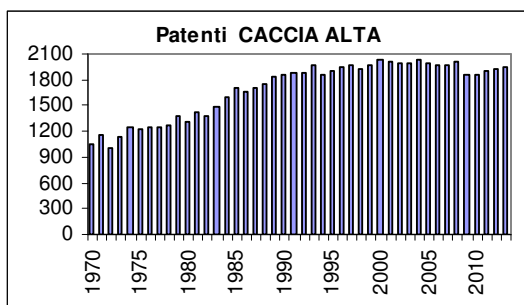
Anno	Esaminati	Promossi	%
<i>media 1998/02</i>	81	51	63
<i>media 2003/05</i>	75	54	71
<i>media 2006/08</i>	86	56	65
<i>media 2009/11</i>	90	55	61
2010	83	46	55
2011	84	52	62
2012	91	51	56
<b>2013</b>	<b>101</b>	<b>66</b>	<b>65</b>

- **Commissioni e gruppi:** I nominativi delle persone che fanno parte delle varie commissioni e gruppi di lavoro sono stati presentati nel Rapporto UCP 2012/13.

**- Patenti**

Le patenti di **caccia alta** sono state **1939**, in leggera crescita rispetto al 2012. Da notare che sia nel 2012 che nel 2013 il RALCC era interessante dal punto di vista delle possibilità di cattura dei maschi di camoscio e capriolo.

Nel 2013 sono state rilasciate **817** patenti di **caccia bassa**, numero in continua progressiva leggera diminuzione.

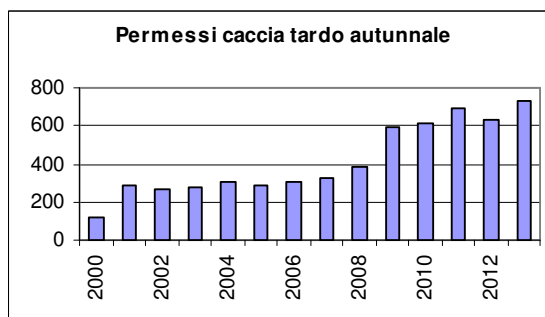
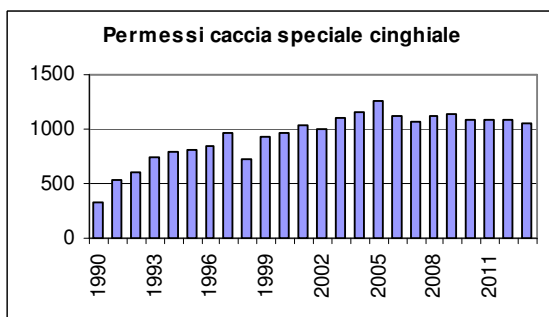


**Evoluzione del numero di patenti di caccia alta e caccia bassa in Ticino.**

Il numero di patenti di **caccia acquatica** (13) è risultato come sempre molto ridotto.

I permessi per **la caccia invernale al cinghiale** sono stati 1050, numero simile a quello degli ultimi anni.

In leggero aumento i permessi per **la caccia tardo autunnale al cervo** (734): da notare che nel 2013 era concesso anche l'abbattimento del capriolo e del cinghiale la stessa autorizzazione.



**Evoluzione del numero di permessi di caccia invernale al cinghiale e caccia tardo autunnale al cervo in Ticino.**

- **Infrazioni e autodenunce:** il loro numero è riassunto nella tabella sottostante. Nel 2013 sono state emanate 164 sanzioni, delle quali 10 penali. 16 sono stati i ritiri di patente, mentre 6 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi).

**Numero di autodenunce e infrazioni in materia di caccia in Ticino.**

Anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/95</i>	<i>57</i>	<i>135</i>	<i>15</i>	<i>22</i>	<i>21</i>
<i>Media 96/00</i>	<i>173</i>	<i>158</i>	<i>12</i>	<i>26</i>	<i>20</i>
<i>Media 01/05</i>	<i>201</i>	<i>181</i>	<i>19</i>	<i>16</i>	<i>10</i>
<i>Media 06/10</i>	<i>201</i>	<i>265</i>	<i>18</i>	<i>12</i>	<i>10</i>
2010	218	265	13	11	15
2011	207	217	18	8	9
2012	229	263	9	11	10 *
2013	159	164	10	16	6*

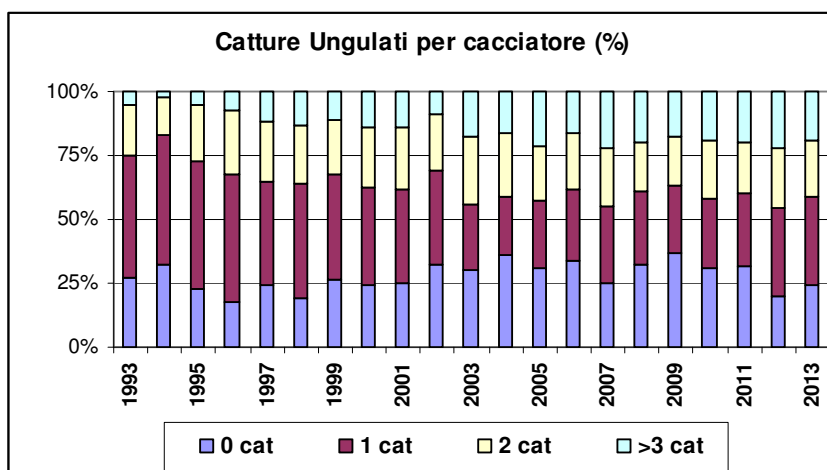
\* cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

- **Catture per cacciatore:** i dati della stagione di caccia alta 2013 mostrano un valore inferiore di cacciatori senza cattura rispetto al periodo 2001- 2011 ma superiore al dato 2012 e questo in relazione alle catture di capriolo maschio (diminuite rispetto al 2012). Sempre abbastanza stabili dal 2003 i cacciatori con più di 3 catture.

I cacciatori con più di 3 catture (12%) e specialmente più di 4 rimangono una minoranza: nel quinquennio 2008/2012 sopra le 3 catture i dati erano i seguenti: 234 cacc x 3 catture (12%); 91 x 4 catture (5%), 37 x 5 catture (2%), 13 x 6 catture, 3 x 7 catture e 2 x 8 catture.

**Catture per cacciatore in caccia alta (camoscio – cervo- capriolo).**

	0 catture	1 cattura	2 catture	≥ 3catture	no. capi – no. cacciatori
<i>media93/97</i>	<i>477 (25%)</i>	<i>932 (48%)</i>	<i>403 (21%)</i>	<i>116 (6%)</i>	<i>da 6 a 8 capi, 1928 cacc.</i>
<i>media98/02</i>	<i>510 (25%)</i>	<i>780 (39%)</i>	<i>450 (22%)</i>	<i>247 (12%)</i>	<i>da 9 a 11 capi, 1986 cacc.</i>
<i>media03/07</i>	<i>621 (31%)</i>	<i>526 (27%)</i>	<i>469 (24%)</i>	<i>374 (19%)</i>	<i>da 9 a 11 capi, 1986 cacc.</i>
<i>media08/12</i>	<i>580 (30%)</i>	<i>560 (29%)</i>	<i>398 (21%)</i>	<i>374 (20%)</i>	<i>da 14 a 15 capi, 1912 cacc.</i>
2009	682 (37%)	485 (26%)	356 (19%)	334 (18%)	14 capi (CER-CAM-CAP)
2010	574 (31%)	512 (27%)	420 (23%)	360 (19%)	15 capi (CER-CAM-CAP)
2011	616 (32%)	555 (29%)	372 (20%)	364 (20%)	15 capi (CER-CAM-CAP)
2012	383 (20%)	670 (35%)	456 (24%)	420 (22%)	14 capi (CER-CAM-CAP)
2013	467 (24%)	678 (35%)	423 (22%)	371 (19%)	16 capi (CER-CAM-CAP)



Numero di catture per cacciatore in caccia alta (camoscio – cervo – capriolo; valori percentuali).

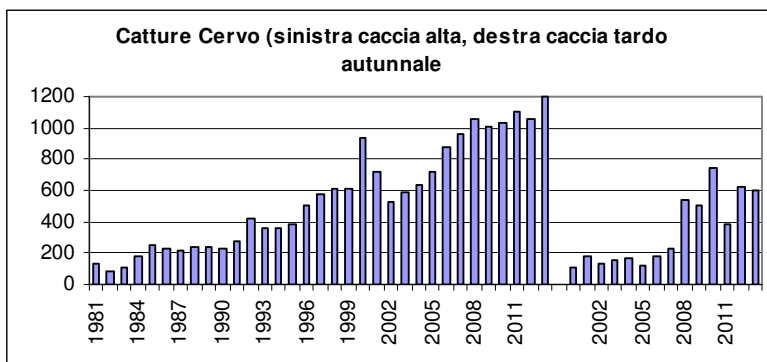
## 2. CERVO

### 2.1. Risultati della stagione venatoria 2013

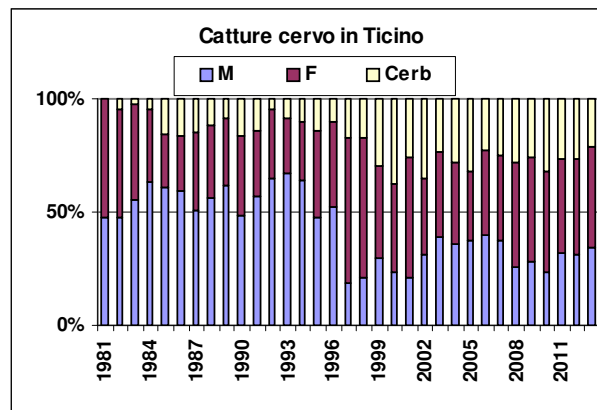
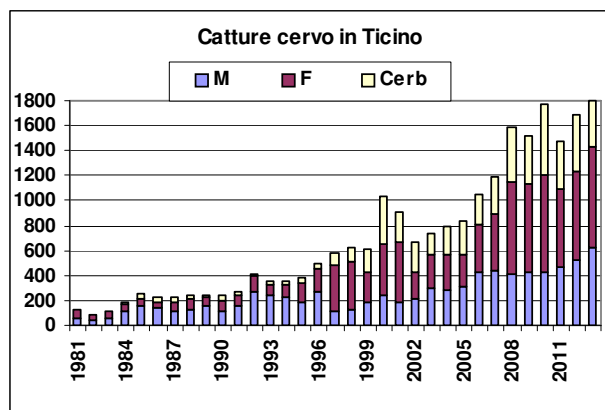
I cervi uccisi nel 2013 sono stati **1804**, di cui **1201** (66%) in caccia alta e **603** nella caccia tardo autunnale (novembre e dicembre).

**Caccia alta:** il periodo di caccia è durato dal 1° al 22 settembre. Rispetto al 2012 e su proposta della FCTI:

- il periodo di caccia è stato prolungato di 2 giorni;
- è stata introdotta la cattura di un secondo maschio per chi cattura una femmina adulta;
- il fusone (con stanghe non superiori alla lunghezza dell'orecchio) è stato aperto tutto il periodo di caccia;
- la femmina allattante è stata permessa gli ultimi 4 giorni di caccia, dal 18 al 22 (1 solo capo a condizione di avere abbattuto il suo cerbiatto nel corso della medesima giornata di caccia); così come l'abbattimento del cerbiatto (dal 18 al 22 settembre).



Evoluzione delle catture di cervo in Ticino in caccia alta e caccia tardo autunnale



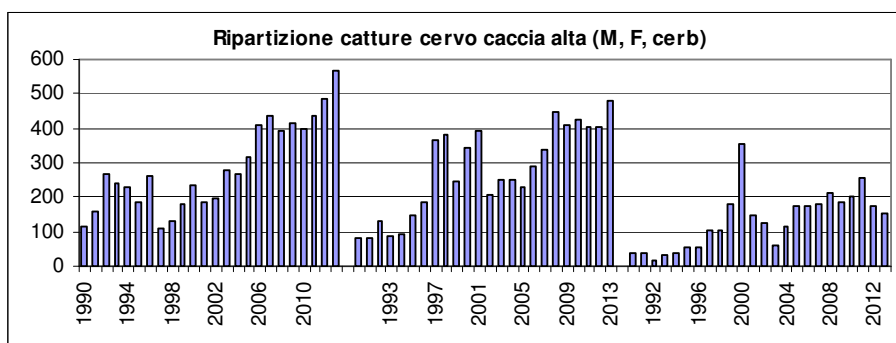
Ripartizione catture cervo per sesso ed età (dati reali e dati percentuali)

**Caccia tardo autunnale:** il piano di prelievo nella caccia tardo autunnale (970 capi) è stato uno dei più elevati degli ultimi anni. La caccia è durata 12 giorni, era aperta in tutti i distretti e vi hanno partecipato 734 cacciatori. Erano permessi cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato, 2 femmine adulte per cacciatore (la seconda solo per chi aveva già ucciso un cerbiatto) e 1 fusone (con stanghe non superiori alla lunghezza dell'orecchio). La caccia nei fondovalle era permessa da postazione fissa.

Le tabelle e i grafici mostrano i **risultati della stagione 2013** paragonati con gli anni precedenti per il Ticino e i singoli distretti. I dati della caccia alta mostrano un aumento delle catture nei maschi adulti, fusoni, femmine adulte e di 1.5 anni, mentre sono diminuiti i cerbiatti. Anche con la caccia tardo autunnale il numero di cerbiatti è rimasto inferiore al valore del 2012.

### Evoluzione delle catture di Cervo in Ticino dal 1994 al 2013.

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	99	127	25	251	73	70	23	166	417	1:0.7
'97/'01	107	34	73	214	205	128	56	389	603	1:1.8
'02/'04	200	61	106	367	131	134	102	366	733	1:1.0
'05/'07	325	69	141	535	190	175	128	493	1028	1:0.9
'08/'10	348	71	238	657	491	253	226	971	1628	1:1.5
2010	362	61	290	713	524	264	275	1063	1776	1:1.5
2011	378	92	192	662	382	238	198	818	1480	1:1.2
2012	380	139	240	759	463	258	200	921	1680	1:1.2
2013 settembre	400	167	75	642	234	246	79	559	1201	1:0.9
2013 nov-dic	5	55	120	180	263	57	103	423	603	
<b>TOT 2013</b>	<b>405</b>	<b>222</b>	<b>195</b>	<b>822</b>	<b>497</b>	<b>303</b>	<b>182</b>	<b>982</b>	<b>1804</b>	<b>1:1.2</b>
% del totale	22	12	11	46	28	17	10	54		

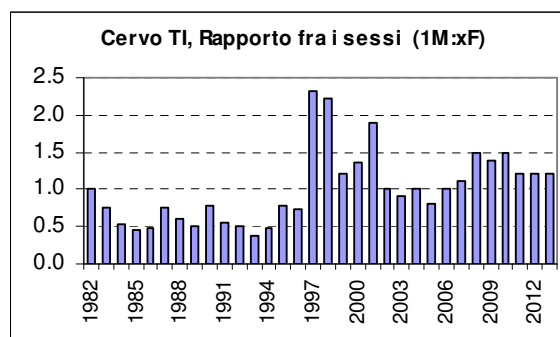


**Ripartizione delle catture di cervo per sesso ed età (cerbiatti) durante la caccia alta**

A livello cantonale dal punto di vista numerico il risultato è stato soddisfacente considerato che il piano è stato completato nella misura dell'83% con delle variazioni dal 65% (Leventina) al 113% (Lugano) a seconda dei distretti. Inferiori a quanto auspicato le catture di caccia alta (tenuto conto dell'aumento del numero di giorni di caccia), specialmente nei cerbiatti (valore più basso degli ultimi anni, vedi grafico), mentre era prevedibile l'ulteriore aumento del numero di maschi, in particolare fusi con un periodo di caccia più lungo.

Dal punto di vista qualitativo il numero di maschi ( $\geq 1.5$  anni) ha raggiunto un nuovo massimo con un aumento del 20% rispetto al 2012 a dimostrazione di come le modalità di regolamento influenzano il tipo di catture.

Il rapporto fra i sessi nel 2013 si situa globalmente a 1M:1.2F grazie alle catture della caccia tardo autunnale. Per la sola caccia alta il valore era di 1M:0.9F.





Le catture nei singoli distretti sono state le seguenti:

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	33	61	12	105	34	36	11	83	187	1:0.8
'97/'01	39	19	46	104	108	50	41	198	302	1:1.9
'02/'04	62	18	42	122	44	37	43	124	246	1:1.0
'05/'07	92	20	52	163	69	62	47	178	341	1:1.1
'08/'10	76	11	65	152	144	53	63	260	412	1:1.7
2010	81	7	51	139	105 (64)	41	64	210	349	1:1.5
2011	70	9	38	117	69 (43)	52	39	160	277	1:1.4
2012	69	22	57	148	98 (57)	55	40	193	341	1:1.3
2013 settembre	92	25	14	131	39 (10)	57	12	108	239	1:0.8
2013 nov-dic	3	9	29	41	59 (40)	9	18	86	127	
<b>TOT 2013</b>	<b>95</b>	<b>34</b>	<b>43</b>	<b>172</b>	<b>98 (50)</b>	<b>66</b>	<b>30</b>	<b>194</b>	<b>366</b>	<b>1:1.1</b>

Caccia tardo autunnale dal 2000; fra parentesi femmine allattanti

In Leventina il piano, fissato al 35% della stima (560 capi; RS adulti 1:1.5), è stato completato nella misura del 65%. Insufficiente il dato di caccia alta, con il più basso numero di cerbiatti degli ultimi 10 anni. Netto aumento invece del numero di maschi adulti (+37%) e fusoni (+54%).

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	34	29	6	69	14	14	4	33	102	1:0.5
'97/'01	38	8	21	66	52	30	15	97	164	1:1.5
'02/'04	45	13	20	78	27	36	21	84	162	1:1.1
'05/'07	66	15	28	108	40	39	28	107	214	1:1.0
'08/'10	59	12	40	111	79	43	34	156	266	1:1.4
2010	59	9	53	121	72 (33)	40	39	151	272	1:1.2
2011	62	17	36	115	60 (25)	32	26	118	233	1:1.0
2012	72	20	30	122	71 (31)	58	30	159	281	1:1.3
2013 settembre	66	30	18	114	51 (18)	51	13	115	229	1:1.0
2013 nov-dic	0	4	17	21	30 (20)	3	16	49	70	
<b>TOT 2013</b>	<b>66</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>135</b>	<b>81 (38)</b>	<b>54</b>	<b>29</b>	<b>164</b>	<b>299</b>	<b>1:1.2</b>

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

In Blenio il piano, fissato al 35% della stima (385, RS adulti 1:1.5), è stato completato nella misura del 78% con catture numericamente abbastanza simili alla stagione 2012.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	16	20	4	40	15	12	5	32	72	1:0.8
'97/'01	19	10	23	52	49	27	22	97	150	1:1.9
'02/'04	34	13	27	74	30	30	26	87	161	1:1.2
'05/'07	48	11	30	88	39	35	37	101	189	1:1.1
'08/'10	62	17	58	137	106	64	54	225	362	1:1.6
2010	60	15	80	155	138 (68)	71	71	280	435	1:1.8
2011	74	23	39	136	92 (50)	50	40	182	318	1:1.3
2012	72	45	48	165	92(52)	55	43	190	355	1:1.2
2013 settembre	80	45	11	136	41 (9)	41	17	99	235	1:0.7
2013 nov-dic	0	16	29	45	61 (33)	14	34	109	154	
<b>TOT 2013</b>	<b>80</b>	<b>61</b>	<b>40</b>	<b>181</b>	<b>102 (42)</b>	<b>55</b>	<b>51</b>	<b>208</b>	<b>389</b>	<b>1:1.1</b>

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

Nel Bellinzonese il piano, fissato al 40% della stima (360, RS adulti 1:2), è stato completato. L'aumento del numero di maschi (adulti e fusoni) ha portato in settembre a un RS a favore di maschi.

Nel 2013 nel periodo di caccia alta non si sono registrate catture nella zona del piano, contro le 20 del 2012. I motivi possono essere le diverse modalità di caccia (caccia unicamente da postazione fissa), diverso comportamento dei cervi dopo la stagione 2012, diverso tipo di gestione agricola (rotazione campi di mais). Le modalità di caccia nei piani (vedi anche Riviera) dovranno comunque rimanere in vigore anche in futuro.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	7	8	1	17	4	4	1	9	26	1:0.5
'97/'01	10	2	6	18	16	9	5	31	49	1:1.7
'02/'04	14	5	6	25	8	8	5	20	45	1:0.8
'05/'07	23	6	9	38	12	13	7	32	70	1:0.8
'08/'10	27	5	11	43	33	17	10	60	103	1:1.4
2010	26	7	14	47	36 (15)	19	6	61	108	1:1.3
2011	28	14	6	48	30 (13)	15	16	61	109	1:1.3
2012	23	12	24	59	45 (22)	16	15	76	135	1:1.3
2013 settembre	27	14	6	47	19 (7)	21	9	49	96	1:1.0
2013 nov-dic	0	2	8	10	14 (10)	3	5	22	32	
<b>TOT 2013</b>	<b>27</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>57</b>	<b>37 (17)</b>	<b>24</b>	<b>14</b>	<b>71</b>	<b>128</b>	<b>1:1.2</b>

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

In Riviera il piano, fissato al 40% della stima (180, RS adulti 1:2) è stato raggiunto nella misura del 71%. Le catture sono numericamente simili al 2012. Netamente diminuite le catture durante la caccia alta nella zona del piano (26 nel 2012, 7 nel 2013) e nessuna cattura in caccia tardo autunnale come nel 2012.

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	2001/05	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sponda sinistra	51	63	50	78	94	87	87	85	107	101
Sponda destra	3	2	7	10	11	10	21	24	28	27

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	7	7	2	15	5	3	0	8	23	1:0.5
'97/'01	11	7	10	29	23	10	10	42	71	1:1.4
'02/'04	25	7	7	38	14	12	6	32	70	1:0.8
'05/'07	47	11	14	73	19	15	12	46	119	1:0.6
'08/'10	65	16	44	124	85	42	42	135	293	1:1.1
2010	69	14	69	151	102 (61)	47	59	208	359	1:1.4
2011	78	17	50	145	68 (43)	47	52	167	312	1:1.6
2012	68	21	37	126	76 (54)	36	39	151	277	1:1.2
2013 settembre	72	30	14	116	53 (28)	39	16	108	224	1:0.9
2013 nov-dic	1	12	19	32	53 (35)	15	14	82	114	
<b>TOT 2013</b>	<b>73</b>	<b>42</b>	<b>33</b>	<b>148</b>	<b>106 (63)</b>	<b>54</b>	<b>30</b>	<b>190</b>	<b>338</b>	<b>1:1.3</b>

Caccia tardo autunnale dal 2009, fra parentesi femmine allattanti

Nel distretto di Lugano il piano, fissato al 40% della stima (300, RS adulti 1:2) ha potuto essere completato. Netto aumento del numero di fusoni, diminuzione dei cerbiatti ma valore positivo del RS a favore delle femmine.

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	'97/99	2000/02	2003/05	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Vedeggio sp sin	47	80	67	142	234	246	166	146	221
Vedeggio sp des e Malc		7	12	40	58	91	108	100	86
Sud ponte diga	0	3	5	16	28	21	26	30	31

LOCARNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	3	1	0	5	0	2	0	2	7	
'97/'01	5	1	2	8	3	2	1	5	13	
'02/'04	8	1	1	11	4	3	1	8	18	
'05/'07	20	3	2	24	5	5	2	13	37	1:0.5
'08/'10	28	5	9	42	15	12	9	36	78	1:0.9
2010	32	5	9	46	19 (10)	18	15	52	98	1:1.1
2011	34	6	7	47	28 (14)	16	8	52	99	1:1.0
2012	35	13	20	68	32 (15)	16	15	63	131	1:0.9
2013 settembre	31	5	2	38	12 (4)	12	7	31	69	1:0.8
2013 nov-dic	1	6	10	17	22 (14)	8	4	34	51	
<b>TOT 2013</b>	<b>32</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>55</b>	<b>34 (18)</b>	<b>20</b>	<b>11</b>	<b>65</b>	<b>120</b>	<b>1:1.2</b>

Nel distretto di Locarno il piano, fissato al 35% della stima (140, RS adulti 1:1.5) è stato completato nella misura del 86%. Positivo il RS a favore delle femmine.

*Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:*

	2001/05	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Verzasca	7	8	12	13	10	24	19	28	23
Gambarogno	11	29	20	31	39	32	52	56	53
Gordola-Cugnasco	3	3	5	7	12	28	10	28	18
Onsernone e Centovalli (nuova apertura 2009)					15	6	13	7	17

VALLE MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'02/'04	5	1	0	6	1	2	1	4	11	
'05/'07	13	1	2	15	2	3	2	7	23	1:0.5
'08/'10	12	1	3	16	8	5	2	14	30	1:0.9
2010	16	0	1	17	8 (2)	4	2	14	31	1:0.8
2011	13	2	3	18	2	3	1	6	24	1:0.3
2012	22	5	12	39	22 (5)	5	7	34	73	1:0.9
2013 settembre	14	2	4	20	4 (0)	4	1	9	29	1:0.4
2013 nov-dic	0	2	5	7	16 (10)	2	9	27	34	
<b>TOT 2013</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>27</b>	<b>20 (10)</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>36</b>	<b>63</b>	<b>1:1.3</b>

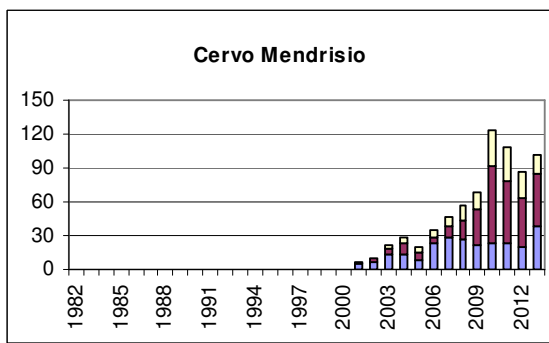
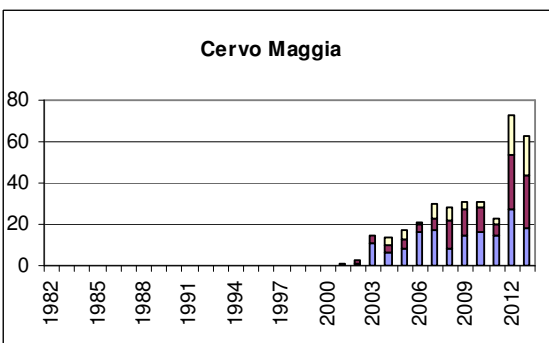
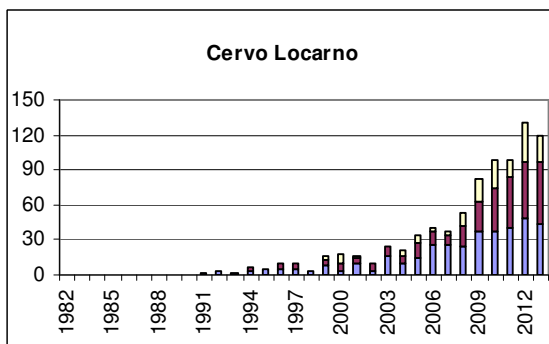
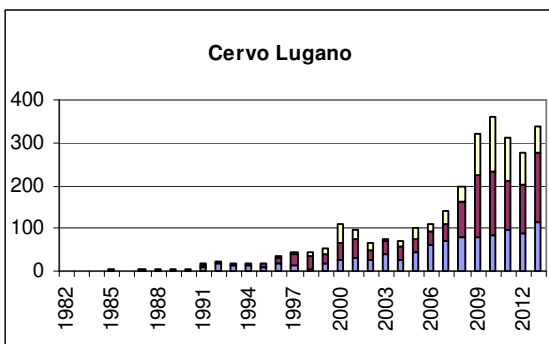
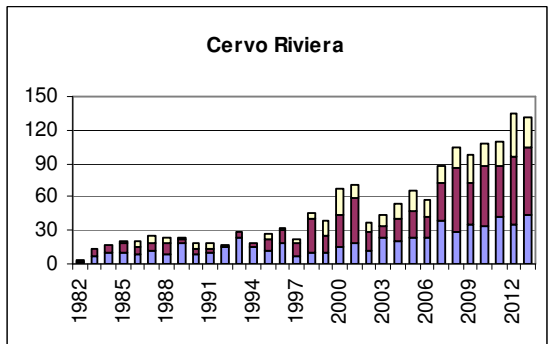
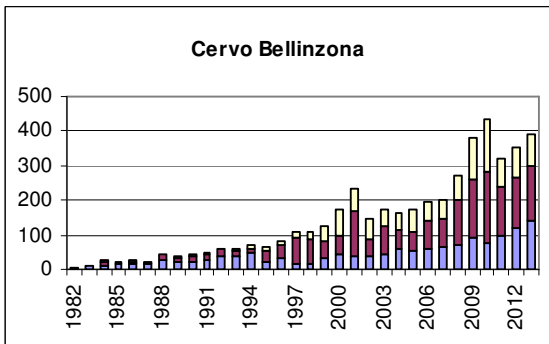
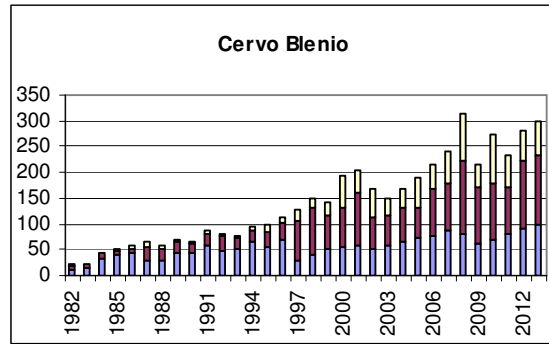
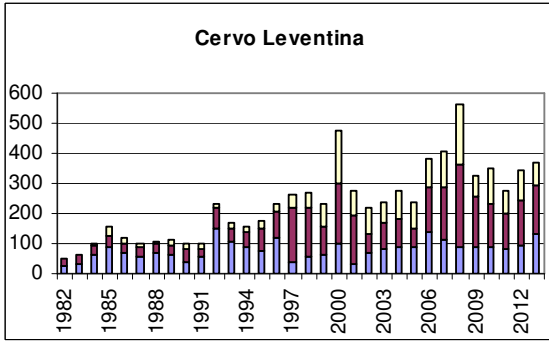
Apertura della caccia a partire dal 2001

Nel distretto di Valle Maggia le catture fissate nel piano (25% della stima: 88, RS adulti 1:1.5), sono state completate nella misura del 72%. Positivo il RS a favore delle femmine.

MENDRISIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'02/'04	8	2	2	13	3	3	0	7	20	
'05/'07	17	3	4	24	3	5	3	10	34	1:0.4
'08/'10	18	5	8	32	22	18	12	51	83	1:1.6
2010	17	6	14	37	44 (24)	24	19	87	124	1:2.3
2011	19	4	13	36	33 (21)	23	16	72	108	1:2.0
2012	19	1	12	32	27 (19)	17	11	55	87	1:1.7
2013 settembre	18	16	6	40	15 (8)	21	4	40	80	1:1.0
2013 nov-dic	0	4	3	7	8 (5)	3	3	14	21	
<b>TOT 2013</b>	<b>18</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>47</b>	<b>23 (13)</b>	<b>24</b>	<b>7</b>	<b>54</b>	<b>101</b>	<b>1:1.1</b>

Apertura della caccia a partire dal 2001, caccia tardo autunnale dal 2009

Nel distretto di Mendrisio il piano, fissato al 40% della stima (140, RS adulti 1:2), è stato raggiunto nella misura del 72%. Netto aumento del numero di fusoni e di conseguenza dei maschi con un RS che passa dal 1:1.7 del 2012 al 1:1.1 nel 2013.

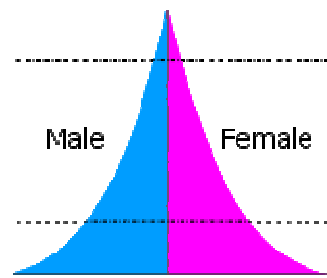


**Ripartizione delle catture di cervo per distretto dal 1982  
(nelle colonne dal basso in alto: maschi (blu), femmine(viola) e cerbiatti (giallo)).**

## 2. 2. Struttura per sesso e età degli abbattimenti

La suddivisione delle catture nelle varie classi di età dovrebbe rispettare la socialità della specie e la sua ripartizione in natura. Per il cervo si considera un rapporto fra i sessi paritario, o leggermente a favore delle femmine specialmente in età adulta. La struttura della popolazione, come in altri Ungulati, è caratterizzata dalla forma a piramide (vedi grafico) con una ampia base di individui giovani. Per il cervo, Mustoni et al. (2002) indicano i seguenti valori: cerbiatti (24%), fusoni e femmine di 1.5 anni (14%), mentre gli adulti rappresentano circa il 60% per gli individui tra i 2 e 10 anni di entrambi i sessi. Bassa la percentuale di capi che superano i 10 anni (circa il 2%) che rappresentano la punta della piramide.

I cervi possono raggiungere l'età di 18-20 anni, ma sotto l'influenza della caccia i capi con età superiore ai 10-13 anni sono da considerare vecchi.



La costruzione di una piramide di età delle catture è possibile grazie all'analisi del consumo dei denti sulla mandibola dei capi abbattuti che permette di suddividere i capi in classi di età. I cerbiatti e i capi di 1.5 anni sono facilmente riconoscibili e sono determinati al posto di controllo, mentre per gli altri capi la valutazione viene fatta mediante la consegna della mandibola. Questo metodo è correntemente utilizzato in Svizzera e anche nelle nazioni confinanti. Un'ottima guida per la determinazione dell'età che comprende tutte e 4 le specie di Ungulati presenti in Ticino è stata pubblicata dalla regione Piemonte (Valutazione e rilievi biometrici) ed è consultabile anche in internet :

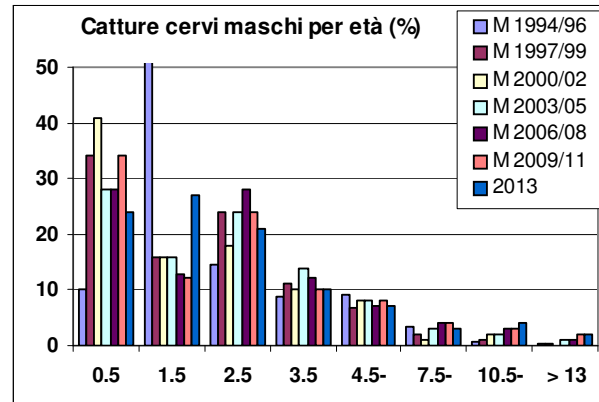
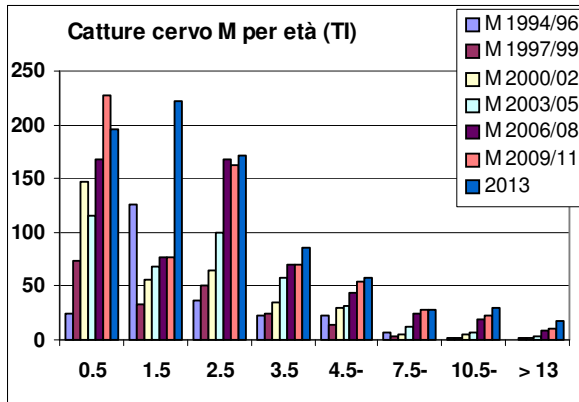
[www.guidedalpinetrentino.it/filesroot/Documents/521\\_Valutazione\\_e\\_rilievi\\_biometrici\\_fauna\\_alpina\\_pdf/Valutazione\\_e\\_rilievi\\_biometrici\\_fauna\\_alpina.pdf](http://www.guidedalpinetrentino.it/filesroot/Documents/521_Valutazione_e_rilievi_biometrici_fauna_alpina_pdf/Valutazione_e_rilievi_biometrici_fauna_alpina.pdf); altri siti mostrano altri esempi e lezioni fatte sul tema nell'ambito venatorio: [www.digistyle.it/public/cacciatoripinzolo/public/valutazioneungulati.pdf](http://www.digistyle.it/public/cacciatoripinzolo/public/valutazioneungulati.pdf) ; [www.cacn2.it/files/eta\\_trofeo\\_cervo.pdf](http://www.cacn2.it/files/eta_trofeo_cervo.pdf)

Nel caso del cervo, ma anche in altri Ungulati, le tappe di gestione possono essere suddivise nelle seguenti fasi: 1. rilevamento degli effettivi e preparazione del piano numerico di abbattimento; 2. analisi e valutazione dei dati dell'ultima stagione di caccia e ricerca di eventuali correttivi riguardo la ripartizione qualitativa delle catture (le catture dovrebbero rispettare la struttura della popolazione con dunque maggiori prelievi nella classe giovane e prelievi più conservativi nella classe degli individui adulti); 3. allestimento del RALCC annuale che deve fare in modo di raggiungere gli scopi per quel che riguarda gli obiettivi numerici e qualitativi del prelievo; 4. analisi delle catture per verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano i risultati delle analisi basate sul rilevamento dell'età dei cervi abbattuti e i risultati evidenziano l'influenza delle modalità di RALCC nella ripartizione delle catture. Ricordando la ripartizione teorica degli effettivi nella piramide di età, le catture dovrebbero seguire un andamento analogo, con maggiori prelievi nelle classi giovani e catture più conservative nelle classi mature.

### Ripartizione delle catture di cervo maschio in Ticino in funzione dell'età.

Età Maschi	0.5a	1.5a	2.5a	3.5a	4-6a	7-9a	10-12a	>13a	indet	TOT
<b>Valori reali</b>										
Media 03/05	115	68	100	58	32	13	7	3	16	412
Media 06/08	168	77	168	70	44	34	20	8	13	592
Media 09/11	228	77	163	70	54	28	22	10	17	668
2010	290	63	161	75	46	30	21	12	15	713
2011	192	92	153	60	71	31	31	10	22	662
2012	240	139	156	85	56	36	22	7	18	759
2013	195	222	172	85	57	28	30	17	16	822
<b>Valori percentuali</b>										
Media 03/05	28	16	24	14	8	3	2	1	4	
Media 06/08	28	13	28	12	7	4	3	1	2	
Media 09/11	34	12	24	10	8	4	3	2	3	



### Ripartizione delle catture di cervo maschio in Ticino in base all'età

Valori medi triennali dal 1994 al 2011 e stagione 2013.

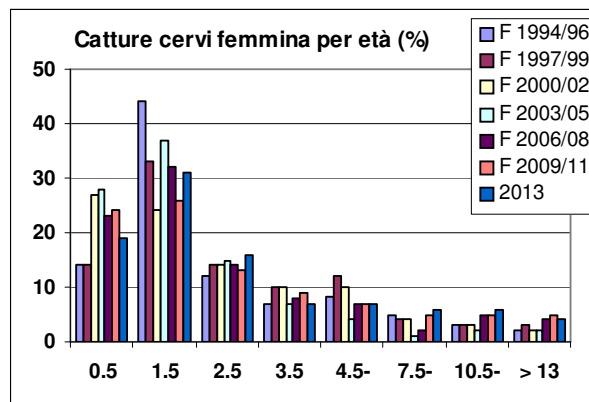
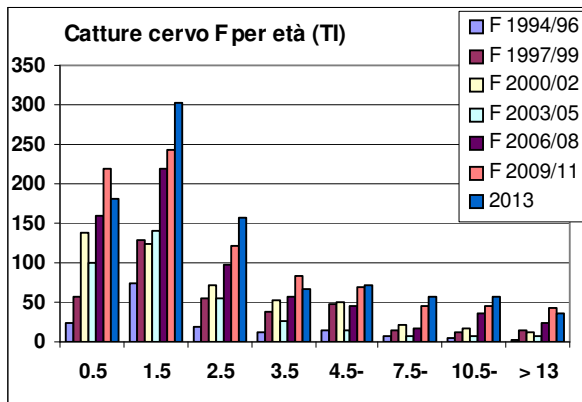
I dati dei valori medi delle catture di cervi maschi (numerici a sinistra, percentuali a destra) mostrano:

- evoluzione del numero di cerbiatti con pochissime catture negli anni '90 dove era protetto ed un progressivo aumento nell'obiettivo di una forte pressione nella classe dei giovani.
- per il fusone si nota un forte prelievo all'inizio degli anni '90 conseguente al fatto che il numero di cerbiatti uccisi era molto basso e quindi c'erano molti fusoni. In seguito è stato protetto il fusone e si nota come di conseguenza sono aumentate le catture principalmente di capi di 2.5a ed in misura minore delle classi di età successive. Nel 2013 l'abbattimento del fusone è stato di liberato in modo importante e questo dovrebbe avere delle conseguenze nei prossimi anni sulle classi dei maschi > 2 anni.
- le classi dei maschi adulti oltre i 7 anni sono anche aumentate seppur in modo contenuto, i numeri sono bassi e basta una differenza di pochi capi per vedere un aumento percentuale. Questo dato può essere interpretato in due modi: i maschi adulti (>2anni) sono presenti in buon numero ed è per questa ragione che le catture aumentano leggermente, oppure le modalità di caccia ai maschi adulti sono più permissive (aumento del numero di giorni di caccia, caccia a ridosso del periodo degli amori, aumento del numero di maschi adulti permessi per cacciatore come nel 2013) e perché anche le catture di maschi maturi aumentano con conseguenze, secondo l'UCP, negative sugli effettivi, da qui la richiesta di una maggiore protezione dei maschi adulti.

Per le femmine ritroviamo la medesima situazione per quel che riguarda le catture di cerbiatti e femmine negli anni '90 con poche catture di cerbiatti e maggiori abbattimenti nella classe 1.5 anni. Le classi delle femmine adulte sono in generale leggermente meglio rappresentate che nei maschi. Per avere una forma a piramide dei prelievi le catture dei cerbiatti dovrebbero essere maggiori.

### Ripartizione delle catture di cervo femmina in Ticino in funzione dell'età.

Età Femmine	0.5a	1.5a	2.5a	3.5a	4-6a	7-9a	10-12a	>13a	indet	TOT
<b>Valori reali</b>										
Media 03/05	106	141	55	26	14	6	6	8	19	381
Media 06/08	159	219	98	56	45	17	35	24	34	687
Media 09/11	219	242	121	84	69	45	46	43	53	922
2010	275	265	133	104	73	65	49	45	54	1063
2011	198	238	96	68	64	36	36	37	45	818
2012	200	258	106	77	81	50	41	57	51	921
2013	182	303	158	66	72	56	56	36	53	982
<b>Valori percentuali</b>										
Media 03/05	28	37	15	7	4	1	2	2	5	
Media 06/08	23	32	14	8	7	2	5	4	5	
Media 09/11	24	26	13	9	7	5	5	5	6	



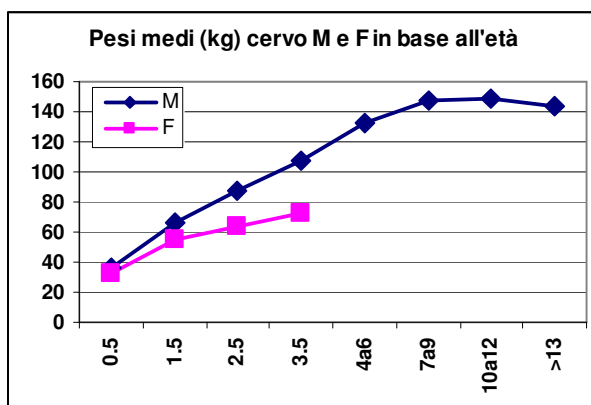
### Ripartizione delle catture di cervo femmina in Ticino in base all'età

Valori medi triennali dal 1994 al 2011 e stagione 2013.

## 2. 3. Peso

Il peso del cervo varia in base alla sua area di distribuzione, con le popolazioni dell'Europa centro orientale che mostrano valori superiori alle popolazioni dell'arco alpino. Nel cervo i maschi mostrano pesi superiori rispetto alle femmine e nella fase adulta la differenza può essere del doppio. Alla nascita un cerbiatto pesa dai 5 ai 7 kg e un maschio al momento del suo massimo sviluppo può superare i 200 kg, anche se questi valori sono meno frequenti nelle popolazioni alpine. Il peso dell'animale può subire variazioni in base al periodo dell'anno, in particolare con una diminuzione del peso alla fine dell'inverno o nei maschi dopo il periodo degli amori. I pesi indicati in questo rapporto si riferiscono a capi completamente eviscerati che in generale rappresentano il 65-70% del peso originario.

In Ticino tutti i capi di Ungulati vengono controllati e pesati in posti di controllo ufficiali alla presenza di un guardacaccia. Dal 1987 al 2005 la caccia si svolgeva dal 7 al 23 settembre, dal 2006 l'apertura è stata anticipata al 1° settembre. La caccia tardo autunnale al cervo (dal 2000) si svolge dalla metà di novembre alla metà di dicembre. La suddivisione delle classi di età è la medesima utilizzata nella ripartizione dei capi nella piramide di età, basata sulla dentatura per cerbiatto e capi di 1.5 anni e sul consumo dei denti della mandibola per i capi  $\geq 2$  anni (classi: 2.5a, 3.5a, 4-6a, 7-9a, 10-12a e cervi > 13a).



Il grafico mostra l'evoluzione del peso dei cervi che come indicato nella letteratura progredisce nei maschi fino all'età di 7 anni. La differenza di peso fra maschi e femmine si nota già a livello di cerbiatti (maschi in media 36 kg, femmine 33) ed aumenta nelle classi di età successive.

Nei maschi il peso massimo registrato in Ticino è stato un M di 10a di 212 kg. Sui 5'163 capi analizzati dal 1987, i maschi che superano i 200 kg sono stati 15, 32 tra 190-199 kg, 53 tra 180-189 kg e 93 tra 170-179. In totale i capi superiori ai 170 kg sono stati 193 e rappresentano il 3.7% dei capi uccisi con età  $\geq 2a$ .

Nelle femmine il peso massimo registrato è stato di 110 kg, le femmine che superano i 90 kg sono comunque poche: 79 tra 90-99 kg e 14  $\geq 100$  kg, 2.5% dei capi uccisi con età  $\geq 2a$ . Le femmine raggiungono il loro peso definitivo a partire dai 3 anni.

Le tabelle mostrano i dati annuali dei maschi e femmine di 0.5, 1.5, 2.5 e 3.5 anni con il valore minimo, massimo, il numero di capi analizzati (valori), il peso medio in kg (media) e la deviazione standard. Per le femmine adulte ( $\geq 3a$ ) sono stati considerati tutti i capi con oltre 3 anni. Per le classi 0.5 e 1.5 anni sono indicati anche i pesi dei capi durante la caccia tardo autunnale. Nella lettura dei dati è importante stare attenti al numero di capi analizzati, più il numero di capi è grande più il dato è affidabile.

**Pesi medi dei MASCHI di cervo abbattuti in Ticino**

<b>peso M0.5a</b>	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Minimo</b>	28.0	26.0	29.0	26.0	18.0	33.0	19.0	30.0	24.0	28.0	16.5	20.0	19.0	17.0	19.0	17.8	22.0	12.0	14.0	16.0	12.0	15.0	17.0	12.0	17.0	23.0	20.5
<b>Massimo</b>	50.0	48.0	48.5	52.5	44.0	42.0	44.0	46.0	48.5	49.0	51.0	52.0	50.0	51.0	51.0	48.0	46.0	48.0	51.0	52.0	48.0	51.0	49.6	47.5	51.6	50.5	52.0
<b>Valori</b>	14	15	12	18	20	9	19	14	35	24	64	62	89	183	81	57	34	63	94	81	105	96	100	109	121	87	75
<b>Media</b>	38.2	41.0	38.0	40.7	35.5	37.7	35.0	36.5	37.7	38.7	36.9	37.3	34.7	35.6	36.8	35.4	37.8	35.4	36.3	34.1	35.6	35.6	32.9	33.8	35.2	37.0	34.5
Dev. Standard	7.0	5.6	6.7	6.7	6.1	3.7	7.2	4.9	6.3	6.3	6.5	6.3	6.9	6.8	6.7	7.0	5.2	6.3	6.7	6.4	5.7	6.6	5.6	5.7	6.5	5.8	5.9

<b>peso M0.5a</b>	metà novembre-dicembre													2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Minimo</b>														27	28	19	23	26	28	21	23	22	23	24	26	15	19
<b>Massimo</b>														52	52	58	55	54	54	54	55	57	59	59.6	60	57.8	60
<b>Valori</b>														18	38	57	56	49	48	30	60	126	101	115	71	149	120
<b>Media</b>														40.4	42.7	42.6	40.7	42.2	40.6	41.4	41.7	41.2	41.2	40.0	43.0	40.7	40.1
Dev. Standard														7.9	6.5	7.8	7.4	7.3	6.4	6.5	7.5	6.5	6.5	7.7	6.8	7.5	7.6

<b>peso M1.5a</b>	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Minimo</b>	52.0	50.0	53.0	47.0	48.0	47.0	46.5	42.0	40.5	35.0	57.0	54.7	47.0	39.5	41.5	48.0	41.0	34.5	48.0	45.0	36.8	43.0	40.0	40.5	31.5	40.0	34.5
<b>Massimo</b>	95.0	91.0	95.0	91.0	89.0	103.5	94.0	88.0	92.5	108.0	94.0	89.0	87.0	98.0	93.0	84.0	88.0	82.0	83.0	88.0	82.0	76.0	83.0	75.0	84.5	83.2	81.4
<b>Valori</b>	47	63	81	60	82	119	136	114	102	161	27	19	47	84	43	22	47	72	51	71	65	62	61	39	64	107	167
<b>Media</b>	72.5	71.6	71.3	74.5	70.9	69.9	71.7	68.5	68.2	67.7	70.8	69.4	66.8	64.1	62.4	64.6	65.0	63.6	64.9	60.5	64.3	60.7	58.9	60.6	58.2	59.7	56.5
Dev. Standard	9.7	9.8	7.9	9.2	8.6	10.2	9.7	9.0	9.0	10.3	8.0	8.1	8.7	10.3	11.7	10.7	11.3	10.1	9.0	9.1	9.4	8.6	10.5	8.1	11.4	10.3	9.2

<b>peso M1.5a</b>	metà novembre-dicembre													2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Minimo</b>														65	50	48	47	45	44	47.5	57	46	46	54	41.5	47.5	42
<b>Massimo</b>														74	73	70	73	73	70	77	79	66.8	65	76	84.2	79	103
<b>Valori</b>														2	6	10	12	15	30	10	5	7	10	20	26	27	54
<b>Media</b>														69.5	58.3	60.2	61.0	60.5	56.6	63.0	65.2	56.2	56.9	62.0	63.2	62.5	59.2
Dev. Standard														6.4	9.3	7.5	7.5	7.8	6.9	10.1	8.7	8.6	6.5	6.0	11.8	7.9	11.9

<b>peso M2.5A</b>	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Minimo</b>	58.0	66.5	70.0	76.5	80.0	49.0	72.0	72.0	65.0	60.5	62.0	68.0	53.0	59.0	57.0	70.0	52.0	60.0	58.0	52.0	55.0	55.0	54.0	55.0	51.5	56	44.5
<b>Massimo</b>	101.0	116.0	124.0	123.0	122.0	144.0	122.0	137.0	117.0	150.0	105.0	135.0	114.0	114.0	116.0	102.0	124.0	115.0	138.0	126.0	120.0	121.0	107	110.5	120	133	103
<b>Valori</b>	2	26	25	20	17	29	41	32	35	49	28	62	62	70	57	66	91	83	123	164	179	145	174	158	149	152	170
<b>Media</b>	79.5	93.8	95.8	96.2	94.9	92.5	90.3	92.0	91.4	90.5	86.2	90.4	87.3	87.3	83.9	84.6	85.1	86.6	89.2	85.5	85.3	82.1	81.2	80.8	81.7	83.8	80.2
Dev. Standard	30.4	12.3	11.9	12.8	11.1	15.7	10.5	12.8	12.8	14.7	10.2	12.1	12.2	11.0	12.6	7.8	11.4	11.5	12.9	12.9	11.1	11.6	10.6	10.5	10.8	12.7	11.2

<b>peso M 3.5A</b>	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Minimo</b>	95.0	77.0	94.0	88.0	81.0	77.0	80.5	72.0	80.0	91.0	71.0	84.0	72.0	87.0	79.0	75.0	81.0	72.5	69.0	79.0	73.0	77.5	68.0	74.0	79	68	62
<b>Massimo</b>	124.0	150.0	161.5	146.0	128.0	150.0	130.0	143.0	127.0	126.0	128.0	145.0	168.0	179.0	125.0	147.0	150.0	173.0	175.0	190.0	166.0	145.0	148	161	150	128	141
<b>Valori</b>	2	9	20	10	17	24	15	30	16	21	20	18	33	35	27	43	60	55	60	64	73	71	72	75	59	82	85
<b>Media</b>	109.5	119.9	121.3	108.2	99.6	103.6	100.3	96.9	103.4	105.9	98.3	106.6	108.4	114.9	101.0	109.0	109.6	109.5	115.2	112.8	115.3	105.4	104.9	103.2	104.7	99.5	102.8
Dev. Standard	20.5	26.5	20.3	16.4	12.9	19.3	14.6	16.0	13.2	9.9	14.2	17.6	19.1	18.6	12.6	17.6	15.9	22.2	18.8	20.7	19.9	15.5	16.5	15.6	14.9	12.4	12.4

Periodo di caccia alta dal 7 al 23 settembre (fino al 2005); dal 2006 caccia alta dal 1° al 20 settembre

Per cerbiatti e femmine di 1.5 anni peso durante la caccia tardo autunnale (da metà novembre a metà dicembre) a partire dal 2000

Peso in kg: animale intero completamente eviscerato



**Pesi medi delle FEMMINE di cervo abbattuti in Ticino**

peso F 0.5a	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Minimo	23.5	25.0	28.0	31.0	23.0	27.0	28.0	13.5	25.5	23.0	23.0	22.0	16.0	15.0	20.0	14.6	22.0	15.0	16.0	21.0	20.8	16.0	19.0	11.0	18.5	19.0	18.5
Massimo	45.0	44.0	45.0	43.5	43.0	44.0	39.0	47.0	44.0	42.0	43.0	46.5	45.0	43.0	50.0	48.0	42.0	45.0	46.0	49.0	44.2	47.5	42.5	45.0	48.0	46.0	46.2
Valori	18	12	9	21	18	9	11	22	19	27	36	44	85	171	67	64	24	52	78	90	73	107	84	88	131	81	79
Media	34.8	34.6	37.9	38.5	32.6	36.2	33.4	34.4	34.6	33.9	33.7	32.9	32.8	32.4	33.0	33.3	32.0	32.0	33.4	33.0	32.2	31.8	30.3	30.6	31.4	32.2	31.5
Dev standard	6.7	5.9	5.4	3.7	5.8	5.8	3.1	6.8	4.5	5.9	4.3	4.9	5.6	5.5	5.6	6.5	4.6	6.3	6.0	5.1	4.9	5.9	4.7	5.7	5.6	5.6	5.8

peso F 0.5a	metà novembre-dicembre													2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Minimo														25.0	22.0	26.0	23.0	25.0	20.0	29.0	21.0	19.0	22.0	23.0	22.7	16.5	17.0
Massimo														49.0	48.0	51.0	50.0	49.0	51.0	51.5	54.0	51.4	51.0	53.0	51.0	51.0	52.0
Valori														13	43	50	58	56	48	38	53	112	98	115	61	114	102
Media														37.0	38.3	37.4	38.1	38.0	36.9	37.9	38.8	36.9	38.1	36.6	39.3	37.6	35.9
Dev standard														7.3	5.7	5.0	5.8	5.3	7.2	5.3	6.8	6.6	6.2	6.9	6.4	6.2	6.8

peso F 1.5a	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Minimo	47.0	45.0	51.0	40.0	42.0	41.0	45.0	44.0	40.0	44.5	26.0	41.0	37.0	39.0	35.0	33.0	30.5	33.0	28.0	30.0	34.0	33.0	31	29.5	32.5	25.0	28.5
Massimo	77.0	76.0	77.5	85.0	74.0	85.0	67.5	74.5	72.0	81.5	73.0	71.0	73.0	69.0	82.0	70.0	70.0	73.5	68.0	72.5	73.5	77.5	69	71.8	74.6	68.6	
Valori	34	33	28	47	55	25	46	75	86	141	118	107	110	122	106	115	133	125	144	177	205	160	183	185	195	246	
Media	59.2	58.5	63.0	61.3	59.2	57.8	56.6	58.6	57.7	56.6	56.2	56.2	54.7	54.4	54.9	55.0	53.5	53.6	55.0	52.0	53.1	52.6	49.75	50.4	52.2	53.1	51.1
Dev standard	6.2	6.9	7.3	8.8	6.5	8.0	6.3	6.7	7.0	7.6	7.3	6.4	6.8	6.9	7.6	7.6	7.5	7.4	7.4	7.7	6.9	7.4	7.5	6.6	7.0	7.7	7.4

peso F 1.5a	metà novembre-dicembre													2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Minimo														49.0	44.0	50.0	34.0	39.0	44.0	44.0	42.0	40.0	32.0	35.0	42.0	42.0	36.0
Massimo														65.0	72.5	65.0	65.0	66.0	65.0	70.0	65.0	68.6	74.0	71.0	78.0	73.0	69.0
Valori														7	14	8	16	15	13	30	30	61	60	82	51	60	57
Media														56.9	58.9	58.4	50.8	53.1	55.2	56.6	56.0	54.0	54.1	51.4	56.3	54.8	53.6
Dev standard														6.6	7.4	4.8	9.3	7.9	6.3	6.9	5.8	6.5	8.2	7.5	8.4	6.2	7.8

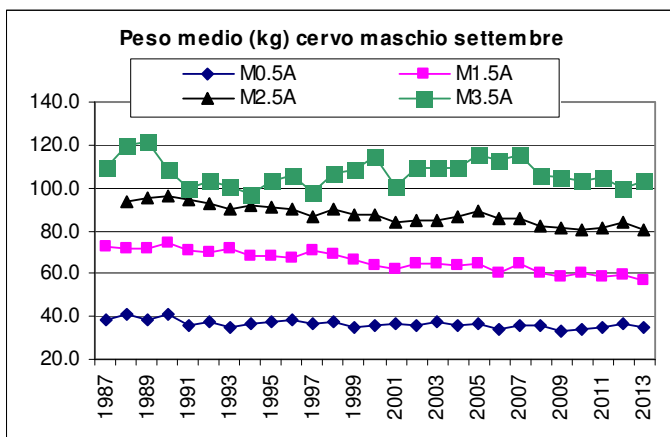
peso F 2.5a	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Minimo	52.0	45.0	56.0	57.5	60.0	49.5	49.5	50.0	55.5	52.0	52.0	51.0	51.0	51.5	46.0	46.0	43.5	47.0	51.0	47.0	46.0	47.0	45.0	47.5	47.0	47.0	46.0
Massimo	90.0	75.5	80.0	77.5	75.5	95.0	94.5	80.0	76.0	84.0	79.0	76.0	83.0	81.0	84.0	83.5	85.0	79.0	80.0	81.0	90.0	79.0	82.5	77.0	77.6	80.0	76.5
Valori	8	16	15	10	10	26	18	5	20	33	53	13	44	68	75	45	62	50	43	65	76	92	90	87	76	63	102
Media	63.3	65.4	67.7	66.8	69.0	66.4	68.3	64.8	65.3	65.4	65.8	62.3	66.8	65.3	64.6	65.5	62.4	64.4	63.3	62.8	61.9	60.4	61.5	62.3	62.1	61.2	61.1
Dev standard	12.7	8.5	6.6	5.5	5.6	9.9	10.2	10.6	5.7	7.9	7.0	7.9	8.7	7.6	7.0	7.5	7.1	7.5	6.9	7.0	8.3	6.9	6.7	6.7	7.2	7.1	6.9

peso F ≥3a	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Minimo	52.0	47.0	65.0	55.5	57.5	57.5	56.0	59.0	53.0	56.0	49.5	52.7	48.5	52.0	51.0	52.0	50.0	52.0	52.0	48.0	51.0	50.0	46.0	50.0	52.0	48.0	43.0
Massimo	97.0	97.0	82.0	98.0	93.5	104.0	97.0	96.0	100.0	108.0	92.0	104.0	100.0	110.0	90.0	95.5	107.0	93.0	86.0	97.0	90.0	91.0	102.0	97.0	91.5	91.0	94.4
Valori	19	19	16	16	18	33	17	30	41	51	142	151	74	143	173	41	59	54	45	64	61	127	127	122	125	120	104
Media	73.6	76.6	75.0	74.8	77.3	75.1	76.1	75.1	74.0	75.0	73.2	73.6	74.6	73.1	72.0	71.3	71.6	72.3	69.4	68.9	67.7	70.8	70.8	69.7	70.8	71.1	69.4
Dev standard	10.2	13.1	6.1	11.0	10.6	10.8	9.7	10.5	11.0	10.4	8.1	9.5	10.0	9.7	8.2	10.7	9.9	10.3	8.4	9.0	7.3	8.5	9.5	9.0	8.7	7.8	9.3

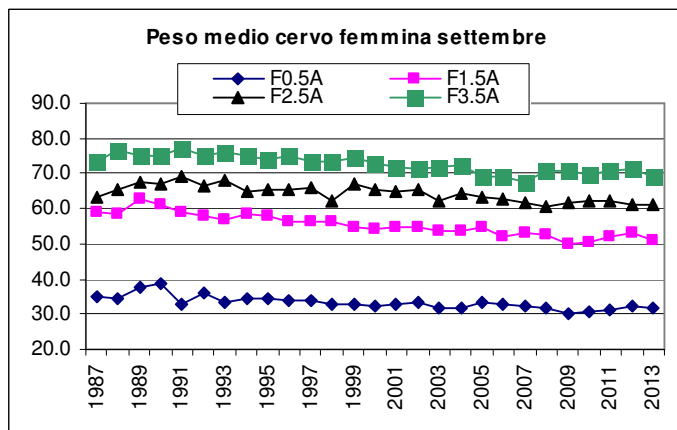
Periodo di caccia alta dal 7 al 23 settembre (fino al 2005); dal 2006 caccia alta dal 1° al 20 settembre

Per cerbiatti e femmine di 1.5 anni peso durante la caccia tardo autunnale (da metà novembre a metà dicembre) a partire dal 2000

Peso in kg: animale intero completamente eviscerato



Nei maschi si nota una diminuzione del peso medio nelle classi di età dei fusoni e dei capi di 2.5 anni (vedi anche tabella). Già in passato avevamo sottolineato questo fatto e i dati del 2013, con un campione di capi più importante; confermano la diminuzione di peso. Ricordiamo che dal 2011 è in vigore la limitazione del fusone con stanghe al disotto delle orecchie. Il fatto comunque che la diminuzione del peso si riscontra anche nelle femmine di 1.5 anni (vedi grafico) fa supporre che la diminuzione di peso possa essere anche collegata con l'abbattimento delle femmine allattanti e il mancato abbattimento del loro cerbiatto.

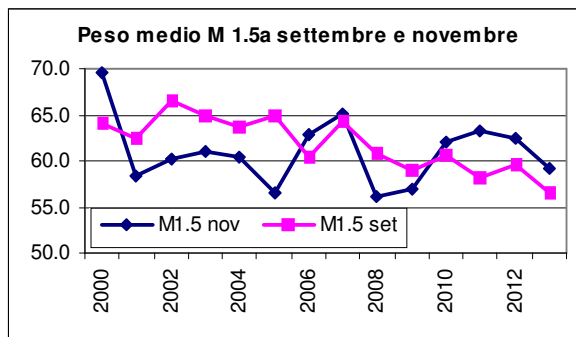
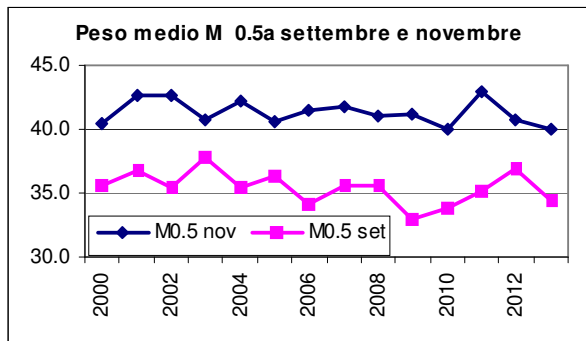


Anche nelle femmine si nota una leggera tendenza alla diminuzione del peso. Oltre al fattore femmina allattante-cerbiatto evocato in precedenza, altri fattori che possono influire sono l'aumentata densità di popolazione.

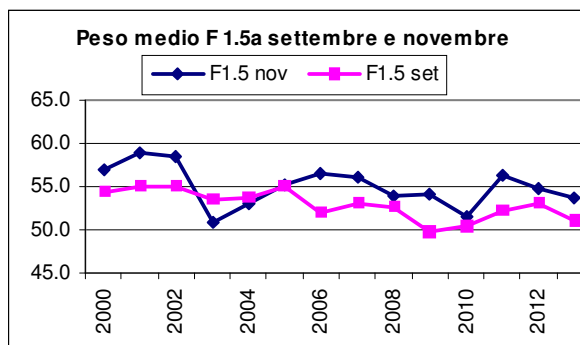
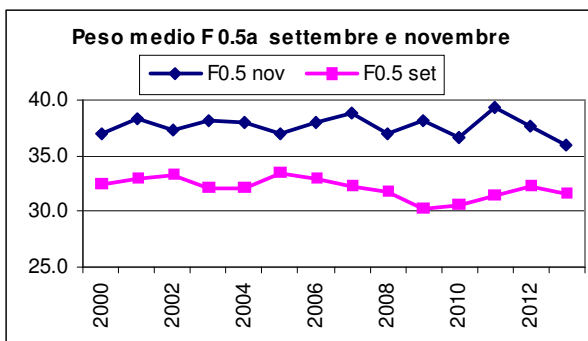
La variabilità dei pesi può comunque essere importante come ne sono l'esempio i dati riportati in Mustoni et al..

Infine interessante notare come i dati della stagione di caccia 2009, che ha fatto seguito ad un inverno particolarmente rigido e con una forte mortalità, mostra nei cerbiatti e nei capi di 1.5 anni uno dei valori più bassi di peso registrati nella statistica (vedi tabella).

I dati del peso per quel che riguarda gli esemplari prelevati durante il mese di settembre e dei capi uccisi a partire da metà novembre mostrano un aumento significativo unicamente per i cerbiatti. Sia nei maschi che nelle femmine l'aumento medio è di 5-6 kg (vedi grafici e tabelle). Già nei capi di 1.5 anni la differenza di peso è quasi insignificante.



Valori medi del peso dei maschi (0.5a e 1.5a) tra settembre e novembre



Valori medi del peso delle femmine (0.5a e 1.5a) tra settembre e novembre

## 2. 4. Palco

I palchi, presenti nel cervo e nel capriolo, caratterizzano i maschi. Le dimensioni e la forma non sono in relazione con l'età del cervo ad eccezione dei fusoni (capi di 1.5a). Lo sviluppo e la taglia del palco dipendono da vari fattori quali: alimentazione, densità di popolazione, genetica, stato di salute, ... e si possono dunque avere dei fusoni con stanghe di 10 cm ed altri di 30 cm oppure capi di 2.5 anni con 2, 3, 4 o 5 punte per stanga.

Nel palco del cervo si distingue dal basso il pugnale (anche occhiale), l'ago (anche invernino), il mediano (anche pila) e la corona. La corona è dunque presente in generale a partire da 6 punte per stanga anche se possono esserci delle eccezioni.

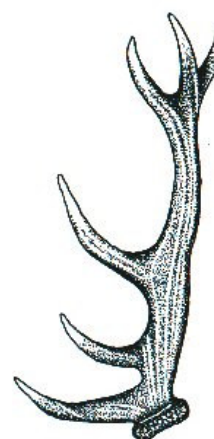
In generale nel cervo, a differenza del capriolo, le anomalie sono molto rare sia nella forma che nel numero di punte per stanga che di spesso sono simmetriche.

CORONA

MEDIANO

AGO

PUGNALE



Palco ideale di cervo adulto

Durante i controlli delle selvaggina vengono rilevate il numero di punte per stanga dei cervi abbattuti, prendendo in considerazione le punte che sporgono di almeno 5 cm dalla stanga. Per ogni cervo è stato contato il numero di punte, tuttavia è chiaro che questo fattore è solo un parametro della struttura del palco in quanto mancano osservazioni riguardo alle dimensioni, altezza, peso, ...; questi dati possono essere raccolti unicamente con singole valutazioni del trofeo.

Nella tabella vengono presentati i risultati del numero di punte per stanga in funzione dell'età (determinata mediante il consumo dei denti della mandibola) per 4'797 cervi. Il numero di punte si riferisce al palco senza distinzione tra stanga destra o sinistra.

In base ai dati raccolti si possono fare queste osservazioni:

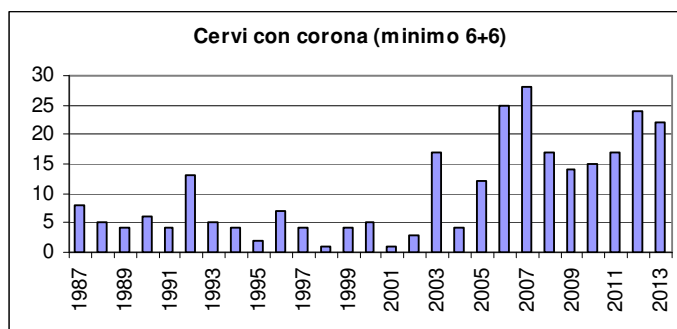
- tutti i cervi maschi portano delle corna, capi sprovvisti di corna esistono ma sono delle eccezioni;
- tutti i fusoni presentano stanghe con una sola punta, stanghe con due punte sono estremamente rare;
- il numero di palchi con un numero di punte molto diverso tra una stanga e l'altra sono rari (vedi combinazioni nella tabella);
- nei cervi giovani di 2.5 anni ci sono già diverse possibili combinazioni anche se la combinazione più frequente (55%) è quella 3 e 3 e 3 e 4;
- palchi con il medesimo numero di punte su entrambe le stanghe rappresentano in ogni classe di età più del 50% dei capi, anche se in misura decrescente in base all'età: 71% nei capi di 2.5a, 64% nei capi di 3.5a, 59% nella classe 4-6a, 56% nella classe 7-9a e 10-12a e 54% nella classe >13.
- i cervi con corona su entrambe le stanghe (da 6+6) rappresentano, sui capi per i quali è stato possibile determinare l'età, il 5% dei capi abbattuti (227 capi su 4797 cervi).

**Numero di punte nei palchi dei cervi in Ticino (1987-2013) in funzione dell'età (determinata in base al consumo della mascella).**

Età	2.5a	%	3.5a	%	4-6a	%	7-9a	%	10-12a	%	> 13a	%
<b>No punte</b>												
0 e 0	6	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 e 1	9	0	4	0	1	0	0	0	1	0	0	0
1 e 2	35	2	1	0	2	0	0	0	0	0	1	1
1 e 3	6	0	2	0	2	0	0	0	1	0	0	0
1 e 4	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
1 e 7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
2 e 2	253	11	38	3	11	1	5	1	5	2	5	5
2 e 3	186	8	44	4	14	2	3	1	4	2	3	3
2 e 4	8	0	13	1	3	0	4	1	1	0	1	1
2 e 5	2	0	1	0	1	0	1	0	0	0	1	1
2 e 6	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1
3 e 3	932	42	279	25	85	11	20	6	9	4	6	6
3 e 4	284	13	122	11	71	9	12	4	10	4	7	7
3 e 5	16	1	20	2	13	2	5	1	3	1	0	0
3 e 6	0	0	1	0	3	0	0	0	1	0	0	0
3 e 7	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
4 e 4	349	16	242	22	152	19	47	14	36	15	18	19
4 e 5	86	4	134	12	120	15	41	12	36	15	16	17
4 e 6	2	0	11	1	14	2	9	3	6	3	0	0
4 e 7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
5 e 5	45	2	122	11	159	20	69	21	44	19	14	15
5 e 6	5	0	39	4	69	9	49	15	27	12	8	8
5 e 7	0	0	0	0	4	0	5	1	2	1	0	0
6 e 6	4	0	13	1	65	8	41	12	30	13	7	7
6 e 7	0	0	4	0	10	1	15	4	12	5	4	4
6 e 8	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
7 e 7	0	0	2	0	3	0	4	1	5	2	2	2
7 e 8	0	0	0	0	1	0	2	1	1	0	0	0
8 e 9	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
	<b>2'229</b>		<b>1'099</b>		<b>805</b>		<b>334</b>		<b>234</b>		<b>96</b>	

- il numero dei capi con corona abbattuti annualmente è aumentato negli ultimi anni con l'aumento dei giorni di caccia. Altri prelievi importanti nel 1992 (apertura bandite Leventina); nel 2003 dopo riapertura del maschio con corona protetto nel 2001 e 2002, dal 2006 con apertura al 1° settembre e aumento dei giorni di caccia, dapprima dall'1 all'11 per arrivare nel 2013 dall'1 al 16 settembre.

Dal 1987 in totale 271 capi con almeno 6+6 pari ed una media annua di 10 capi. Unicamente negli ultimi 10 anni la media sale a 18 capi annui, quindi a 18 cacciatori pari all'1% di quelli che staccano una patente di alta.

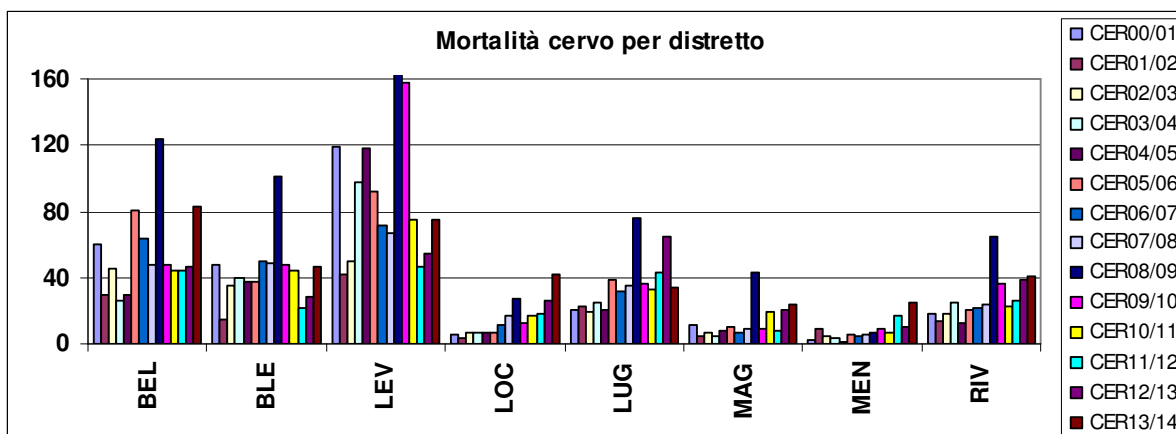
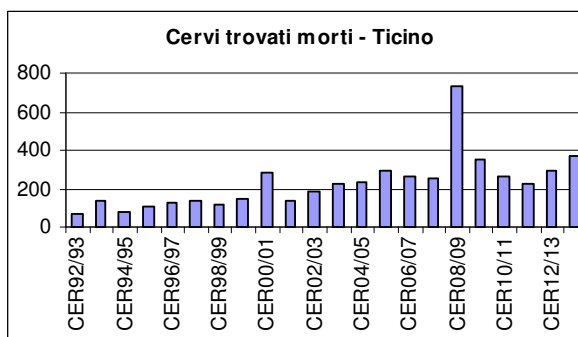


**Cervi con almeno 6 punte per stanga abbattuti annualmente dal 1987 al 2013 in Ticino**

## 2. 5. Mortalità al di fuori della caccia

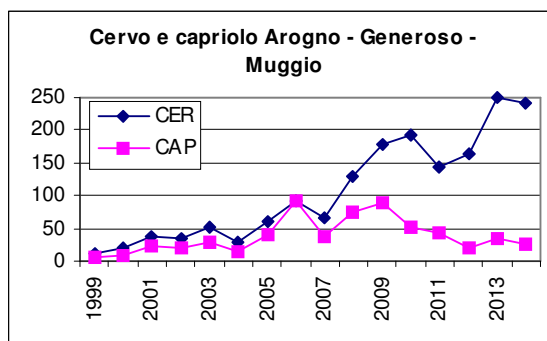
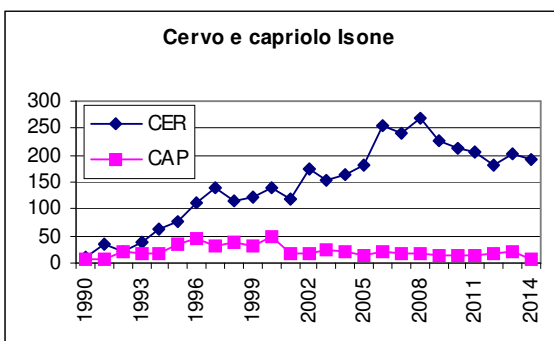
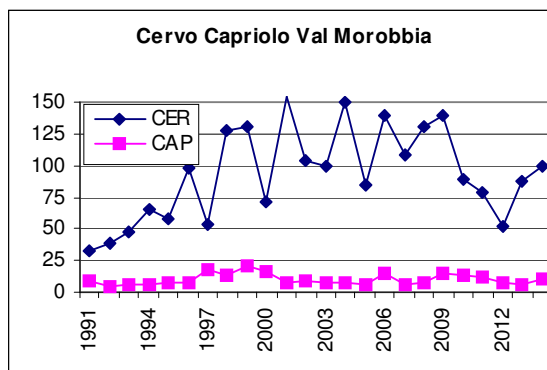
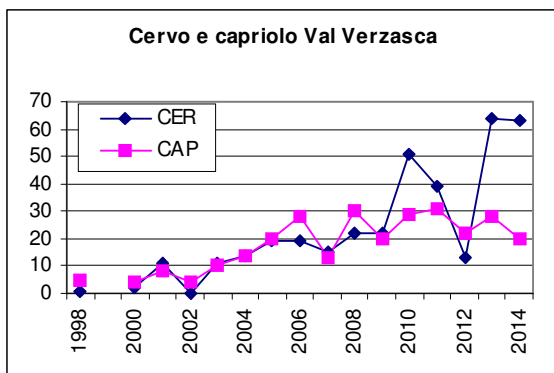
I cervi trovati morti in Ticino (dal 1° aprile 2013 al 30 marzo 2014) sono stati **371**, valore superiore a quello degli ultimi anni, ma nettamente inferiore alla mortalità avuta nell'inverno 2008/09.

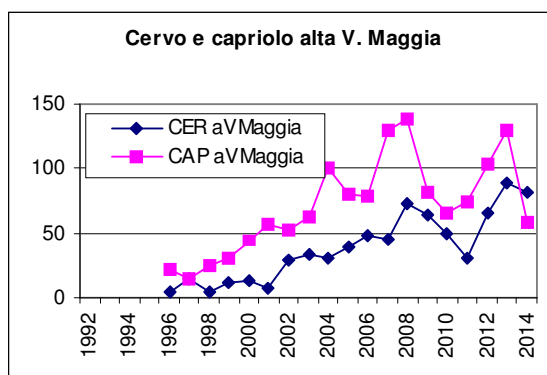
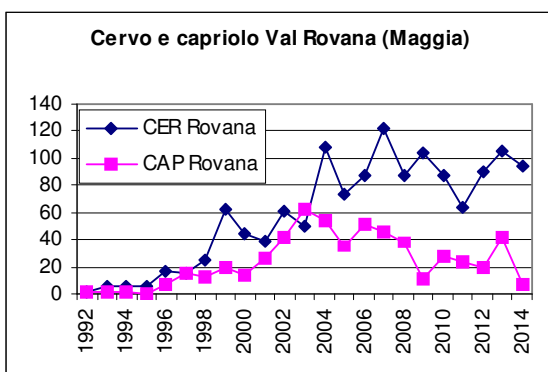
La suddivisione per distretto è stata la seguente: 83 Bel, 47 Ble, 75 Lev, 42 Loc, 34 Lug, 24 Mag, 25 Men e 41 Riv (vedi grafico).



## 2. 6. Conteggi primaverili

Qui di seguito l'aggiornamento di alcuni grafici delle zone di conteggio in Ticino (effettivi primaverili).





**Evoluzione degli effettivi di cervi e caprioli in alcune zone di conteggio del Cantone.**

### Leventina e Blenio

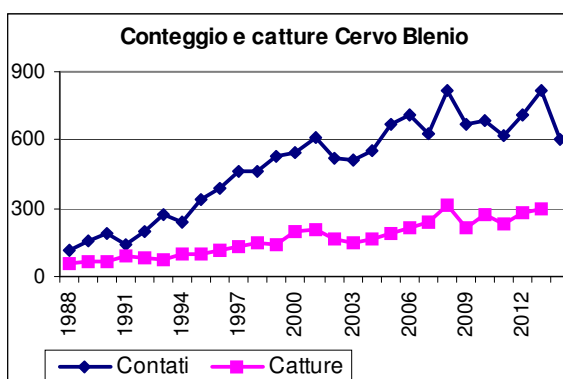
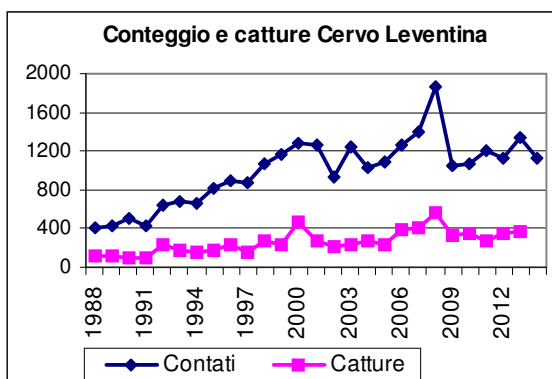
Annesso al presente rapporto annuale è stata allestita un'analisi dei dati dal 1988 al 2013 dei risultati dei conteggi primaverili in Leventina e Blenio : "Effettivi della selvaggina nei conteggi primaverili di cervo (*Cervus elaphus*) nelle valli di Leventina e Blenio (Ticino – Svizzera)" ([www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia), capitolo Rapporti e studi).

Per quel che riguarda i conteggi del 2014 si sono svolti l'8 e il 28 con condizioni non sempre ideali. All'8 molte strade in altitudine erano ancora interrotte a causa neve e materiale non ancora evacuato dall'inverno. Anche le sera del 28 alcune strade erano inaccessibili in particolare le strada che da Camperio porta a Anveuda e Dotra. Il conteggio della Val Malvaglia si è svolto al 29 aprile e ha permesso di contare 108 cervi e 26 caprioli.

	Cervo Ble	Capriolo Ble	Cervo Lev	Capriolo Lev
8 aprile	597	103	1129	166
28 aprile	600	100	957	136

**Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.**

<b>CERVO</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>TOT. LEV</b>	1248	1038	1096	1253	1400	1866	1052	1066	1204	1117	1332	1129
<b>TOT. BLE</b>	512	552	671	710	625	821	669	682	621	711	816	600



**Evoluzione dei conteggi primaverili e delle catture di cervo in Leventina e Blenio**

## 2. 7. Piano di abbattimento 2014

Il piano di abbattimento per il cervo per la stagione venatoria 2014 è stato stabilito dall'UCP dopo aver sentito le varie opinioni in seno al Gruppo lavoro ungulati ed è il seguente:

PIANO 2014	stima	(RSad 1M:1.5-2F, capi 0.5-1.5A 50%)						% P abb	RS	
	effettivi	P abb	M	F	Mgiov	Fgiov	MFgiov			
VALLE MAGGIA	350	90	18	27	23	23	45	25	1.5	aumento (25%)
LOCARNO	400	160	26	54	40	40	80	40	2.0	diminuzione (40%)
MENDRISIO	350	140	23	47	35	35	70	40	2.0	diminuzione (40%)
LUGANO	750	340	56	114	85	85	170	45	2.0	diminuzione (45%)
LEVENTINA	1400	490	98	147	123	123	245	35	1.5	mantenimento (35%)
RIVIERA	450	180	30	60	45	45	90	40	2.0	diminuzione (40%)
BELLINZONA	950	430	71	144	108	108	215	45	2.0	diminuzione (45%)
BLENIO	900	315	63	95	79	79	158	35	1.5	mantenimento (35%)
TICINO	5550	2145	385	687	536	536	1073			

A dipendenza dei distretti variano la percentuale di prelievo e il rapporto fra i sessi.

### Per il cervo gli obiettivi gestionali sono:

1. Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo, senza penalizzare l'aspetto qualitativo a favore di quello quantitativo.
2. Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento. Limitare le catture in altitudine mantenendo un limite altimetrico basso a favore del prelievo nel bosco e nelle vicinanze degli abitati e a salvaguardia della tranquillità dell'altra selvaggina.
3. Incentivare gli interventi puntuali e mirati a prevenzione dei danni (abbattimenti UCP o guardia campi), in particolare nelle colture o in zone urbanizzate.
4. Salvaguardia dei maschi in generale e dei riproduttori in particolare, con varie possibili modalità di intervento: prioritaria la reintroduzione del divieto di prelievo dei maschi con corona; riduzione del numero di giorni di caccia per il maschio; concorrenza fra maschi adulti di cervo, camoscio e capriolo in quanto tutte e tre le specie mostrano dei problemi a livello di maschi socialmente maturi.
5. Maggiore partecipazione al prelievo del cervo in caccia alta (seconda parte) anticipando la chiusura del prelievo venatorio del camoscio e del capriolo. Un aumento delle catture in settembre permetterebbe di ridurre gli interventi e le catture nel periodo tardo autunnale e invernale. Fintanto l'obiettivo è la riduzione degli effettivi, maggior periodo di caccia rispetto al 2013 per femmina allattante e cerbiatto (femmina da prendere con cerbiatto).

La diminuzione degli effettivi di cervo, assieme alla riduzione delle popolazioni di cinghiale, devono rientrare tra le priorità assolute da perseguire. Lo sforzo venatorio deve concentrarsi su queste due specie, almeno fino ad un contenimento - diminuzione delle popolazioni, riducendo la pressione sul camoscio. Una maggior presenza di camosci e caprioli - specie meno problematiche dal punto di vista dei danni - è da favorire e si tradurrà a medio termine in un possibile maggior prelievo numerico delle due specie.

### 3. CAPRIOLO

#### 3. 1. Risultati della stagione venatoria 2013

La stagione venatoria 2013 è stata caratterizzata nella caccia alta dalla combinazione camoscio – capriolo con un massimo di 4 capi per cacciatore, di cui al massimo 2 caprioli adulti per cacciatore (1 maschio e 1 femmina non allattante). Inoltre chi catturava il capriolo maschio non aveva più diritto al camoscio maschio adulto e viceversa. La caccia era aperta in tutti i distretti senza limitazioni altitudinali 3 giorni per il maschio (1-3 settembre) e 16 per la femmina.

La caccia, limitatamente alle femmine e ai piccoli dell'anno, è stata aperta in tutti i distretti anche in novembre e dicembre durante la caccia tardo autunnale al cervo con al massimo 1 capo per cacciatore.

In totale nel 2013 sono stati uccisi:

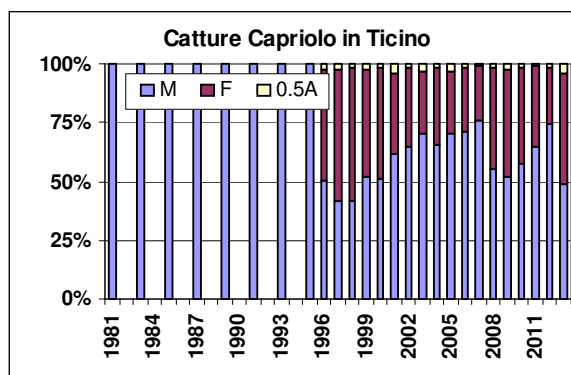
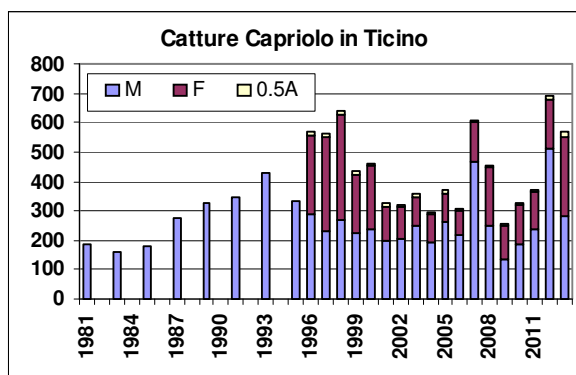
- **caccia alta : 500 capi:** (278 M, 222 F, dei quali 7 piccoli dell'anno; RS 1M:0.8F) in caccia alta;
- **caccia tardo autunnale : 70 capi** (5M e 65F, dei quali 14 piccoli dell'anno) in novembre-dicembre.

Grazie alla caccia tardo autunnale il RS nel 2013 è risultato globalmente paritario, anche se si notano variazioni, anche importanti, a seconda dei distretti. Il numero totale dei maschi uccisi in caccia alta è diminuito rispetto al 2012, ma questo dato dovrà essere confermato anche nei prossimi anni. In caccia tardo autunnale il numero di piccoli è rimasto contenuto e rappresenta il 20% delle catture.

#### Catture di capriolo in Ticino dal 1991 (valori medi e annuali dal 2007)

TICINO	Mad	Fad	pic (M/F)	Totale	RS
Media '91/'95	374		1 (1/0)*	374	
Media '96/'00	249	273	12 (3/8)*	533	1 : 1.1
Media '01/'05	222	102	9 (4/5)	334	1 : 0.5
Media '06/'10	251	134	6 (3/3)	391	1 : 0.5
2007	465	139	6 (3/3)	610	1 : 0.3
2008	251	194	7 (4/3)	452	1 : 0.8
2009	135	117	7 (5/2)*	259	1 : 0.8
2010	186	135	3 (1/2)*	324	1 : 0.7
2011	240	125	4 (1/3)*	369	1 : 0.5
2012	513	168	10 (6/4)*	691	1 : 0.3
<b>2013 settembre</b>	<b>276</b>	<b>217</b>	<b>7 (2/5)</b>	<b>500</b>	<b>1 : 0.8</b>
<b>2013 nov-dic</b>	<b>4</b>	<b>52</b>	<b>14 (1/13)</b>	<b>70</b>	
<b>2013 TOTALE</b>	<b>280</b>	<b>269</b>	<b>21 (3/18)</b>	<b>570</b>	<b>1 : 1.0</b>

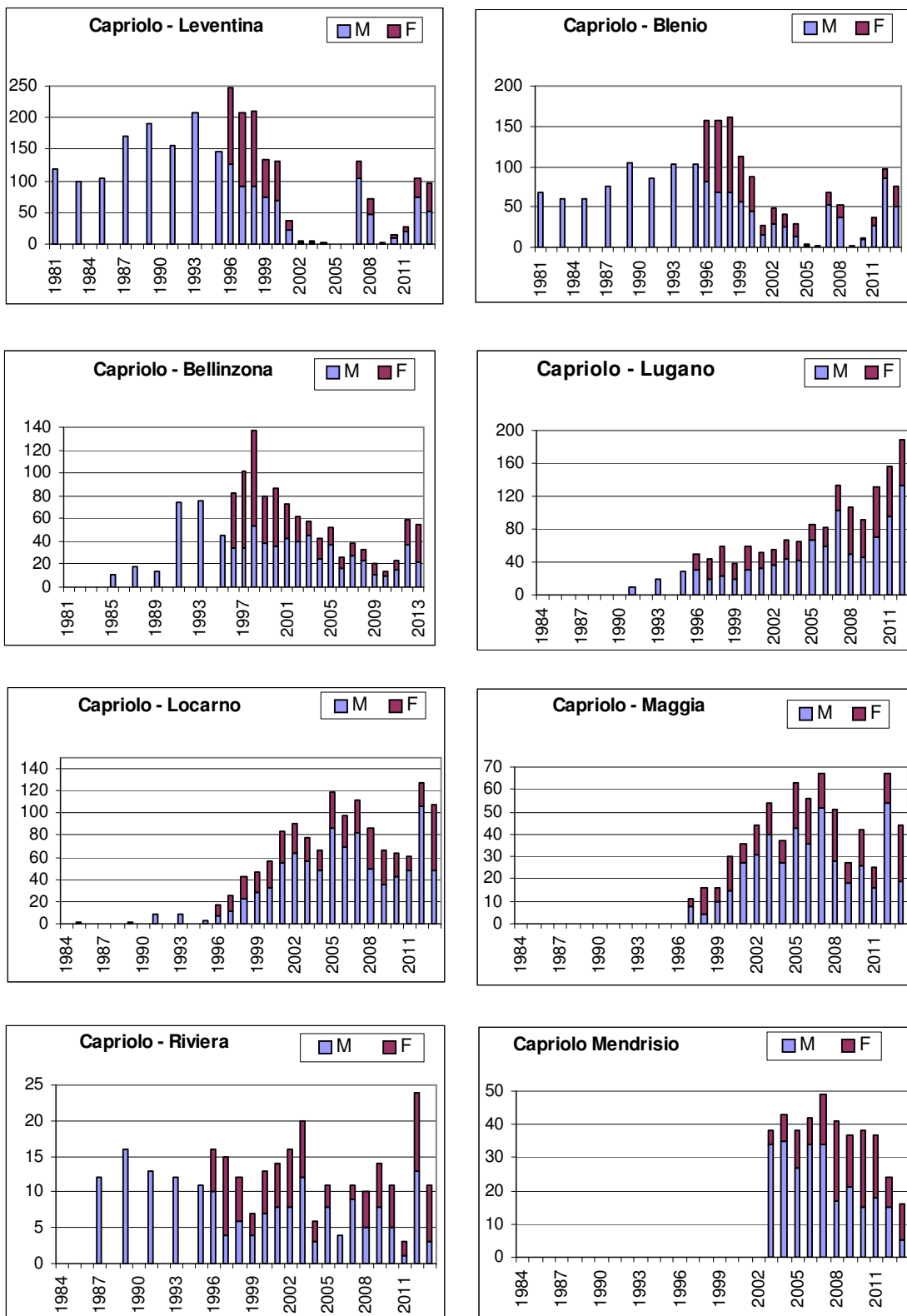
\* nel 2009-2013, come pure prima del 2000, la cattura del piccolo dell'anno in caccia alta era vietata



Evoluzione degli abbattimenti di capriolo (dati reali e dati percentuali per sesso)



Gli abbattimenti per distretto sono mostrati nelle tabelle e nei grafici, nei quali si è fatta unicamente la distinzione tra maschi e femmine, non sono stati separati i piccoli dell'anno visto che gli abbattimenti in questa classe di età sono insignificanti (vedi dati globali Ticino o per distretto).



**Evoluzione degli abbattimenti di capriolo per distretto e per sesso**

Nei grafici non sono stati separati i piccoli dell'anno visto che gli abbattimenti in questa classe di età sono insignificanti (vedi dati tabella per distretto).

### Abbattimenti annuali di capriolo per distretto

(dal 1996 apertura della femmina e prelievo annuale; **1**: dal 2001 apertura del piccolo dell'anno, abolizione della concorrenza fra capriolo maschio e camoscio maschio, caccia parzialmente chiusa in Blenio e Leventina; **2**: caccia chiusa in Leventina, parzialmente in Blenio; **3**: caccia chiusa in Leventina e Blenio; **4**: Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 2 giorni al maschio e 4 alla femmina. **5**: Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al maschio e 4 alla femmina, altri distretti riduzione del numero di giorni al maschio (2g di caccia). Introduzione del piccolo dell'anno come secondo capo permesso. **6**: Leventina e Blenio caccia chiusa, piccolo dell'anno protetto; Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al M e 4 alla F, altri distretti come 2008. **7**: Per le modalità della stagione 2010 vedi RALCC 2010; **8**: aumento a 4 giorni di caccia al M, 14 giorni la F, caccia vietata sopra 1000 m in tutti i distretti eccetto Lugano e Mendrisio; **9**: 4 giorni di caccia al M e 17 alla F, solo 2 g M e 8 g F sopra i 1000 m in tutti i distretti eccetto Lugano e Mendrisio. **10**: 3 giorni di caccia al M e 16 alla F, possibilità di cattura di 2 capi (M e F) e apertura in caccia tardo autunnale della F e del piccolo dell'anno.

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS	Catture in caccia tardo aut.
<b>Leventina</b>						
Media '96/'00	89	92	5	186	1 : 1.0	
Media '01/'05 <sup>1,2,3</sup>	5	4	1	10		
Media '06/'10 <sup>3 a 7</sup>	anni con chiusura, niente media					
2010 <sup>7</sup>	9	5	0	14	1 : 0.5	
2011 <sup>8</sup>	20	7	0	27	1 : 0.4	
2012 <sup>9</sup>	74	30	1 (1/0)	105	1 : 0.4	
2013 <sup>10</sup>	51	40	6 (1/5)	97	1 : 0.9	12 (2M / 10F)
<b>Blenio</b>						
Media '96/'00	63	70	2	135	1 : 1.1	
Media '01/'05 <sup>1,2,3</sup>	16	13	1	30		
Media '06/'10 <sup>3 a 7</sup>	anni con chiusura, niente media					
2010 <sup>7</sup>	9	2	0	11	1 : 0.2	
2011 <sup>8</sup>	27	8	1 (0/1)	36	1 : 0.3	
2012 <sup>9</sup>	85	11	1 (1/0)	97	1 : 0.1	
2013 <sup>10</sup>	51	24	0	75	1 : 0.5	3 (0M / 3F)
<b>Riviera</b>						
Media '96/'00	6	6	0	13	1 : 1.0	
Media '01/'05	8	6	0	13	1 : 0.7	
Media '06/'10	6	4	0	10	1 : 0.7	
2010 <sup>7</sup>	5	6	0	11	1 : 1.2	
2011 <sup>8</sup>	1	2	0	3	1 : 2.0	
2012 <sup>9</sup>	13	11	0	24	1 : 0.8	
2013 <sup>10</sup>	3	8	0	11	1 : 2.7	2 (0M / 2 F)
<b>Bellinzona</b>						
Media '96/'00	39	57	1	98	1 : 1.5	
Media '01/'05	37	19	1	57	1 : 0.5	
Media '06/'10	18	9	0	27	1 : 0.5	
2010 <sup>7</sup>	9	5	0	14	1 : 0.5	
2011 <sup>8</sup>	15	8	0	23	1 : 0.5	
2012 <sup>9</sup>	35	21	1 (2/1)	59	1 : 0.6	
2013 <sup>10</sup>	22	32	1 (0/1)	55	1 : 1.5	15 (2M / 13F)

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS	Catture Caccia t.aut.
<b>Locarno</b>						
Media '96/'00	20	14	1	37	1 : 0.7	
Media '01/'05	60	23	3	87	1 : 0.4	
Media '06/'10	55	29	1	85	1 : 0.5	
2010 <sup>7</sup>	44	19	1 (0/1)	64	1 : 0.5	
2011 <sup>8</sup>	47	12	2 (1/1)	61	1 : 0.3	
2012 <sup>9</sup>	106	21	0	127	1 : 0.2	
<b>2013<sup>10</sup></b>	<b>48</b>	<b>54</b>	<b>6 (0/6)</b>	<b>108</b>	<b>1 : 1.3</b>	<b>13 (0M / 13F)</b>
<b>Lugano</b>						
Media '96/'00	24	24	2	50	1 : 1.0	
Media '01/'05	43	20	2	87	1 : 0.5	
Media '06/'10	65	42	2	109	1 : 0.6	
2010 <sup>7</sup>	70	58	2 (1/2)	130	1 : 0.8	
2011 <sup>8</sup>	96	60	1 (0/1)	157	1 : 0.6	
2012 <sup>9</sup>	131	52	5 (2/3)	188	1 : 0.4	
<b>2013<sup>10</sup></b>	<b>80</b>	<b>75</b>	<b>7 (2/5)</b>	<b>162</b>	<b>1 : 1.0</b>	<b>20 (0M / 20F)</b>
<b>Maggia</b>						
Media '01/'05	33	13	1	47	1 : 0.4	
Media '06/'10	32	16	1	40	1 : 0.5	
2010 <sup>7</sup>	26	16	0	42	1 : 0.6	
2011 <sup>8</sup>	16	9	0	25	1 : 0.6	
2012 <sup>9</sup>	54	13	0	67	1 : 0.2	
<b>2013<sup>10</sup></b>	<b>19</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>1 : 1.3</b>	<b>3 (1M / 2F)</b>
<b>Mendrisio</b>						
Media '03/'05	31	8	1	40	1 : 0.3	
Media '06/'10	24	17	1	13	1 : 0.7	
2010 <sup>7</sup>	15	23	0	38	1 : 1.5	
2011 <sup>8</sup>	18	19	0	37	1 : 1.1	
2012 <sup>9</sup>	15	9	0	24	1 : 0.6	
<b>2013<sup>10</sup></b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>1 (0/1)</b>	<b>18</b>	<b>1 : 2.0</b>	<b>2 (0M / 2F)</b>

**Leventina:** prelievo totale simile al 2012 includendo la caccia tardo autunnale che ha permesso di raggiungere un RS quasi partitario. Diminuzione del numero dei maschi.

**Blenio:** RS migliore rispetto agli anni passati, ma che resta pur sempre il peggiore a livello cantonale con 1M:0.5F. Praticamente ininfluenza la caccia tardo autunnale sia numericamente che nel RS.

**Riviera:** ritorno sui valori medi del passato, ma sempre con catture ridotte; numero di femmine più elevato dei maschi grazie alle 4 catture nel piano. Nel 2012 7 capi uccisi nel piano (4M, 3F), 2013 4 capi (4F).

	1996/99	00/04	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sponda sin	11	10	2	5	6	8	6	1	10	6
Sponda des	2	3	2	6	4	6	5	2	14	4

**Bellinzona:** Diminuzione dei maschi, aumento delle femmine grazie alla caccia tardo autunnale e catture totali simili al 2012, ma con RS a favore delle femmine. Nessuna cattura nei piani contro le 6 (2M, 4F) del 2012.

**Locarno:** Netta diminuzione dei maschi con RS favorevole alle femmine grazie alla caccia tardo autunnale. A livello regionale catture simili al 2012 per Verzasca e Gambarogno e diminuzione per Centovalli e Onsernone, dove il dato del 2012 era comunque fuori dalla media.

	2001/04	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Verzasca	12	11	17	22	11	10	11	15	15
Gambarogno	20	29	36	29	22	17	14	34	35
Centovalli-Onsernone	36	53	49	28	24	23	29	63	43

**Lugano:** Come in altri distretti miglioramento del RS con diminuzione dei maschi e aumento delle femmine anche grazie alla caccia tardo autunnale.

	2001/04	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Vedeggio sp sin	40	46	73	45	35	55	50	77	60
Vedeggio sp des e Malcantone	17	31	50	52	49	67	97	99	93

**Maggia:** Diminuzione delle catture rispetto al 2012 causata principalmente da una minore cattura di maschi. Nessun influsso delle catture in caccia tardo autunnale dove si sperava in abbattimenti a basse quote e a ridosso delle strade che non sono avvenuti.

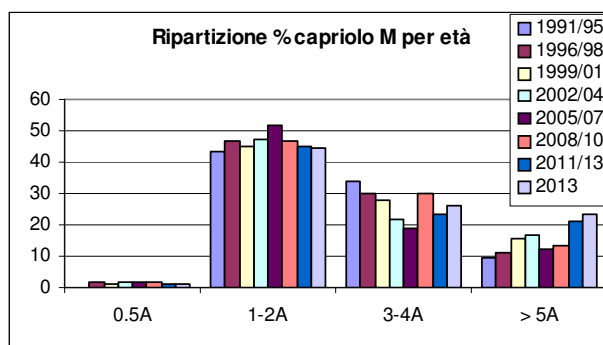
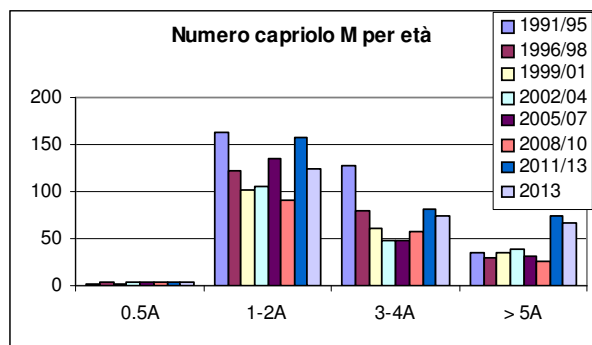
**Mendrisio:** Conferma la diminuzione delle catture già osservata nel 2012, ininfluente la caccia tardo autunnale.

### 3. 2. Struttura per sesso ed età degli abbattimenti

Per il capriolo riguardo alla struttura naturale di età valgono le medesime osservazioni fatte in linea generale per il cervo (rapporto fra i sessi paritario, forma piramidale della struttura di popolazione, ...). Una differenza sostanziale riguarda comunque la minore longevità del capriolo, dove i capi con età superiore ai 7 anni sono da considerare vecchi come lo si vede molto bene nel consumo dei denti. Nel capriolo i tempi di reazione di una popolazione sono dunque più veloci rispetto a quelli del cervo. Mustoni et al. (2002) indica il capriolo come la specie, tra gli Ungulati delle Alpi, maggiormente capace di modificare la dinamica delle proprie popolazioni in risposta ai condizionamenti esterni.

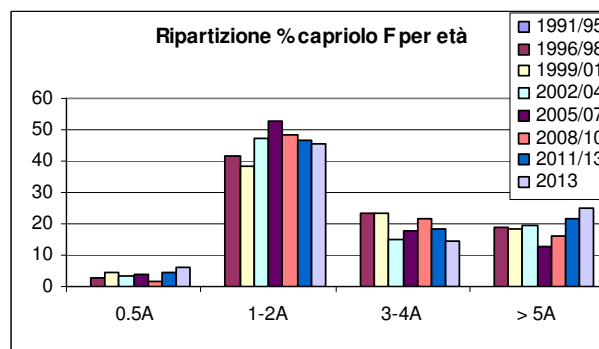
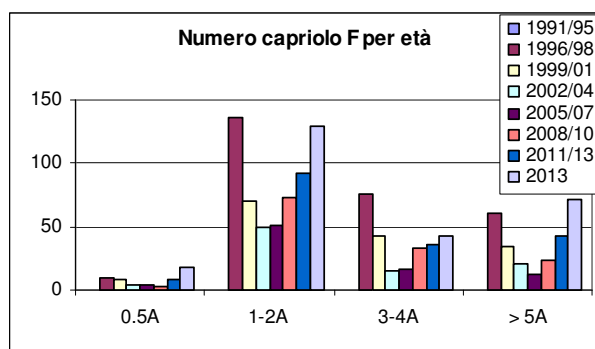
La gestione qualitativa del prelievo al momento dell'abbattimento non permette di distinguere con facilità delle classi di età in base ai palchi o al peso e sostanzialmente la distinzione si base sui piccoli dell'anno e sugli altri. In Ticino l'abbattimento del piccolo dell'anno non è mai stato sfruttato, nemmeno negli anni in cui questa classe di età era aperta alla caccia (dal 2001 al 2008 e dal 2013 in caccia tardo autunnale).

Qui di seguito la struttura di popolazione degli abbattimenti di capriolo per il Ticino (grafici e tabelle). Nei dati del 2013 sono inclusi sia le catture di settembre che quelle della caccia tardo autunnale (primo anno) dove l'abbattimento del piccolo dell'anno era permesso.



**Numero medio di caprioli maschi suddivisi per classi di età (sinistra valori reali, destra valori percentuali).**

La struttura del prelievo può considerarsi abbastanza stabile. In Ticino le catture di piccoli dell'anno sono quasi ininfluenti e i giovani sono rappresentati dalla classe 1-2a (circa il 45% delle catture). Negli ultimi anni si è notato un incremento dei capi  $\geq 5a$ . Come detto in precedenza il capriolo ha una vita relativamente breve e quindi le limitazioni degli ultimi anni (chiusura di certi distretti, limitazione caccia ai 1'000 m) hanno poi portato, alla riapertura, alla cattura di capi più vecchi.



**Numero medio di caprioli femmina suddivisi per classi di età (sinistra valori reali, destra valori percentuali).**

Nelle femmine il numero di catture è variabile a causa delle modalità di RALCC. I valori percentuali mostrano una certa stabilità. Come nei maschi troviamo una forte percentuale di capi giovani ( $\leq 2a$ ) mentre nella classe 3-4a (femmine protette a causa della presenza del piccolo) la percentuale di femmine è in generale più bassa che nei maschi.

### Ripartizione per classi di età delle catture di capriolo in Ticino.

	Maschi - Numero catture						Maschi - Valori percentuali				
	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	TOT	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet
<b>1991/95</b>	1	164	127	35	47	374	0	44	34	9	13
<b>1996/98</b>	4	123	80	30	28	265	1	47	30	11	11
<b>1999/01</b>	2	101	61	35	24	223	1	45	28	16	10
<b>2002/04</b>	4	105	47	38	27	221	2	47	22	17	12
<b>2005/07</b>	5	135	49	32	25	245	2	52	19	12	10
<b>2008/10</b>	3	91	58	26	16	194	2	47	30	14	8
<b>2011/13</b>	3	157	82	74	32	348	1	45	24	21	9
<b>2013</b>	3	125	74	66	25	283	1	44	26	23	9

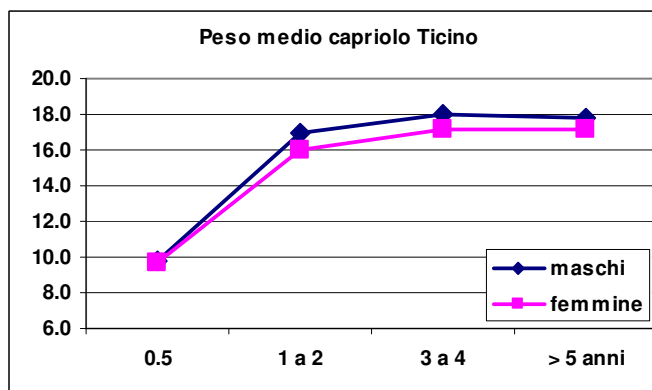
	Femmine - Numero catture						Femmine - Valori percentuali				
	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	TOT	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet
<b>1991/95</b>											
<b>1996/98</b>	9	136	76	61	43	326	3	42	23	19	13
<b>1999/01</b>	8	71	43	34	28	184	5	38	23	19	15
<b>2002/04</b>	4	49	16	20	15	104	4	47	15	20	14
<b>2005/07</b>	4	51	17	13	12	97	4	53	18	13	12
<b>2008/10</b>	3	73	33	24	19	151	2	48	22	16	13
<b>2011/13</b>	8	92	35	43	18	196	4	47	18	22	9
<b>2013</b>	18	130	42	72	25	287	6	45	15	25	9

### 3. 3. Peso

Il piccolo di capriolo alla nascita pesa da 0.9 a 1.6 kg e nelle settimane successive l'incremento è di quasi 1 kg alla settimana. La crescita si arresta da dicembre ad aprile e in buone condizioni a un anno e mezzo di età raggiunge generalmente il peso adulto. Un capriolo di 6-7 anni è da considerarsi vecchio e anche in popolazioni non cacciate individui di oltre 8 anni sono rari. Il peso eviscerato è in generale inferiore del 25% rispetto al peso vivo dell'animale e lo stomaco pieno può pesare fino a 3 kg. Il peso non rimane stabile nel corso dell'anno e delle variazioni si registrano ad esempio dopo il periodo degli amori per il maschio e dopo l'inverno in entrambi i sessi.

In Ticino tutti i capi abbattuti vengono controllati entro 48 ore dall'abbattimento presso appositi centri di controllo alla presenza di un guardacaccia. Il peso è quello dell'animale completamente eviscerato. L'età dell'animale viene determinata sul posto per i capi di 0.5 anni, mentre per tutti gli altri capi l'età viene determinata alla consegna della mandibola e dunque in base al consumo dei denti (vedi cervo). Le classi di età sono le seguenti: 0.5a, 1-2a, 3-4a,  $\geq 5a$ .

Il peso dei caprioli in Ticino (vedi grafico e tabella) mostra dei valori simili fra maschi e femmine per i piccoli dell'anno che pesano circa 10 kg. (no, capi analizzati comunque basso). Nelle classi di età superiori la differenza di peso fra i due sessi è di circa 1 kg.



	Maschi				Femmine			
	0.5a	1 a 2a	3 a 4a	≥ 5 a	0.5a	1 a 2a	3 a 4a	≥ 5 a
N	12	846	616	194	28	412	231	183
<b>Peso medio</b>	<b>10.6</b>	<b>17.6</b>	<b>18.6</b>	<b>18.7</b>	<b>10.6</b>	<b>16.4</b>	<b>17.7</b>	<b>17.7</b>
Dev. Stand.	1.5	2.0	2.0	1.9	1.9	2.1	1.9	2.1
Maschi dati 1991, 93, 95, 96, 97 e 98					Femmine media 1996/98			
N	37	1743	884	630	56	1417	651	565
<b>Peso medio</b>	<b>9.8</b>	<b>17.0</b>	<b>18.0</b>	<b>17.8</b>	<b>9.7</b>	<b>16.0</b>	<b>17.2</b>	<b>17.1</b>
Dev. Stand.	1.8	2.1	2.1	2.1	1.7	2.2	2.0	2.0
Maschi media ≥ 2000					Femmine media ≥ 2000			

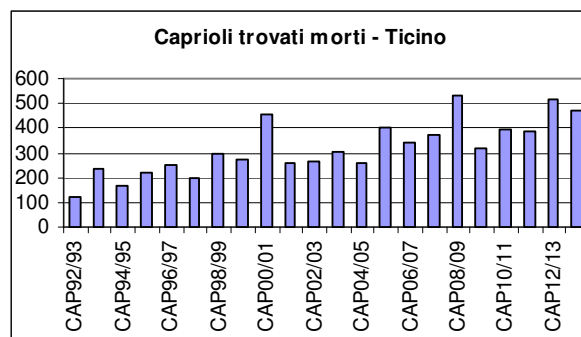
**Peso medio dei caprioli abbattuti in Ticino suddivisi per età e per sesso. Sono indicati il numero di capi (N), il peso medio in kg e la deviazione standard.**

In base ai dati della tabella si nota una leggera diminuzione dei pesi in tutte le classi di età tra i dati antecedenti il 2000 e quelli tra il 2000 e il 2013. Bisogna comunque notare come il campione è maggiore a partire dal 2000 grazie ad un maggior numero di abbattimenti.

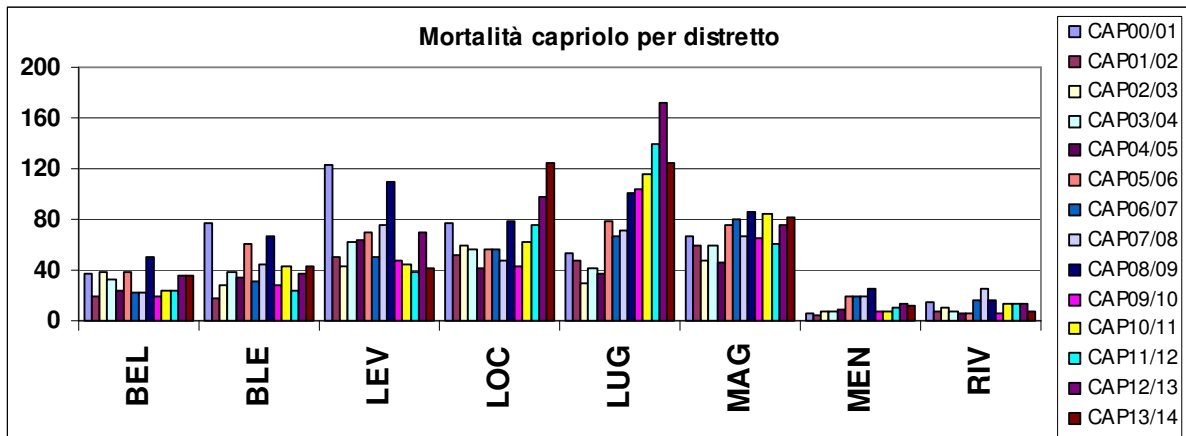
Il paragone statistico con i dati della letteratura del peso dei caprioli è problematico a causa delle difficoltà legate ad esempio ai periodi di caccia, alla metodologia e rilevamento del peso (animale completamente o parzialmente eviscerato, peso vivo, peso senza testa, ...). I dati confermano comunque che il capriolo raggiunge velocemente il suo peso di adulto e a partire dai 3 anni il peso non si modifica in base all'età. I dati sono abbastanza simili a quelli indicati nella letteratura.

### 3. 4. Mortalità al di fuori della caccia

I caprioli trovati morti in Ticino (dal 1° aprile 2013 al 30 marzo 2014) sono stati **469**. Analogamente agli altri anni la maggiore causa di mortalità è il traffico (43% delle morti).



La ripartizione per distretto è la seguente: 36 Bellinzona, 43 Blenio, 41 Leventina, 124 Locarno, 125 Lugano, 81 Maggia, 12 Mendrisio e 7 Riviera (vedi grafico).



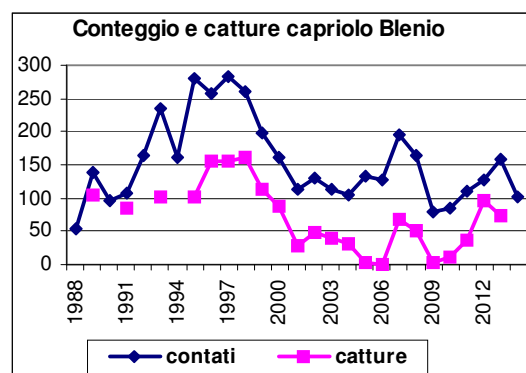
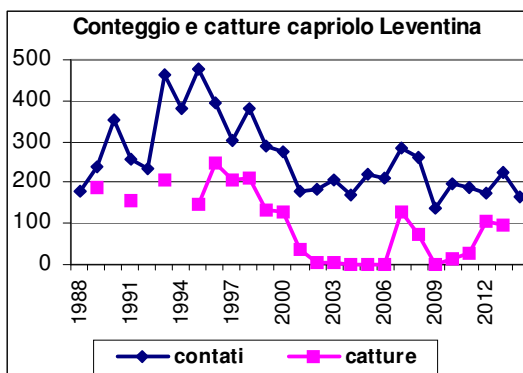
### 3. 5. Evoluzione primaverile delle popolazioni di capriolo in Leventina e Blenio

Il rilevamento degli effettivi di capriolo - o meglio definire la loro consistenza numerica sul territorio - è un tema controverso e molti autori rilevano come sia difficile indicare degli effettivi di popolazione. I dati raccolti in Ticino mostrano che in effetti determinare la densità di popolazione può essere difficile, ma sicuramente i conteggi primaverili notturni con faro permettono di evidenziare le fluttuazioni di popolazione. A questo proposito si veda il rapporto redatto sui conteggi primaverili di selvaggina dal 1988 al 2013 nelle valli di Leventina e Blenio: “Effettivi della selvaggina nei conteggi primaverili di cervo (*Cervus elaphus*) nelle valli di Leventina e Blenio (Ticino – Svizzera)” ([www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia), capitolo Rapporti e studi).

In Leventina e Blenio si sono svolti due conteggi (vedi commento cervo). L'8 aprile sono stati censiti in totale 269 caprioli, di cui 166 in Leventina e 103 in Blenio. Il 28 aprile erano invece 236, di cui 136 in Leventina e 100 in Blenio. In entrambe le valli il valore è inferiore alla primavera 2013 e sicuramente l'inverno 2013/14 è stato in generale un inverno duro per la specie, specialmente in alta montagna (vedi anche dati valle Maggia nei grafici al capitolo del cervo). I valori della Leventina e della Blenio sono fra i più bassi registrati da quando vengono effettuati i conteggi (vedi grafico).

**Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.**

CAPRIOLO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
TOT. LEV	206	171	219	200	284	262	135	197	189	175	224	166
TOT. BLE	108	105	132	127	194	165	80	85	109	127	158	103



Evoluzione degli effettivi di caprioli durante il conteggio primaverile e caprioli uccisi nella caccia.

Per il capriolo gli obiettivi gestionali sono:

La situazione del capriolo mostra effettivi meno numerosi in altitudine ed effettivi più importanti nelle zone boschive, a media-bassa altitudine e a ridosso delle zone urbane.

Benché la specie risulti meno problematica del cervo per quel che riguarda i danni, è comunque auspicabile un prelievo prevalentemente a basse quote dove sono presenti delle colture, in particolare la vite. Un prelievo a basse quote potrebbe anche limitare il numero di capi rinvenuti morti, molti dei quali vittima del traffico stradale.

Si ribadisce la necessità di concentrarsi su cervo e cinghiale, mentre il capriolo può essere salvaguardato e le sue popolazioni possono essere incrementate specialmente sopra i 1'000 m di quota. L'esperienza della caccia tardo autunnale è stata positiva anche se poco sfruttata in alcuni distretti.





## 4. CAMOSCIO

### 4.1. Risultati della stagione venatoria 2013

In merito alle modalità di prelievo 2013, sono state applicate integralmente le proposte della FCTI che ricalcano in grandi linee quelle del 2012, ma con la nuova normativa di concorrenza fra i maschi adulti di capriolo e camoscio (modalità già in vigore dal 1996 al 2000).

Le modalità RALCC 2013 erano le seguenti: 4 capi per cacciatore, dei quali al massimo:

- 1 maschio di almeno 2.5 anni dal 1° al 3, inoltre dal 4 al 17 settembre per colui che ha precedentemente abbattuto una femmina non allattante di almeno 2.5 anni. Chi ha ucciso un capriolo maschio non ha diritto al camoscio adulto e viceversa;
- 2 femmine non allattanti di almeno 2.5 anni dal 1° al 17 settembre;
- 1 capo di 1.5 anni (anzello) maschio o femmina dal 1° al 17 settembre.
- L'anzello maschio con corna superiori ai 15 cm toglie il diritto al maschio adulto di almeno 2.5 anni e viceversa.

Nel 2013 sono stati uccisi **1208** capi (**744** maschi e **464** femmine) con un RS di 1M:0.6F. 269 gli anzelli uccisi pari ad una percentuale del 22%. Come ogni anno la percentuale di anzelli e il RS variano poi a seconda delle regioni.

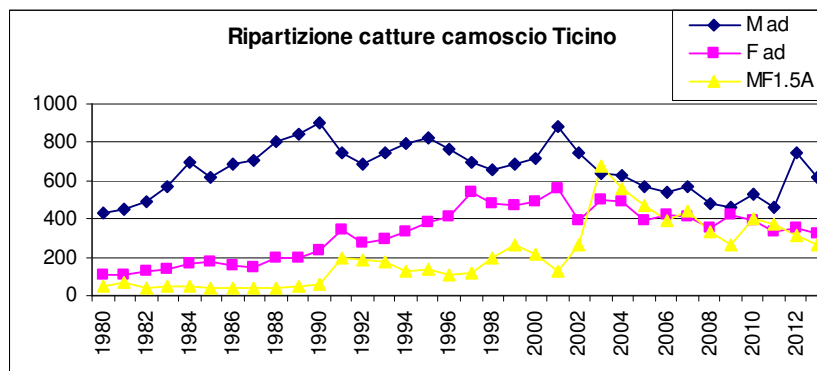
#### Abbattimenti di camoscio in Ticino

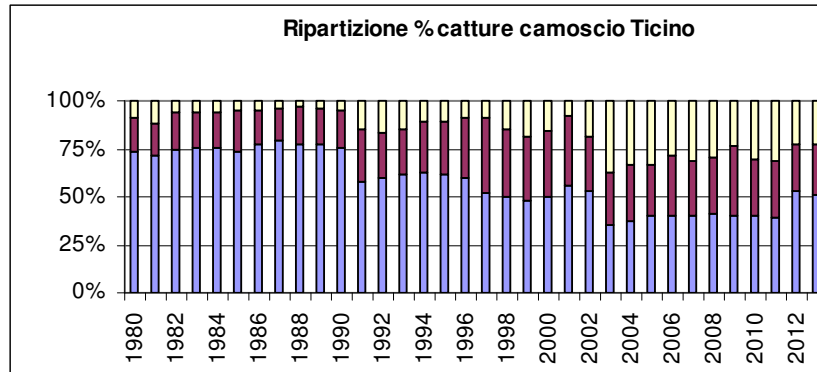
TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	456	130	22	586	424	135	24	559	1145	23	1:0.9
2010	529	216	29	745	389	188	32	577	1322	31	1:0.8
2011	462	204	17	666	334	166	14	500	1166	32	1:0.8
2012	748	164	12	912	354	154	11	508	1420	22	1:0.55
<b>2013</b>	<b>613</b>	<b>131</b>	<b>18</b>	<b>744</b>	<b>326</b>	<b>138</b>	<b>30</b>	<b>464</b>	<b>1208</b>	<b>22</b>	<b>1:0.6</b>
<i>media '92-94</i>	<i>746</i>	<i>112</i>	<i>13</i>	<b>858</b>	<i>301</i>	<i>52</i>	<i>15</i>	<b>353</b>	<b>1211</b>	<b>13</b>	<b>1:0.4</b>
<i>media '95-97</i>	<i>764</i>	<i>75</i>	<i>9</i>	<b>838</b>	<i>441</i>	<i>48</i>	<i>10</i>	<b>490</b>	<b>1328</b>	<b>9</b>	<b>1:0.6</b>
<i>media '98-00</i>	<i>684</i>	<i>106</i>	<i>13</i>	<b>790</b>	<i>479</i>	<i>119</i>	<i>20</i>	<b>598</b>	<b>1389</b>	<b>16</b>	<b>1:0.8</b>
<i>media '01-03</i>	<i>756</i>	<i>186</i>	<i>19</i>	<b>942</b>	<i>484</i>	<i>170</i>	<i>25</i>	<b>654</b>	<b>1595</b>	<b>22</b>	<b>1:0.7</b>
<i>media '04-06</i>	<i>583</i>	<i>276</i>	<i>32</i>	<b>859</b>	<i>434</i>	<i>197</i>	<i>31</i>	<b>631</b>	<b>1491</b>	<b>32</b>	<b>1:0.7</b>
<i>media '07-09</i>	<i>499</i>	<i>187</i>	<i>27</i>	<b>686</b>	<i>394</i>	<i>160</i>	<i>29</i>	<b>554</b>	<b>1240</b>	<b>28</b>	<b>1:0.8</b>

(dal 2003 al 2011 obbligo della cattura della femmina o dell'anzello prima del maschio)

#### A livello cantonale :

- la situazione quantitativa mostra una diminuzione delle catture rispetto al 2012.
- il dato qualitativo mostra un RS sempre a favore dei maschi e una percentuale di anzelli simile al 2012, anche se in valori reali questi sono diminuiti.





**Evoluzione in numeri reali e percentuali delle catture di camoscio in Ticino  
(maschi: blu, femmine: viola e anelli: giallo)**

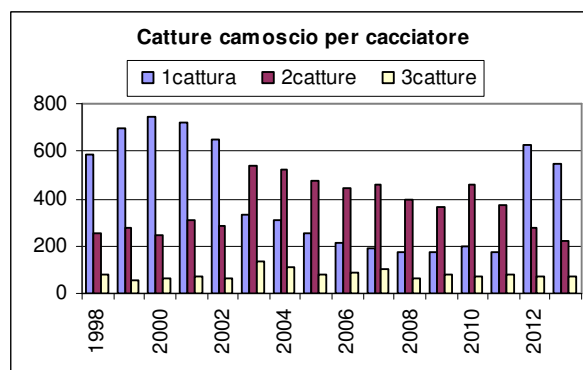
La tabella sottostante mostra la ripartizione temporale delle catture con un importante prelievo di maschi nei primi giorni e nella prima settimana, anche se con valori inferiori di quelli del 2012.

**Ripartizione temporale delle catture di camoscio:**

	MASCHI			FEMMINE			TOT
	primi 4 giorni	la settimana	IIa settimana	primi 4 giorni	la settimana	IIa settimana	
'95/'97	486	671	167	195	311	178	<b>1327</b>
'98/'00	648	747	42	269	403	195	<b>1387</b>
'01/'03	623	752	189 (12%)	304	444	210 (13%)	<b>1595</b>
'04/'06	373	570	289 (19%)	323	461	170 (11%)	<b>1490</b>
'07/'09	322	489	200 (16%)	319	421	133 (11%)	<b>1240</b>
2009	267	403	183 (16%)	321	432	127 (11%)	1145
2010	408	493	250 (19%)	404	463	116 (9%)	1322
2011	331	488	178 (16%)	281	375	125 (11%)	1166
2012	705	800	112 (8%)	238	358	150 (11%)	1420
<b>2013</b>	<b>565</b>	<b>639</b>	<b>105 (9%)</b>	<b>230</b>	<b>336</b>	<b>128 (11%)</b>	<b>1208</b>

valori % rispetto alle catture complessive

Il grafico accanto mostra il numero di capi per cacciatore, che conferma il dato del 2012. Con l'apertura del maschio senza limitazioni aumentano i cacciatori che uccidono un solo capo (vedi grafico), in generale maschio. Praticamente stabile il numero di cacciatori che uccidono 3 capi di camoscio (in media 70-80 cacciatori). Nel 2013 66 con 3 capi e 5 con 4 capi.



Per una **valutazione regionale** delle catture vedi le tabelle successive.

MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	120	20	14	140	124	21	14	145	285	14	1:1.0
2010	129	40	24	169	100	26	21	126	295	22	1:0.7
2011	116	34	23	150	94	32	25	126	276	24	1:0.8
2012	157	34	18	191	100	27	21	127	318	19	1:0.7
<b>2013</b>	<b>141</b>	<b>24</b>	<b>14</b>	<b>165</b>	<b>81</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>92</b>	<b>257</b>	<b>14</b>	<b>1:0.6</b>
<i>media 95/97</i>	<i>228</i>	<i>14</i>	<i>6</i>	<i>242</i>	<i>141</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>152</i>	<i>394</i>	<i>6</i>	<i>1:0.6</i>
<i>media 98/00</i>	<i>193</i>	<i>20</i>	<i>9</i>	<i>213</i>	<i>147</i>	<i>33</i>	<i>18</i>	<i>181</i>	<i>394</i>	<i>13</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 01/03</i>	<i>220</i>	<i>38</i>	<i>14</i>	<i>258</i>	<i>154</i>	<i>45</i>	<i>22</i>	<i>199</i>	<i>457</i>	<i>18</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 04/06</i>	<i>173</i>	<i>59</i>	<i>25</i>	<i>232</i>	<i>140</i>	<i>43</i>	<i>23</i>	<i>183</i>	<i>415</i>	<i>25</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 07/09</i>	<i>138</i>	<i>37</i>	<i>21</i>	<i>175</i>	<i>117</i>	<i>32</i>	<i>21</i>	<i>149</i>	<i>324</i>	<i>21</i>	<i>1:0.8</i>

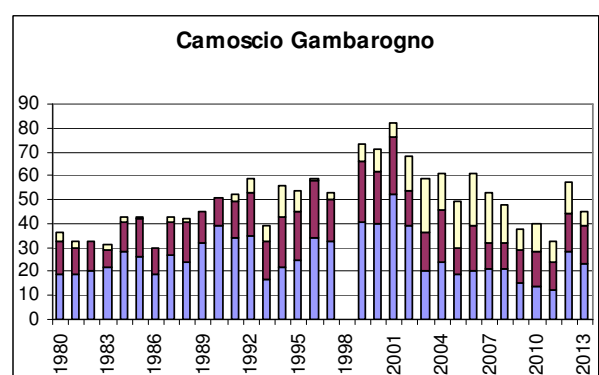
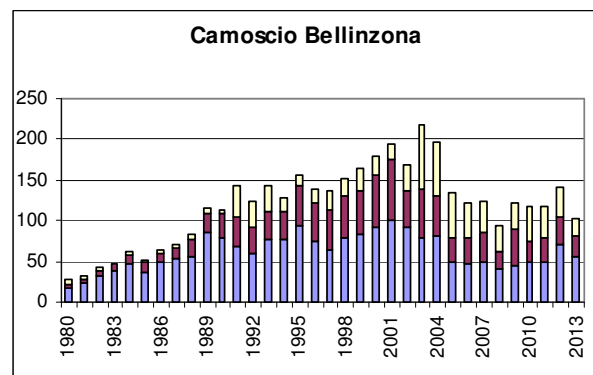
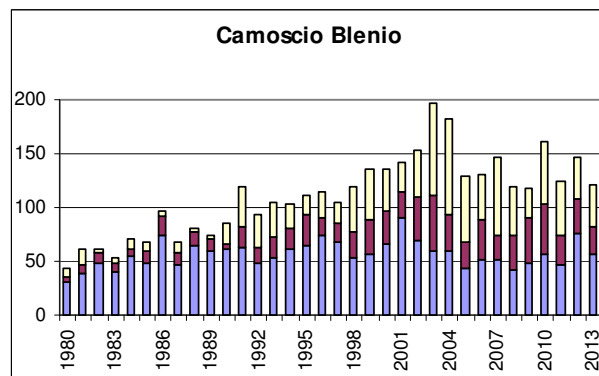
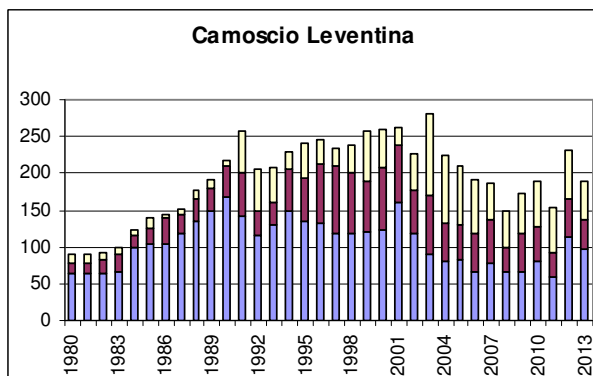
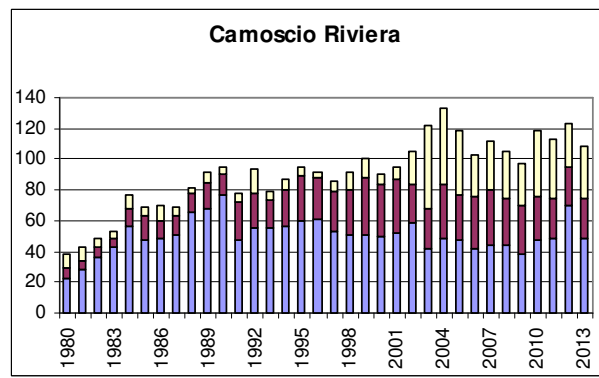
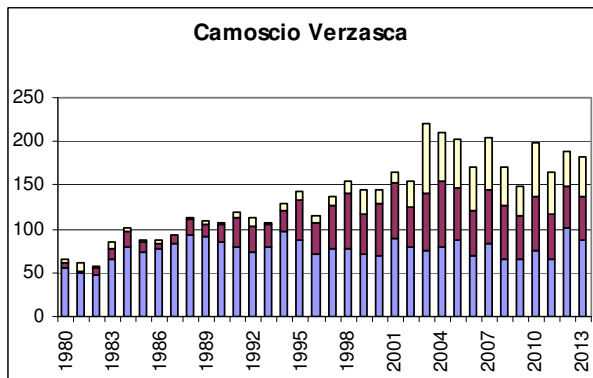
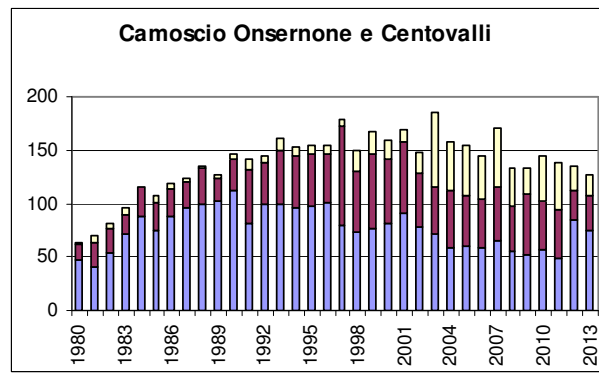
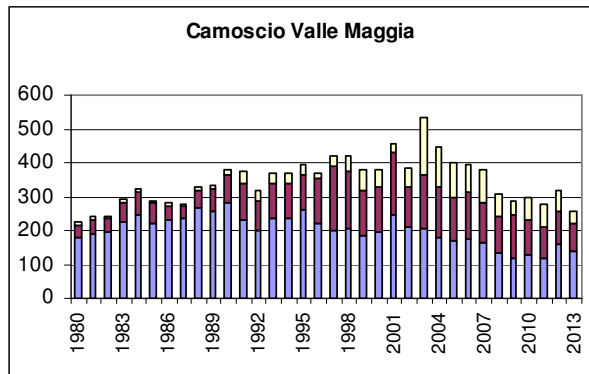
In Valle Maggia le catture sono diminuite con una diminuzione in tutte le classi. Peggiorato il RS.

Onsernone e Centovalli	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	52	10	16	62	57	14	20	71	133	18	1:1.1
2010	57	18	24	75	45	24	35	69	144	29	1:0.9
2011	49	18	27	67	46	25	35	71	138	31	1:1.1
2012	84	7	8	91	29	15	34	44	135	17	1:0.5
<b>2013</b>	<b>74</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>84</b>	<b>33</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>43</b>	<b>127</b>	<b>16</b>	<b>1:0.5</b>
<i>media 95/97</i>	<i>93</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>97</i>	<i>62</i>	<i>4</i>	<i>6</i>	<i>66</i>	<i>163</i>	<i>5</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 98/00</i>	<i>77</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>88</i>	<i>62</i>	<i>9</i>	<i>13</i>	<i>71</i>	<i>159</i>	<i>12</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 01/03</i>	<i>80</i>	<i>17</i>	<i>17</i>	<i>97</i>	<i>53</i>	<i>17</i>	<i>23</i>	<i>71</i>	<i>168</i>	<i>20</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 04/06</i>	<i>59</i>	<i>23</i>	<i>28</i>	<i>82</i>	<i>49</i>	<i>21</i>	<i>30</i>	<i>69</i>	<i>152</i>	<i>29</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 07/09</i>	<i>58</i>	<i>19</i>	<i>25</i>	<i>76</i>	<i>49</i>	<i>20</i>	<i>29</i>	<i>69</i>	<i>146</i>	<i>27</i>	<i>1:0.9</i>

Le catture possono essere considerate simili alla stagione 2012 con un RS negativo.

VERZASCA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	66	19	22	85	50	14	22	64	149	22	1:0.8
2010	76	33	30	109	61	28	31	89	198	31	1:0.8
2011	66	28	30	94	52	19	27	71	165	28	1:0.8
2012	102	18	15	120	46	22	32	68	188	21	1:0.6
<b>2013</b>	<b>88</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>102</b>	<b>48</b>	<b>32</b>	<b>40</b>	<b>80</b>	<b>182</b>	<b>25</b>	<b>1:0.8</b>
<i>media 95/97</i>	<i>79</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>84</i>	<i>43</i>	<i>5</i>	<i>10</i>	<i>48</i>	<i>131</i>	<i>7</i>	<i>1:0.6</i>
<i>media 98/00</i>	<i>73</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>79</i>	<i>56</i>	<i>13</i>	<i>19</i>	<i>69</i>	<i>148</i>	<i>13</i>	<i>1:0.9</i>
<i>media 01/03</i>	<i>81</i>	<i>21</i>	<i>20</i>	<i>102</i>	<i>58</i>	<i>19</i>	<i>24</i>	<i>77</i>	<i>179</i>	<i>22</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 04/06</i>	<i>79</i>	<i>30</i>	<i>27</i>	<i>109</i>	<i>62</i>	<i>23</i>	<i>27</i>	<i>85</i>	<i>194</i>	<i>27</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 07/09</i>	<i>71</i>	<i>26</i>	<i>26</i>	<i>98</i>	<i>58</i>	<i>19</i>	<i>25</i>	<i>77</i>	<i>175</i>	<i>26</i>	<i>1:0.8</i>

Numericamente catture simili al 2012, forte numero di anelli femmina che ha portato da un miglioramento del rapporto fra i sessi rispetto al 2012.



Ripartizione delle catture di camoscio per regione. Nelle colonne dal basso verso l'alto: maschi adulti (blu), femmine adulte (viola) e anzelli (giallo).

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	45	18	28	63	44	15	25	59	122	15	1:0.9
2010	50	23	31	73	25	18	42	43	116	35	1:0.6
2011	49	18	27	67	31	20	39	51	118	32	1:0.8
2012	70	21	23	91	34	17	24	51	142	27	1:0.6
<b>2013</b>	<b>56</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>67</b>	<b>25</b>	<b>11</b>	<b>30</b>	<b>36</b>	<b>103</b>	<b>21</b>	<b>1:0.5</b>
<i>media 95/97</i>	79	9	10	87	49	8	14	56	144	12	1:0.6
<i>media 98/00</i>	84	12	12	96	57	12	17	69	165	14	1:0.7
<i>media 01/03</i>	90	23	20	113	60	20	25	80	193	22	1:0.7
<i>media 04/06</i>	59	33	35	93	36	22	38	58	151	36	1:0.6
<i>media 07/09</i>	45	18	28	63	34	16	32	50	113	30	1:0.8

Diminuzione numerica delle catture in tutte le classi e peggioramento del rapporto fra i sessi.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	38	12	24	50	32	15	32	47	97	28	1:0.9
2010	47	21	31	68	29	22	43	51	119	36	1:0.7
2011	48	24	33	72	27	14	34	41	113	34	1:0.6
2012	70	9	11	79	25	19	43	44	123	23	1:0.6
<b>2013</b>	<b>49</b>	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>62</b>	<b>26</b>	<b>20</b>	<b>43</b>	<b>46</b>	<b>108</b>	<b>30</b>	<b>1:0.7</b>
<i>media 95/97</i>	58	3	5	61	27	3	10	30	91	6	1:0.5
<i>media 98/00</i>	51	4	9	55	33	6	15	39	94	11	1:0.7
<i>media 01/03</i>	51	11	17	62	28	17	36	46	107	26	1:0.7
<i>media 04/06</i>	46	20	30	66	33	19	37	52	118	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	42	15	26	57	33	15	32	47	105	28	1:0.8

Ritorno ai valori precedenti il 2012 e RS ancora a favore di maschi. Aumentata anche la percentuale di anzelli rispetto al 2012 a causa del minor numero di catture totali, di fatto il numero reale di anzelli è rimasto invariato (vedi anche Blenio).

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	49	16	25	65	42	11	21	53	118	23	1:0.8
2010	57	31	35	88	46	28	28	74	162	36	1:0.8
2011	47	32	40	79	27	18	40	45	124	40	1:0.6
2012	76	23	23	99	32	15	32	47	146	26	1:0.5
<b>2013</b>	<b>56</b>	<b>22</b>	<b>28</b>	<b>78</b>	<b>26</b>	<b>17</b>	<b>39</b>	<b>43</b>	<b>121</b>	<b>32</b>	<b>1:0.55</b>
<i>media 95/97</i>	69	14	17	83	22	5	18	27	110	17	1:0.3
<i>media 98/00</i>	59	21	26	80	29	21	42	50	130	32	1:0.6
<i>media 01/03</i>	73	32	30	105	39	20	33	59	164	32	1:0.6
<i>media 04/06</i>	52	42	45	94	32	22	41	54	148	43	1:0.6
<i>media 07/09</i>	47	29	38	76	33	19	36	52	128	37	1:0.7

Rispetto al 2012 le catture dei maschi sono diminuite ma il RS rimane negativo. Aumentata anche la percentuale di anzelli rispetto al 2012 a causa del minor numero di catture totali, di fatto il numero reale di anzelli è rimasto invariato.

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	67	21	24	88	50	34	40	84	172	32	1:1.0
2010	80	33	29	113	47	30	39	77	190	33	1:0.7
2011	60	34	36	94	33	26	44	59	153	39	1:0.6
2012	113	37	25	150	53	29	35	82	232	28	1:0.5
<b>2013</b>	<b>96</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>123</b>	<b>41</b>	<b>25</b>	<b>38</b>	<b>66</b>	<b>189</b>	<b>27</b>	<b>1:0.5</b>
<i>media 95/97</i>	128	24	16	152	78	11	12	88	240	15	1:0.6
<i>media 98/00</i>	120	29	19	150	79	23	22	102	252	21	1:0.7
<i>media 01/03</i>	89	37	23	159	73	25	25	98	257	24	1:0.6
<i>media 04/06</i>	77	47	38	124	49	35	41	85	209	39	1:0.7
<i>media 07/09</i>	71	26	27	96	47	26	36	73	170	30	1:0.8

Diminuzione rispetto al 2012, ma catture di maschi comunque superiori agli anni antecedenti il 2012, il RS rimane negativo.

GAMBAROGNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	15	4	21	19	14	5	26	19	38	24	1:1.0
2010	15	9	37	24	14	3	18	17	41	29	1:0.7
2011	12	7	37	19	12	2	14	14	33	27	1:0.7
2012	28	10	26	38	16	3	16	19	57	23	1:0.5
<b>2013</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>27</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>45</b>	<b>13</b>	<b>1:0.7</b>
<i>media 95/97</i>	30	2	6	33	20	2	9	23	55	7	1:0.7
<i>media 98/00</i>	40	4	9	44	23	4	15	27	72	11	1:0.6
<i>media 01/03</i>	37	8	18	45	18	6	24	25	70	20	1:0.5
<i>media 04/06</i>	21	11	34	32	17	8	32	25	57	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	19	9	32	28	12	6	33	18	46	33	1:0.6

Diminuzione rispetto al 2012, ma catture di maschi comunque superiori agli anni antecedenti il 2012, il RS rimane negativo.

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	4	10	71	14	11	6	35	17	31	52	1:1.2
2010	18	8	31	26	22	9	29	31	57	30	1:1.2
2011	15	9	37	24	12	10	45	22	46	41	1:0.9
2012	48	5	9	53	19	7	27	26	79	15	1:0.5
<b>2013</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>17</b>	<b>36</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>40</b>	<b>76</b>	<b>21</b>	<b>1:1.1</b>
<i>media 04/06</i>	16	9	36	25	15	4	22	18	43	30	1:0.7
<i>media 07/09</i>	7	9	56	16	12	6	33	18	34	44	1:1.1

Catture numericamente invariate rispetto al 2012, ma con un RS nettamente migliore.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Vedeggio sp sin	8	13	11	9	15	9	25	30
Vedeggio sp des e Malcantone	27	23	25	22	42	37	54	46

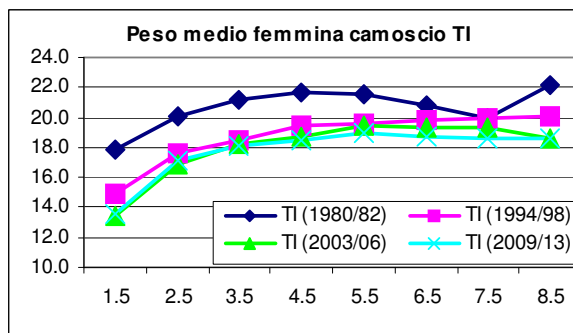
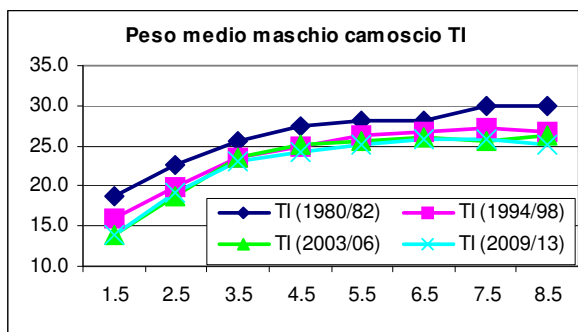
## 4. 2. Peso

In base alla letteratura alla nascita un camoscio pesa da 1.5 a 3.4 kg, in media 2.5 kg. Il peso aumento in generale nei maschi fino a 6 anni e nelle femmine fino a 4 anni. Come in altri Ungulati il peso può variare in base alla stagione, in particolare nei maschi dopo il periodo degli amori la perdita di peso può rappresentare in un maschio adulto il 30%. Questo dato rende l'idea delle conseguenze che può avere un inverno precoce sul camoscio maschio in età riproduttiva o su un camoscio giovane che partecipa anticipatamente al periodo degli amori.

I dati dei pesi dei camosci sono stati raccolti ai posti di controllo della selvaggina e gli animali completamente eviscerati.

La tabella e i grafici sottostanti mostrano i pesi medi dei camosci in Ticino ripartiti in base al sesso e all'età. Solo i dati del triennio 1980-82 si distanziano dalle altre medie che sono invece fra loro molto simili.

Peso maschi camoscio (kg)								
	1.5	2.5	3.5	4.5	5.5	6.5	7.5	8.5
TI (1980/82)	18.7	22.7	25.6	27.5	28.1	28.2	30.0	30.0
TI (1994/98)	15.9	20.0	23.5	25.0	26.3	26.8	27.2	26.8
TI (2003/06)	13.9	18.7	23.5	25.1	25.6	26.1	25.6	26.3
TI (2009/13)	14.0	19.2	23.0	24.3	25.2	25.9	25.8	25.2
Peso femmine camoscio (kg)								
	1.5	2.5	3.5	4.5	5.5	6.5	7.5	8.5
TI (1980/82)	17.8	20.1	21.2	21.7	21.5	20.8	20.0	22.1
TI (1994/98)	14.9	17.6	18.5	19.5	19.6	19.8	19.9	20.0
TI (2003/06)	13.5	16.9	18.2	18.7	19.4	19.3	19.3	18.6
TI (2009/13)	13.6	17.1	18.1	18.4	19.0	18.7	18.6	18.6



Valori medi del peso in kg dei camosci uccisi in Ticino (maschi a sinistra, femmine a destra)

La differenza delle medie riguarda principalmente i dati prima e dopo il 2003. Gli anzelli dopo il 2003 risultano più leggeri unicamente per una questione di regolamento della caccia. Il dato dopo il 2003 corrisponde effettivamente al peso reale medio di un anzello, mentre prima del 2003 i vari tipi di protezione su questa classe di età facevano in modo che venissero uccisi solo i capi più belli (vedi anche misura delle corna).

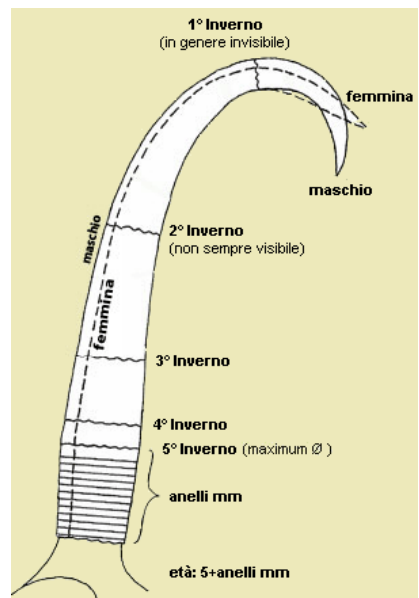
## 4. 2. Corno

Il corno di camoscio cresce in generale da aprile a novembre e nei piccoli in autunno è già più lungo nei maschi (media 5.8 cm) che nelle femmine (media 4.6 cm). La prima apparizione delle corna si ha verso i 3-4 mesi e la crescita avviene prevalentemente nei primi 4-5 anni di vita con il maggior accrescimento nel secondo e nel terzo anno di vita.

Per dettagli sulle corna del camoscio vedi anche:

[www.waldwissen.net/wald/wild/jagd/wsl\\_altersbestimmung\\_gemse/index IT](http://www.waldwissen.net/wald/wild/jagd/wsl_altersbestimmung_gemse/index_IT)

La maggior crescita del corno del camoscio avviene nella seconda estate. Assumendo il valore medio indicato sopra per i capi di 0.5 anni per maschi e femmine e la misura in Ticino (dati del 2009-13) della lunghezza del corno degli anzelli avremo nella seconda estate una crescita di 8.1 cm per i maschi e di 7.2 cm per le femmine; nella terza estate il corno del maschio cresce di 6.4 cm e 4.7 cm nelle femmine; nella quarta estate di soli 1.2 cm sia nel maschio che nella femmina e a partire dai 5 anni l'aumento di lunghezza è irrilevante (vedi tabella). Il corno di un maschio adulto misura in media 22-23 cm e quello di una femmina 19-20 cm. Questo dato, oltre a quello del peso, mostra bene come di fatto sul terreno sia molto difficile poter distinguere un capo di 3 anni da uno di 6 o 7 anni e dunque difficilmente la caccia può essere selettiva, la ripartizione per età degli abbattimenti riflette dunque la presenza di una determinata classe di età sul terreno (vedi poi dati sulla struttura di età delle catture).

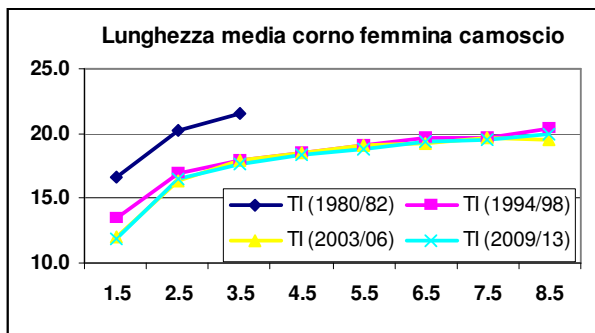
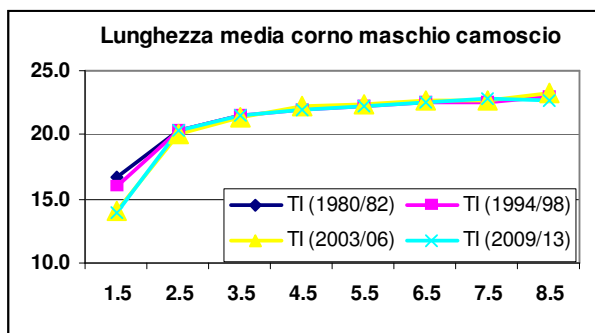


**Lunghezza media corno camoscio maschio (cm)**

	1.5	2.5	3.5	4.5	5.5	6.5	7.5	8.5
TI (1980/82)	16.7	20.3	21.5					
TI (1994/98)	15.9	20.4	21.5	21.9	22.3	22.6	22.6	23.0
TI (2003/06)	14.1	20.0	21.3	22.2	22.4	22.6	22.6	23.2
TI (2009/13)	13.9	20.3	21.5	22.0	22.3	22.5	22.8	22.7

**Lunghetta media corno camoscio femmina (cm)**

	1.5	2.5	3.5	4.5	5.5	6.5	7.5	8.5
TI (1980/82)	16.7	20.3	21.5					
TI (1994/98)	13.4	17.0	18.0	18.6	19.1	19.6	19.6	20.4
TI (2003/06)	12.0	16.4	17.9	18.5	19.1	19.2	19.6	19.5
TI (2009/13)	11.8	16.5	17.7	18.4	18.8	19.3	19.5	19.9



**Valori medi della lunghezza del corno in cm. dei camosci uccisi in Ticino (maschi a sinistra, femmine a destra)**

### 4. 3. Struttura per sesso ed età degli abbattimenti

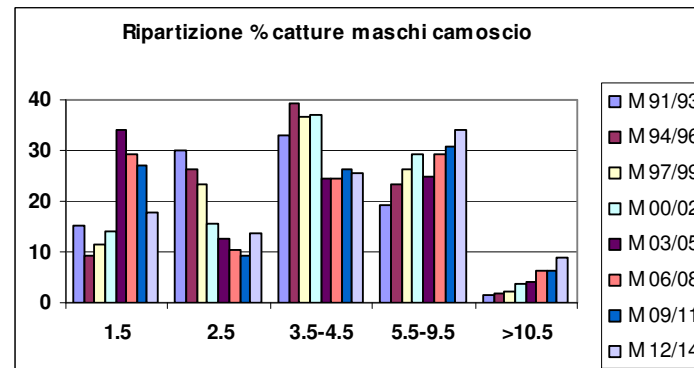
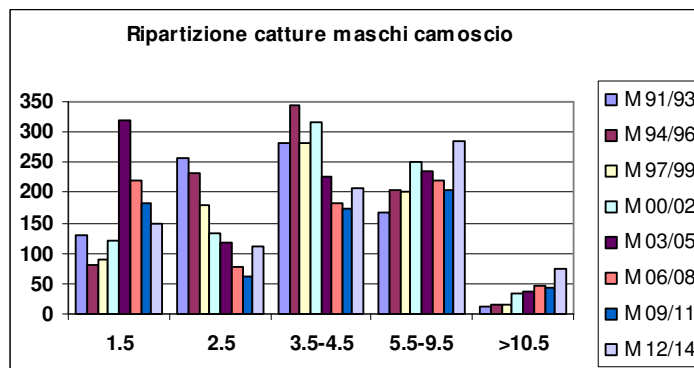
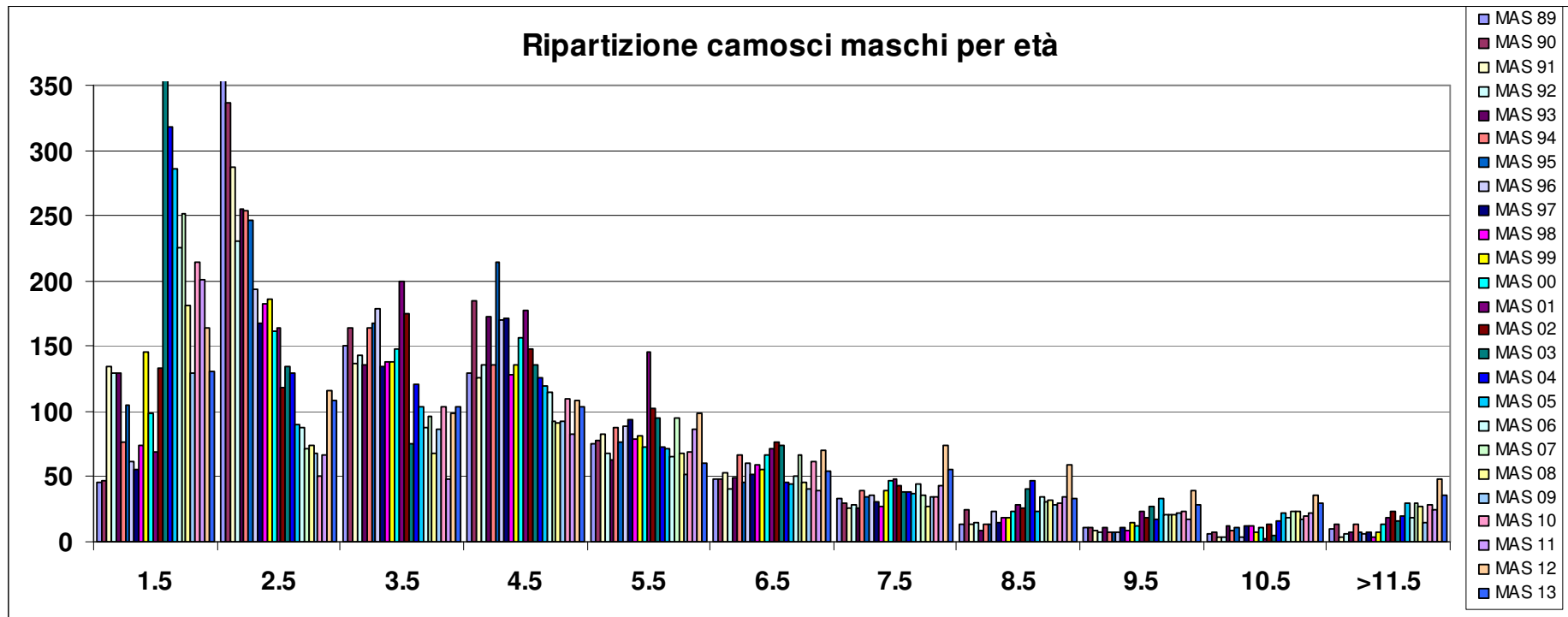
I grafici nelle pagine seguenti mostrano la ripartizione degli abbattimenti in base all'età (determinata sul corno, vedi sopra punto 4.2) e al sesso del camoscio.

Anche nel camoscio la struttura naturale della popolazione assume una forma piramidale con una base ampia che si assottiglia sempre di più verso gli individui più vecchi come indicato nel capitolo del cervo.

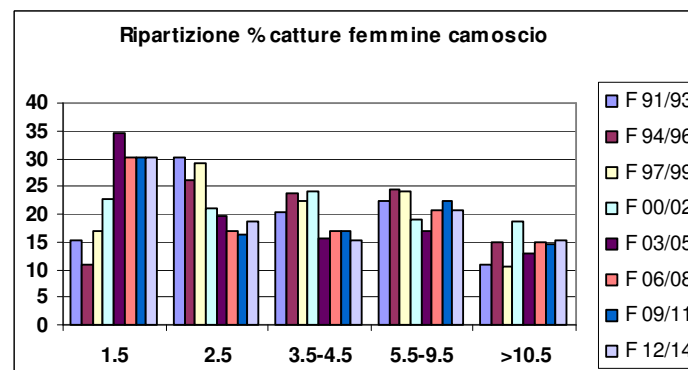
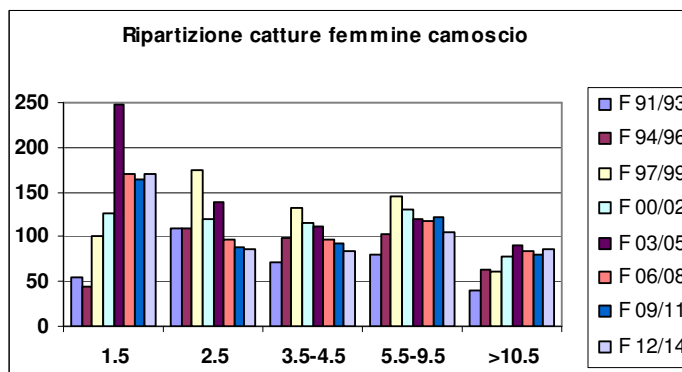
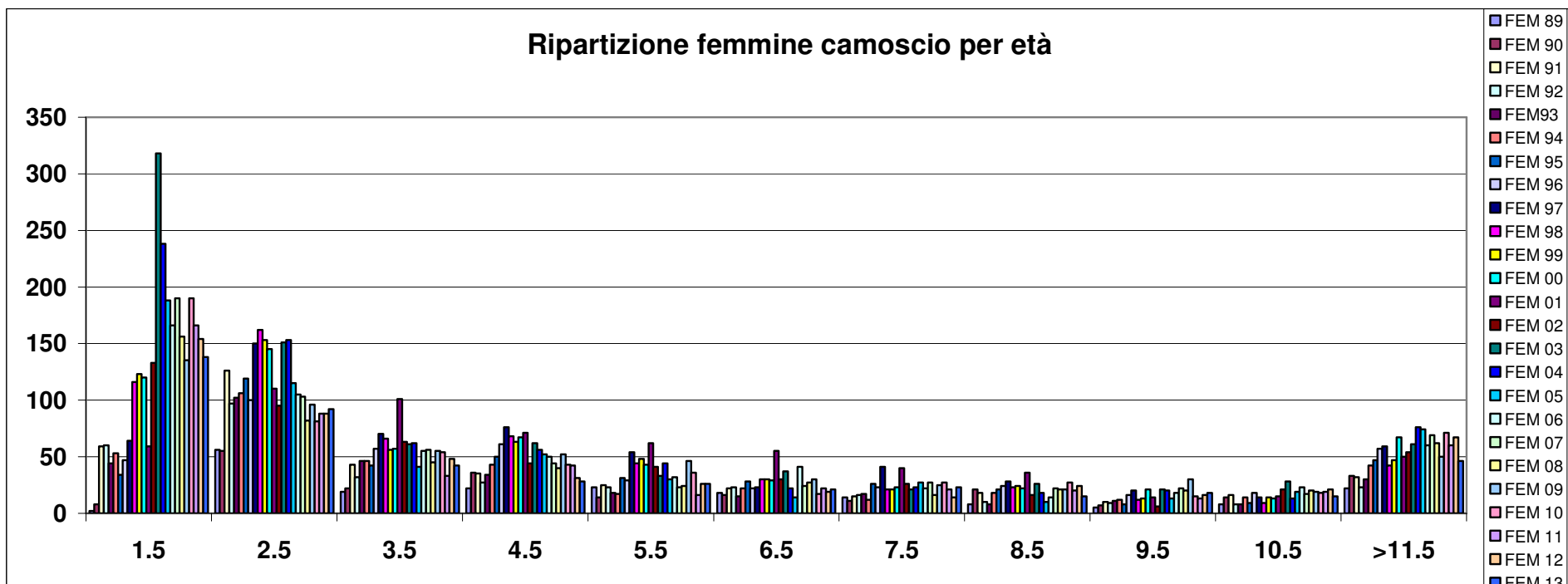
La struttura di popolazione ha certamente degli influssi sulla dinamica di popolazione, in particolare il rapporto fra i sessi influisce sul periodo degli amori oppure sul tasso di accrescimento annuo.

E' risaputo che in Ticino il camoscio è la specie in generale più ambita dal cacciatore che predilige il maschio. La classe dei maschi è dunque quella che deve essere salvaguardata e gli abbattimenti devono essere regolamentati.





Ripartizione numero camosci maschi abbattuti per età (grafico grande valori reali annuali, grafici piccoli valori medi triennali reali e percentuali)



Ripartizione numero camosci femmina abbattuti per età (grafico grande valori reali annuali, grafici piccoli valori medi triennali reali e percentuali)

La determinazione dell'età dei capi abbattuti permette di conoscere la struttura di popolazione. Come abbiamo fatto notare nel capitolo riguardante le corna la distinzione nelle varie classi di età del camoscio al momento dello sparo non è facile e quindi si può assumere che le catture riflettono la ripartizione in natura degli individui.

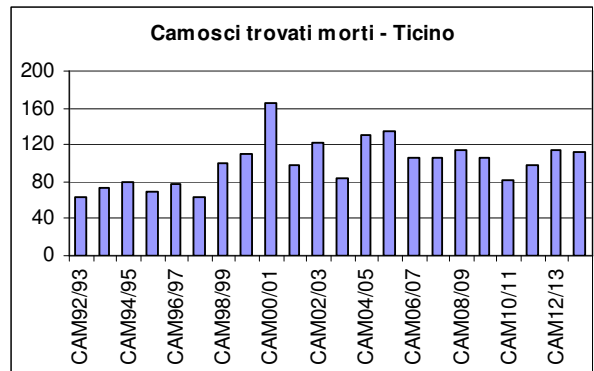
Nel rapporto del 2013 avevamo già fatto notare come con la modifica di RALCC del 2012 proposta dalla FCTI, le catture erano state caratterizzate da un incremento del numero di camosci maschi adulti.

Dal 2003 al 2011 il maschio di camoscio ha beneficiato di una maggiore protezione e nel grafico della ripartizione delle catture per età si nota come c'è stato un aumento del numero di maschi maturi. Ma è soprattutto nella stagione 2012 e 2013, quando la cattura del maschio è stata liberalizzata che si nota come c'è stato un maggior numero di capi uccisi di classe matura. Questo vuol dire che sul territorio erano presenti un maggior numero di maschi adulti e la salvaguardia dei maschi è stata positiva.

#### 4. 2. Selvaggina perita

Il numero di camosci trovati morti è in generale poco significativo e non rappresentativo in quanto la maggior parte dei capi morti non vengono trovati.

Nel 2013/2014 sono stati trovati morti 113 capi così ripartiti: 6 Bel, 8 Ble, 10 Lev, 35 Loc, 11 Lug, 39 Mag, 3 Men, 1 Riv.



#### Per il camoscio gli obiettivi gestionali sono:

La stagione 2013 è stata caratterizzata da modalità di RALCC proposte dalla Federazione dei cacciatori ticinesi (FCTI) e rispecchiano il RALCC 2012 con l'aggiunta della concorrenza capriolo M e camoscio M adulto.

I risultati mostrano una diminuzione delle catture nelle tre classi (M, F e anzelli), con comunque un RS sempre a favore di maschi.

I dati 2013 confermano che solo delle normative vincolanti a livello di RALCC permettono di indirizzare – obbligare il cacciatore ad un certo tipo di prelievo.

Per la stagione 2014 l'UCP riconferma gli obiettivi di gestione e le modalità di RALCC presentati nei rapporti precedenti e richiede il ritorno alle modalità del 2011.

#### Prelievi quantitativi

Per l'UCP i criteri di gestione espressi nei precedenti rapporti rimangono validi e prioritaria è una salvaguardia numerica della specie. Le condizioni dell'inverno 2013/14 chiamano alla prudenza nel prelievo e si ribadisce quanto proposto negli scorsi anni: riteniamo che il periodo di caccia debba essere ridotto in quanto prioritario è il contenimento di cervo e cinghiale ed è su queste due specie che la pressione venatoria deve concentrarsi, a favore di una minore pressione sul camoscio.

#### Prelievi qualitativi

I dati qualitativi globali del 2012-2013, con delle modalità di caccia miranti a favorire il prelievo di maschi adulti, mostrano dei valori negativi nel rapporto fra i sessi nelle catture a favore dei maschi. La correzione non deve avvenire con un aumento delle catture di femmine (visto che si punta anche ad una salvaguardia numerica della specie), ma con una diminuzione del numero di catture di maschi.

Richiediamo pertanto il rispetto di quanto a suo tempo pattuito con la FCTI, reintroducendo le modalità di caccia in vigore dal 2003 al 2011, se possibile mantenendo il limite dei 15 cm nella lunghezza delle corna dell'anzello, applicato nel RALCC solo nel 2012 su richiesta della FCTI ma richiesto dall'UCP già dal 2004.

## 5. CINGHIALE

Anche nel 2013 si sono superati i 1000 cinghiali abbattuti: complessivamente **1378** (770M, 608F, RS 1:0.8).

Le possibilità di abbattimento del 2013 sono state ampliate introducendo il cinghiale anche nella caccia tardo autunnale al cervo in novembre e aumentando i giorni di caccia sia in settembre (+ 2) che in caccia invernale limitatamente ai distretti Lugano e Mendrisio (+ 4). Inoltre la presenza di cesio nei cinghiali abbattuti ha fatto sì che tutti i capi abbattuti dal mese di agosto siano stati controllati dall'Ufficio veterinario nell'ambito dei controlli della selvaggina effettuati dall'UCP.

I dati di dettaglio sono i seguenti:

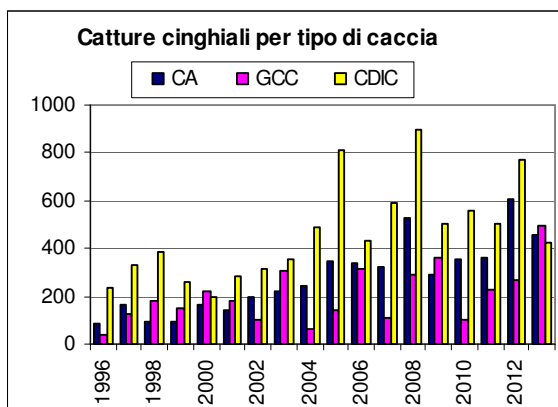
Caccia alta settembre: **459** capi;

Caccia tardo autunnale (novembre): **46** capi. Nuovo periodo di caccia, durante la caccia tardo autunnale al cervo. Esperienza positiva in quanto si sfrutta un periodo nel quale il cacciatore è in ogni caso già sul terreno e non c'è un accresciuto disturbo alla selvaggina. Modalità da riproporre senza limitazione numerica delle catture per cacciatore.

Caccia invernale: **380** capi. Rispetto al 2012, il periodo di caccia è stato esteso fino a inizio febbraio nel Sottoceneri: questo risultato rimane tuttavia il più basso degli ultimi 10 anni, non sempre un maggior numero di giorni di caccia corrisponde ad un aumento delle catture.

Guardiacampicoltura: **493** capi. Valore elevato e aumento delle catture in quasi tutti i distretti importanti, ad eccezione di Mendrisio.

### 5.1. Risultati della stagione venatoria



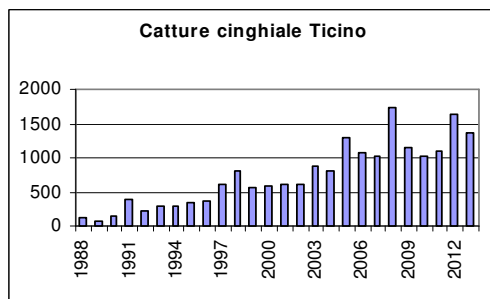
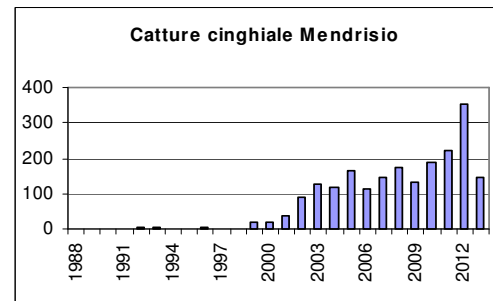
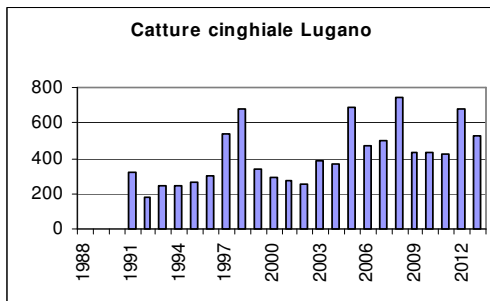
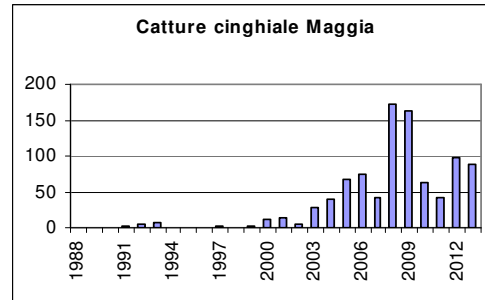
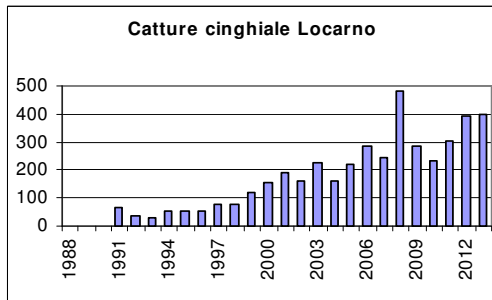
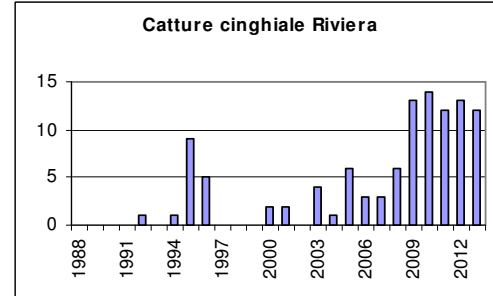
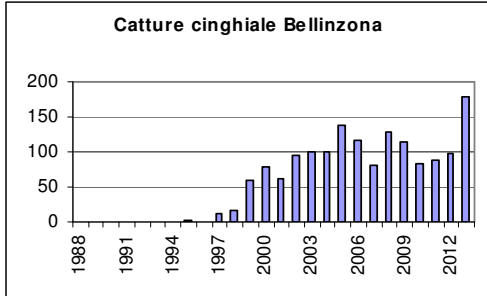
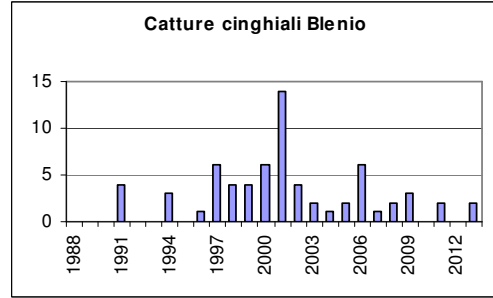
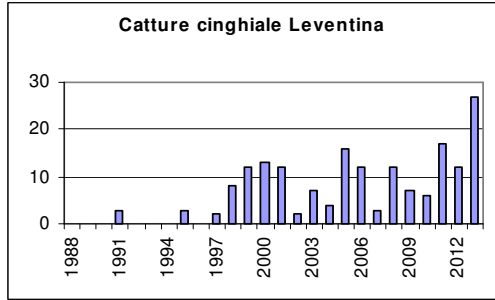
Nel 2013 sono stati uccisi **1378 cinghiali** così ripartiti:

- **caccia alta: 459,**
- **caccia di novembre – febbraio 426,**
- **guardiacampicoltura 493.**

Catture di cinghiale in base al tipo di prelievo (CA: caccia alta; GCC: guardiacampicoltura; CDIC: caccia invernale).

### Ripartizione delle catture per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	MEN	RIV	TICINO
<b>Media 91/95</b>	0	1	1	47	252	3	2	2	310
<b>Media 96/00</b>	34	4	7	97	431	3	9	1	583
<b>Media 01/05</b>	99	5	8	192	394	31	108	3	840
<b>Media 06/10</b>	105	2	8	307	515	103	150	8	1199
<b>2009</b>	114	3	7	287	435	162	130	13	1151
<b>2010</b>	84	0	6	234	432	63	186	14	1019
<b>2011</b>	87	2	17	303	421	42	219	12	1103
<b>2012</b>	98	0	12	395	674	98	353	12	1642
<b>2013</b>	178	2	27	397	527	89	146	12	1378



**Evoluzione degli abbattimenti di cinghiale in Ticino e per distretto.**

La cartina mostra la distribuzione delle catture di cinghiale in Ticino.

La situazione nei singoli distretti in questi ultimi anni è la seguente:

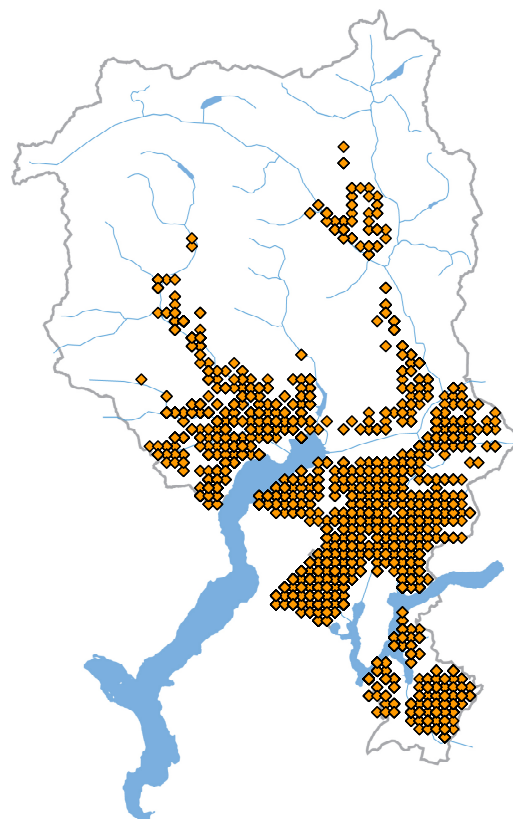
**Leventina:** la presenza del cinghiale, come le catture, rimangono contenute e localizzate principalmente nella bassa valle e sulla sponda sinistra (zona della Traversa). Malgrado l'aumento numerico delle catture del 2013 non ci sono indicazioni di uno sviluppo delle popolazioni.

**Blenio:** poche catture, la presenza del cinghiale rimane molto contenuta sulla sponda destra in bassa valle.

**Riviera:** la presenza del cinghiale, come pure le catture, rimangono contenute e localizzate principalmente sulla sponda destra.

**Bellinzona:** le catture nel Bellinzonese sono aumentate principalmente per l'attività di guardiacampicoltura. La specie è ben diffusa su tutto il territorio del distretto.

**Locarno:** le catture (397 capi) sono simili a quelle del 2012 anche se con una diversa ripartizione. Importanti i prelievi in zona Brissago-Centovalli grazie all'apertura della zona di divieto di Losone. Nel comune di Losone sono stati abbattuti 75 capi e 35 a Ronco S. Ascona. Debole la presenza in Val Verzasca e nella parte alta della Valle Onsernone.



	'97/99	'00/02	'03/05	'06/08	'09/11	2010	2011	2012	2013
Gambarogno	48	36	47	68	47	37	42	102	52
Locarno - Mergoscia	6	79	56	61	49	43	51	69	50
Brissago-Centovalli	40	53	98	125	118	114	139	148	211
Onsernone-Tegna			2	(76)	53	33	63	67	72
Corippo-Val Verzasca			0	4	6	6	5	2	3

**Lugano:** le catture di cinghiale sono diminuite rispetto ai 674 capi del 2012, ma rimangono importanti. I capi sono diminuiti specialmente a sud del ponte diga, dove ritornano sui valori medi degli scorsi anni.

	'00/02	'03/05	'06/08	'09/11	2010	2011	2012	2013
Vedeggio sp sin	115	158	183	87	68	95	176	167
Vedeggio sp des e Malcantone	160	308	350	298	308	276	398	327
Sud ponte diga	1	14	26	31	38	36	83	27

**Mendrisio:** le catture nel distretto di Mendrisio sono tornate sui valori medi del quinquennio 2006-10, con una diminuzione rispetto al 2012 di circa il 55% delle catture sia sulla sponda destra dell'autostrada sia su quella sinistra.

	'00/02	'03/05	'06/08	'09/11	2010	2011	2012	2013
Mendrisio sp des e Brusino	0	4	50	59	65	53	103	46
Valle di Muggio	47	133	105	128	139	169	250	106

**Maggia:** gli abbattimenti risultano simili a quelli del 2012 e si concentrano principalmente nella media-bassa valle, comuni di Maggia e Avegno-Gordevio.

## 5. 2. Rapporto fra i sessi e ripartizione per età

I dati qualitativi del 2013 mostrano per la prima volta negli ultimi 20 anni un RS (1M:0.8F) a favore dei maschi. Il motivo potrebbe essere la protezione della femmina adulta (mediante pagamento dei capi che superano i 55kg) introdotta su richiesta della FCTI. Nel 2012 le femmine che superavano i 55 kg erano state 138 (16.4%) su un totale di 840 femmine (26 su 312 caccia alta, 91 su 406 caccia invernale e 21 su 122 guardiacampi), mentre nel 2013 sono state 76 (12.5%) su un totale di 609 femmine (4 su 226 caccia alta, 42 su 182 caccia invernale e 30 su 201 in guardia campi). Percentualmente la diminuzione di femmine adulte non è comunque stata molto importante; inoltre una differenza nel RS si riscontra anche nei capi di età inferiore a 1 anno.

Difficile dunque al momento affermare che questi risultati siano una conseguenza diretta della maggiore protezione delle femmine adulte. Questa misura è di per sé biologicamente corretta, ma se effettivamente riduce il numero di abbattimenti di femmine adulte – caratterizzate dal tasso riproduttivo più alto - potrebbe rappresentare un problema, in quanto vengono risparmiate le femmine che sono il fattore principale d'incremento numerico della specie.

**Ripartizione per età e per sesso (valori reali e valori %) e rapporto fra i sessi (RS) degli abbattimenti di cinghiale in Ticino.**

TICINO	M	F	giov m	giov f	sad m	sad f	ad m	ad f	indet	TOT
media 1991/95	154	151	62	60	46	51	45	38	7	310
media 1996/00	289	286	129	132	63	81	97	73	8	583
media 2001/05	427	413	197	185	98	99	132	128	0	840
media 2006/10	600	599	263	271	156	159	181	169	0	1199
2012	<b>802</b>	<b>840</b>	391	389	177	218	234	233	0	<b>1642</b>
2013	<b>770</b>	<b>608</b>	274	225	226	197	270	186	0	<b>1378</b>

TICINO	giov	sad	ad	%giov	%sad	% ad	RS
media 1991/95	122	98	83	39	32	27	1.0
media 1996/00	261	144	170	44	25	29	1.0
media 2001/05	382	197	260	45	24	31	1.0
media 2006/10	534	315	350	44	26	29	1.0
2012	780	395	467	48	24	28	1.0
2013	499	423	456	36	31	33	0.8

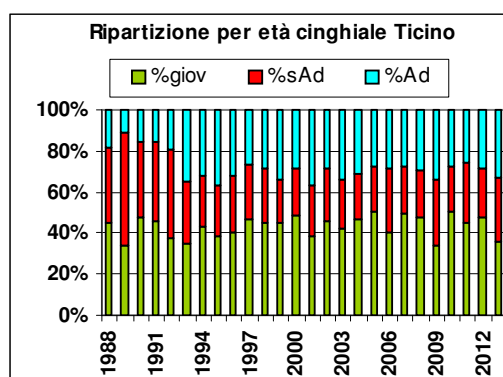
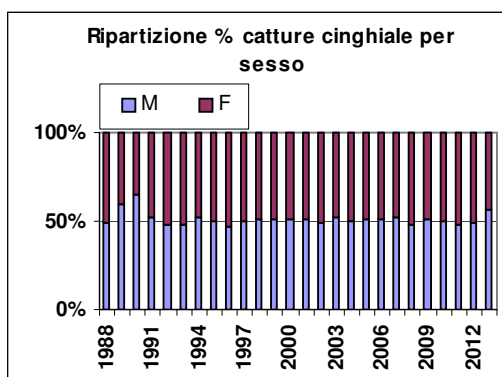


Grafico dell'evoluzione del RS delle catture (sinistra) e ripartizione annuale in percentuale per età degli abbattimenti di cinghiale in Ticino (destra).

Per il cinghiale gli obiettivi gestionali sono:

Il cinghiale si conferma, con il cervo, una specie problematica sulla quale devono concentrarsi gli sforzi dei cacciatori. Il continuo elevato numero di catture mostra come questa specie sia molto adattabile e prolifica e necessiti di una pressione di caccia costante ed elevata.

Nella seconda parte della caccia alta i prelievi andrebbero concentrati su cervo e cinghiale, permettendo di limitare gli interventi rispettivamente in caccia tardo autunnale e invernale (vedi anche conclusioni nei rapporti degli scorsi anni, [www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia)). Una maggior pressione venatoria in settembre andrebbe a tutto vantaggio di un minor intervento in inverno e quindi di un minor disturbo di tutta la selvaggina durante il periodo invernale.

Per il 2014 si propone di mantenere l'abbattimento del cinghiale (senza limitazione numerica) durante la caccia tardo autunnale al cervo per i cacciatori che sono in possesso dei due permessi





## 6. STAMBECCO

### 6. 1. Risultati della caccia selettiva allo stambecco

Nel 2013 sono stati abbattuti **31** stambecchi (14 M e 17 F) nelle tre colonie della Valle di Blenio, Valle Verzasca e Valle Maggia (che si estende anche nella parte alta della Leventina). 47 cacciatori hanno partecipato alla caccia.

#### Catture stambecco nelle 3 colonie del Cantone Ticino

	M1-3A	M4-5A	M6-10A	M≥11A	TOT M	F1-2A	F≥3A	TOT F	TOT	RS
<b>Valle Maggia ( Val Bavona-Sambuco)</b>										
2010	1	0	0	0	1	1	4	6	7	
2011	2	0	1	0	3	0	5	5	8	
2012	0	2	0	1	3	2	1	3	6	
<b>2013</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	
<b>Leventina (alta valle, inclusa nella colonia della Valle Maggia)</b>										
2010	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
2011	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
2012	3	0	1	0	4	1	1	2	6	
<b>2013</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
<b>Valle Verzasca</b>										
2010	0	0	1	0	1	0	0	0	1	
2011	0	1	1	0	2	0	1	1	3	
2012	0	1	2	0	3	0	0	0	3	
<b>2013</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	
<b>Valle di Blenio (Greina – Val Malvaglia)</b>										
Media 1995/99	9	4.6	8	2	27	7	14	21	49	1:0.8
Media 2000/04	6.2	5	7.8	1.6	21	4.6	11.4	16	37	1:0.8
Media 2005/09	5.4	4	5.6	1.2	16	3.4	11.0	14	31	1:0.9
2010	5	3	3	0	11	2	6	8	19	1:0.7
2011	2	2	2	1	7	2	5	7	14	1:1.0
2012	3	1	4	0	8	1	3	4	12	1:0.5
<b>2013</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>1:1.4</b>
<b>Capi abbattuti dal 1995</b>										
	<b>119</b>	<b>98</b>	<b>123</b>	<b>26</b>	<b>366</b>			<b>298</b>	<b>664</b>	<b>1:0.8</b>

Malgrado delle condizioni meteo non sempre favorevoli la caccia si è svolta normalmente e il tasso di insuccesso è stato persino inferiore a quello degli ultimi anni (vedi tabella seguente).

Il 75% delle catture è avvenuto nei primi due giorni di caccia.

**Dati sullo svolgimento e il successo nella caccia allo stambecco:**

	media 1995/99	media 2000/04	media 2005/09	2010	2011	2012	2013
Partecipanti	54	51	43	45	42	42	47
Cacciatori con cattura	47	36	31	27	26	27	31
Cacciatori senza cattura	7	15	13	18	16	15	16
No. Femmine non uccise	5	10	7	12	6	11	12
No. Maschi non uccisi	2	5	6	6	10	4	4
Capi ritirati per autodenuncia	7	5	4	2	1	1	1
Capi ritirati per infrazioni	1.6	0.2	0.2	0	0	0	0
Capi non recuperati	0.4	0.4	0.4	0	0	1	0
<b>TOTALE capi non catturati, non recuperati, autodenunciati o confiscati causa infrazioni</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
Tasso di insuccesso (%)	31	37	39	44	40	40	36

Per lo stambecco gli obiettivi gestionali sono fissati dalla Legge federale e la ripartizione dei capi da prelevare viene effettuata con criteri gestionali validi per tutta la Svizzera e che ben si applicano anche per il Ticino.

Le attuali modalità di caccia sono appropriate, anche se con l'apertura di più colonie bisogna comunque garantire delle zone dove ci sia la possibilità, per tutte le persone che percorrono le montagne ticinesi, di osservare facilmente questa specie protetta. Bisogna dunque evitare di prelevare in zone di facile accesso in generale utilizzate dai turisti e in prossimità delle capanne.

Le dure condizioni invernali, come ad esempio quelle dell'ultimo inverno, influiscono in modo importante sugli effettivi degli stambecchi e di questo bisogna tenerne conto praticando in generale una gestione conservativa dei prelievi.

---

## 7. MARMOTTA

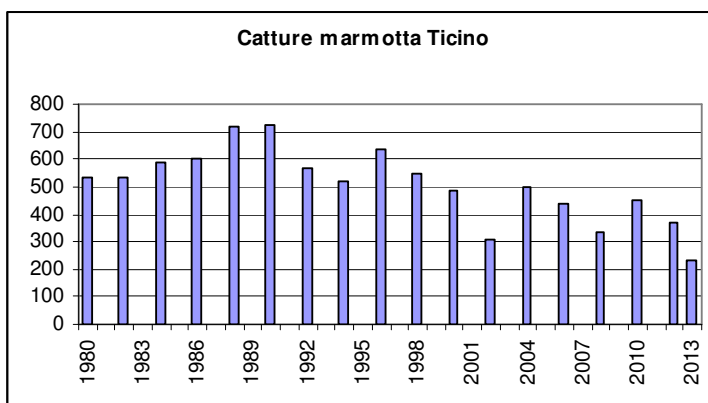
---

### Risultati della stagione venatoria 2013

Su proposta della FCTI la caccia alla marmotta è stata aperta anche nel 2013, dopo che dal 1980 al 2012 era stata aperta unicamente ad anni alterni (vedi grafico). Il periodo di caccia, che dal 2004 al 2012 era di 3 giorni, è stato ridotto a 2, mentre le zone aperte al prelievo sono rimaste invariate rispetto alla stagione 2012 e precedenti. Aperti i distretti di Leventina, Blenio, Maggia e Riviera con un numero massimo di 2 capi per cacciatore, senza distinzione di età.

In totale nel 2013 sono state uccise **233 marmotte**.

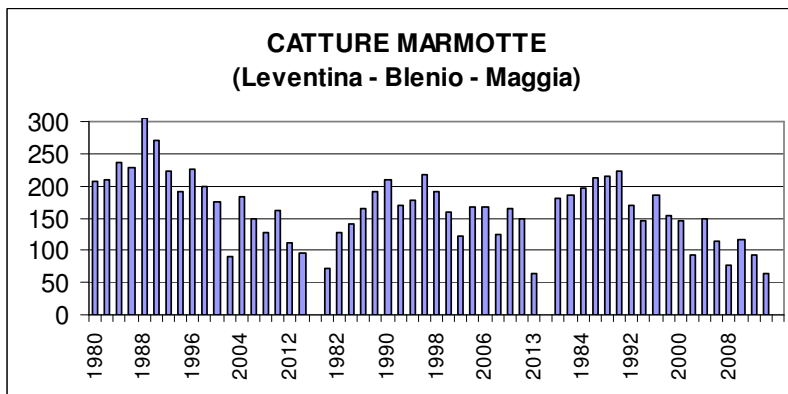
Il grafico mostra l'evoluzione delle catture dal 1980.



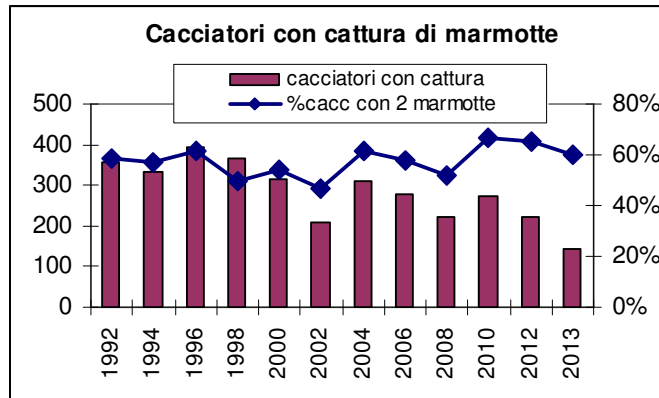
Il numero di abbattimenti del 2013 è inferiore a quello degli anni precedenti per il fatto che i giorni di caccia erano solo 2. Nel 2012 le catture erano state 365 con una media giornaliera di 122 capi contro i 116 capi al giorno del 2013.

Da notare che la marmotta è poco attiva in caso di cattivo tempo e dunque le catture dipendono anche dalle condizioni meteo dei primi 3 giorni di caccia.

La catture per distretto sono state di: 95 marmotte in Leventina, 66 Blenio e 65 Maggia (vedi grafico). Solo 7 i capi uccisi in Riviera dove le catture sono sempre state ridotte con una media nelle ultimi 10 stagioni di 6 capi annui.



Nel 2013 i cacciatori con cattura sono stati 144 di cui 88 con 2 catture e 57 con una cattura. Il grafico mostra l'evoluzione del numero di cacciatori con cattura dal 1992 e la percentuale di cacciatori che abbattano 2 capi che oscilla tra il 50 e 60%.



#### Obiettivi gestionali

Riguardo alla gestione della marmotta l'Ufficio della caccia e della pesca ha sempre ritenuto non necessario un aumento della pressione venatoria della specie, richiesta dalla FCTI in questi ultimi anni e ottenuta con il RALCC del 2013.

L'UCP ritiene che la specie non causa danni particolari e importanti e che la specie, facile da osservare e in generale poco timorosa dei turisti, debba essere salvaguardata considerato anche che le catture avvengono in generale in pochi comuni dove sono presenti i passi alpini (vedi considerazioni nei rapporti precedenti).

Bisogna inoltre fare notare come nel nuovo decreto bandite attualmente in consultazione la superficie di protezione di questa specie è stata notevolmente ridotta, in alcuni distretti di oltre il 50%, ragione per cui si ritiene che la specie vada salvaguardata da una pressione venatoria troppo elevata.



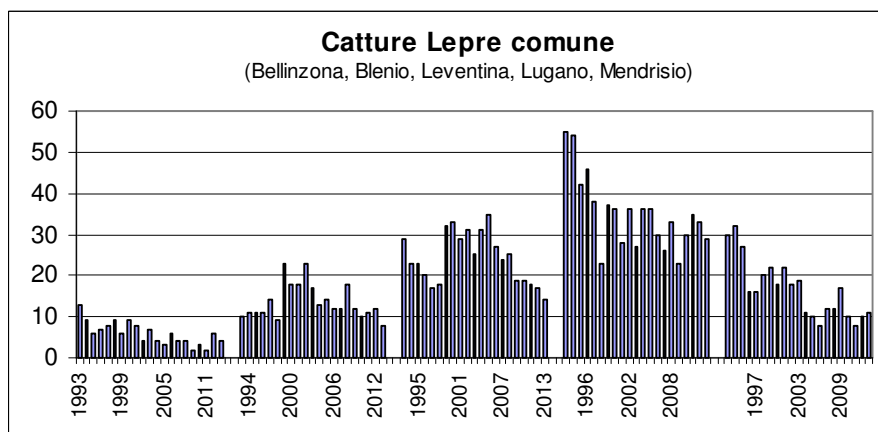
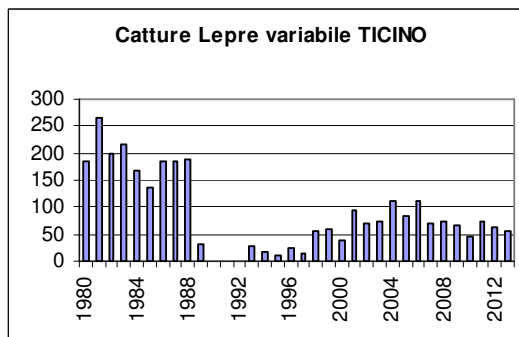
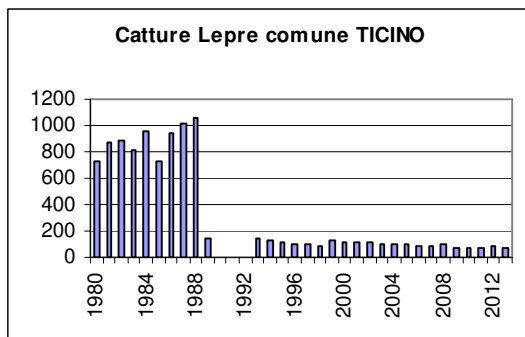
## 8. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE

### 8.1. Risultati della stagione venatoria 2013

In totale sono state uccise **69 lepri comuni** (valore più basso da sempre) e **55 lepri variabili**. Come gli altri anni il maggior numero di catture per la lepre comune si è avuto nel distretto di Lugano, seguito da Leventina e Mendrisio. Per la lepre variabile le catture si sono concentrate nei distretti di Leventina e Blenio. Il basso numero di lepri comuni uccise è possibile che derivi dalle cattive condizioni meteo della primavera 2013 che possono aver causato una maggiore mortalità nella prima nidata di leprotti.

**Tabella 1: Catture per distretto di Lepre grigia e di Lepre variabile (dati annuali e medie quinquennali).**

Distretto	Lepre comune			Lepre comune				Lepre variabile					
	'96/'00	01/'05	06/'10	'11	'12	'13	96/'00	01/'05	06/'10	'10	'11	'12	'13
Bellinzona	8	5	4	2	6	4	1	2	1	0	0	0	0
Blenio	15	17	13	11	12	8	10	28	21	14	23	22	12
Leventina	24	30	23	18	17	14	21	43	41	25	38	26	36
Locarno	1	1	1	1	1	1	1	3	2	1	2	1	1
Lugano	36	33	29	35	33	29	1	0	0	0	0	0	0
Maggia	3	2	1	2	2	2	2	6	4	1	3	4	2
Mendrisio	18	16	12	8	10	11	0	0	0	0	0	0	0
Riviera	0	1	0	0	0	0	1	4	5	6	10	10	4
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>105</b>	<b>85</b>	<b>77</b>	<b>81</b>	<b>69</b>	<b>38</b>	<b>87</b>	<b>74</b>	<b>47</b>	<b>76</b>	<b>63</b>	<b>55</b>



## 8. 2. Risultati dei conteggi di Lepre comune (primavera 2014)

I risultati dei conteggi nelle 6 zone campione sono presentati nelle tabelle 2 e 3 e nel grafico. I conteggi fatti dal 1990 mostrano delle densità di popolazione deboli: la situazione difficilmente potrà migliorare per i motivi già espressi nei precedenti rapporti e che concernono l'evoluzione dell'occupazione e dello sfruttamento del territorio.

**Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione dal 2009 al 2013. Per gli anni dal 2009 al 2012 è indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate.** (Sono pure indicati il numero di capi di altre specie osservate: cervo – capriolo – volpe- tasso – faina)

	data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina	
<b>CASTRO (bandita)</b>								
zona 1	6.4.2009	7	105	8	4	4	0	
	12.4.2010	3	143	5	1	1	0	
	7.3.2011	4	99	2	3	0	0	
	28.2.2012	2	53	6	5	1	1	
	11.3.2013	3	57	4	8	0	0	
	16.4.2014	4	190	1	3	0	0	
	24.3.2014	6	189	0	2	1	0	
	8.4.2014	6	29	4	4	2	0	
	28.4.2014	2	26	0	3	0	0	
	zona 2	6.4.2009	0	15	2	0	0	0
		12.4.2010	0	17	0	0	0	0
		7.3.2011	0	5	0	0	0	0
		28.2.2012	0	7	0	3	0	1
		11.3.2013	0	7	2	1	1	0
16.4.2014		0	27	2	1	1	0	
24.3.2014		2	61	0	1	0	1	
8.4.2014		0	32	2	1	1	0	
28.4.2014	0	26	0	2	0	0		
<b>AROSIO (bandita)</b>								
	26.3.2009	8	13	20	5	0	1	
	22.4.2010	11	10	17	3	2	2	
	6.4.2011	9	12	21	4	0	0	
	28.3.2012	18	14	21	2	1	1	
	13.3.2013	24	14	21	0	0	0	
	17.3.2014	13	2	45	0	1	0	
	26.3.2014	23	0	64	0	3	0	
<b>DALPE (zona aperta alla caccia)</b>								
	5.5.2009	5	92	7	7	2	0	
	26.4.2010	4	137	24	7	5	2	
	7.4.2011	6	124	11	10	1	0	
	4.4.2012	5	96	22	3	1	0	
	9.4.2013	3	57	31	2	0	0	
	8.4.2014	0	38	14	7	0	0	
	28.4.2014	0	110	15	4	1	1	
	29.4.2014	3	100	12	3	3	0	

	data	Lepre grigia orig	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
<b>AIROLO (bandita)</b>							
	22.4.2009	4	97	9	7	2	0
	12.4.2010	9	50	12	7	0	1
	28.4.2011	9	nc	9	2	0	0
	2.4.2012	7	114	25	7	1	0
	2.4.2013	4	60	15	1	2	0
	8.4.2014	3	73	16	4	0	0
	28.4.2014	1	55	4	2	1	1
	29.4.2014	4	77	12	2	1	0
<b>ISONE (solo in parte bandita)</b>							
	23.3.2009	14	83	9	13	1	1
	1.4.2010	11	124	12	3	1	0
	1.4.2011	9	206	11	9	2	0
	27.3.2012	18	164	12	3	0	1
	8.4.2013	17	202	20	9	2	0
	31.3.2014	17	191	7	8	2	0
	7.4.2014	8	180	12	5	6	0
<b>MAGGIA (solo in parte bandita)</b>							
zona 1	17.4.2009	3	15	6	1	1	0
	30.3.2010	2	0	13	2	1	1
	3.3.2011	2	0	2	1	1	0
	23.2.2012	2	9	9	1	0	0
	26.3.2013	3	21	7	4	2	1
	24.2.2014	2	18	6	8	4	0
	6.3.2014	3	10	4	4	0	0
	17.3.2014	3	13	15	4	7	0
	20.3.2014	3	29	19	6	3	0
zona 2	2.3.2009	1	2	0	1	0	0
	30.3.2010	3	0	0	1	0	0
	10.2.2011	1	0	6	0	0	0
	23.2.2012	4	1	1	0	0	0
	26.3.2013	0	15	7	0	0	0
	24.2.2014	0	2	3	1	0	0
	6.3.2014	1	11	0	0	0	0
	17.3.2014	0	0	2	0	0	0
	20.3.2014	0	2	1	0	0	1
zona 3	2.3.2009	0	0	4	5	0	1
	30.3.2010	0	0	3	5	4	0
	10.2.2011	0	0	2	3	0	0
	23.2.2012	0	0	2	0	1	0
	26.3.2013	0	0	10	8	0	1
	24.2.2014	0	0	0	0	1	0
	6.3.2014	0	0	0	0	0	0
	17.3.2014	0	4	0	0	0	0
	20.3.2014	0	5	4	0	0	0

A livello di densità nelle zone campione la situazione è la seguente:

**Tabella 3 : Densità primaverili di Lepre grigia osservate fra il 2002 e la primavera 2014.**

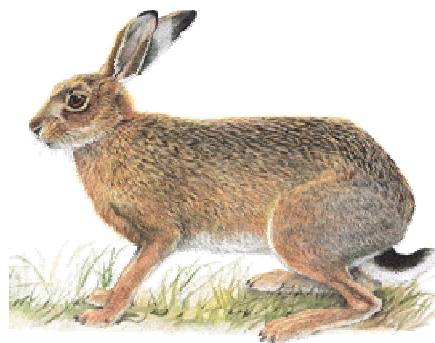
	Area in kmq	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
<b>AIROLO</b> (bandita)	1.4	3.5	<b>7.0</b>	3.5	4.3	3.5	5.0	5.0	2.9	6.4	6.4	5.0	2.9	2.9
<b>DALPE</b> (zona aperta alla caccia)	<b>3.3</b>	1.8	2.1	2.7	<b>3.9</b>	2.1	2.4	2.1	2.7	1.2	1.8	2.7	0.9	0.9
<b>ISONE</b> (parzialmente bandita)	<b>5.6</b>	3.4	3.4	<b>4.8</b>	2.7	3.0	2.3	2.0	2.5	2.0	1.6	3.2	3.0	3.0
<b>MAGGIA</b> (parzialmente bandita)														
zona 1	<b>1.1</b>	<b>3.6</b>	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	1.8	1.8	1.8	2.7	2.7
zona 2	<b>1.0</b>	1	1	2	<b>4</b>	1	3	<b>4</b>	1	3	1	<b>4</b>	0	1
zona 3	<b>1.4</b>	0	0	0	0	0.5	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>CASTRO</b> (bandita)														
zona 1	<b>2.9</b>	<b>4.0</b>	2.4	3.1	2.8	3.4	2.7	1.4	2.4	1.0	1.4	0.7	1.0	2.1
zona 2	<b>1.4</b>	2.9	1.4	0	0	0	0	2.1	0	0	0	0	0	1.4
<b>AROSIO</b> (bandita)	<b>2.1</b>	10	11	8.6	10	9.5	7.1	7.6	3.8	5.2	4.3	8.6	<b>11.4</b>	11.0

#### Obiettivi gestionali

I dati dei conteggi di lepre comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da effettivi localizzati e da basse densità di popolazione.

Si ritiene che la specie deve essere oggetto di grande attenzione e che la pressione venatoria in ogni caso non può essere aumentata. La cattura delle lepri (comune e variabile) dovrebbe essere concessa unicamente a chi caccia, da solo o in gruppo, utilizzando i cani da seguito.

Sarebbe auspicabile che i segugisti che prediligono essenzialmente il lavoro dei cani, senza dare grande importanza alla specie cacciata, spostino progressivamente la loro attenzione sulla volpe, specie poco cacciata in Ticino, ma che sopporta molto bene la pressione venatoria ed è molto ben distribuita su tutto il territorio cantonale.





## 9. TETRAONIDI

### Censimenti primaverili 2013 di Fagiano di monte

La primavera 2013 è sicuramente stata la peggiore dal punto di vista della raccolta dei dati da quando esistono i conteggi dei fagiani di monte. A causa delle condizioni meteo un conteggio è stato annullato per pericolo valanghe e altri 3 hanno dato risultati inattendibili. Quindi 4 conteggi annullati nel 2013 mentre negli ultimi 20 anni solo in 3 occasioni i dati non avevano potuto essere raccolti !

La tabella sottostante riassume i risultati dei conteggi primaverili di fagiano di monte in Ticino.

### Risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2008 - 2013.

Area campione	no. totale di maschi osservati					effettivi di maschi in percentuale rispetto a quelli osservati nel 2012
	2009	2010	2011	2012	2013	
V. di Campo, V. Maggia: 14.5 A. di Quadrella	25	26	18	20	<b>22</b>	110 %
V. di Vergeletto: 12.5 A. Arena, Pièi Bachei	11	14	4	11	<b>11</b>	100 %
V. di Cugnasco, V. della Porta: A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	20	27	14	19	<b>non fatto</b>	
V. Morobbia, V. d'Arbedo: 12.5 A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	9	12	16	7	<b>10</b>	143 %
V. Leventina, V. Blenio: 190.5 Matro - P. di Nara	48	30	45	33	<b>d.n.a</b>	
lato Leventina	33	20	25	19		
lato Blenio	15	10	20	14		
V. Piora: 15.5 Piora - Mottone	15	11	20	15	<b>18</b>	120 %
V. Bedretto: 21.5 A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	14	16	19	22	<b>d.n.a</b>	
V. Santa Maria: 27.5 A. di Ridèigra, Dötra, Vallone Casaccia	26	29	27	29	<b>27</b>	93 %
V. Veddasca: 11.5 M. Tamaro, M. Lema	25	d.n.a	32	25	<b>d.n.a</b>	
<b>TOTALE MASCHI</b>	<b>193</b>	<b>165</b>	<b>195</b>	<b>181</b>		

d.n.a. = dato non attendibile

I dati dei censimenti effettuati mostrano delle popolazioni che si sono mantenute rispetto ai dati 2012 e questo è di buon auspicio tenuto conto delle condizioni generali di conteggio.

**Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2009 - 2013 sulle aree campione.**

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi e %)				
	2009	2010	2011	2012	2013
1	105 (105, 54 %)	88 (88, 53%)	108 (108, 55%)	91 (91, 50%)	49 (49, 56%)
2	26 (13, 14 %)	28 (14, 17 %)	34 (17, 17%)	30 (15, 17%)	8 (4, 9%)
3	15 (5, 8 %)	9 (3, 5 %)	9 (3, 5%)	12 (4, 7%)	3 (1, 3%)
4		12 (3, 7 %)	8 (2, 4%)	16 (4, 9%)	4 (1, 5%)
5	10 (2, 5 %)	5 (1, 3 %)		15 (3, 8%)	10 (2, 11%)
6	6 (1, 3 %)	6 (1, 4 %)	12 (2, 6%)		6 (1, 7%)
7	14 (2, 7 %)	7 (1, 4 %)	7 (1, 4%)		
8	8 (1, 4 %)		8 (1, 4%)	8 (1, 4%)	8 (1, 9%)
9	9 (1, 9 %)		9 (1, 5%)	9 (1, 5%)	
10		10 (1, 6 %)			
<b>Totale maschi</b>	<b>193</b>	<b>165</b>	<b>195</b>	<b>181</b>	<b>88</b>
% M in gruppi > 3M	24	24	23	26	32

Il valore di 32% dei maschi in gruppi di parata di più di 3 individui è più alto dei valori degli ultimi anni, ma dovrà essere confermato tenuto conto che la metà dei conteggi del 2013 sono stati annullati.

**Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2013**

Nel 2013, al contrario del 2012, le differenze tra le zone sono state meno marcate. Il successo riproduttivo è stato sufficiente nel Ticino settentrionale e centrale e nel Ticino meridionale ha raggiunto un valore più alto della media. In totale sono state controllate 279 femmine, 170 delle quali erano accompagnate da piccoli. La tabella mostra i dati suddivisi nelle tre regioni del Cantone.

**Situazione delle covate di fagiano di monte nel 2013**

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	Numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	177	62%	3.3	2.0
TI centrale	70	70%	2.9	2.1
TI meridionale	32	56%	2.7	1.5

**Censimenti primaverili 2013 di Pernice bianca**

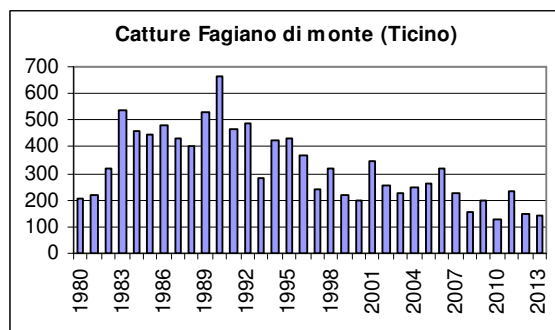
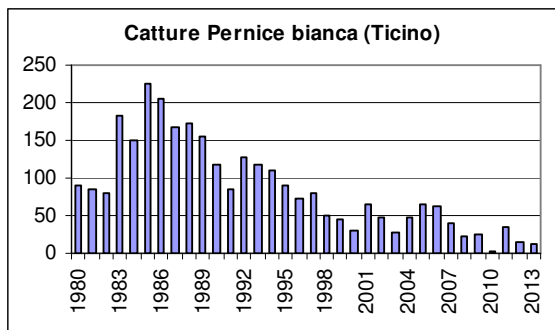
La situazione nei conteggi delle pernici bianche nel 2013 è stata ancora peggiore che per i fagiani di monte. Infatti, visto che questi conteggi si svolgono ad altitudini maggiori, la combinazione di meteo sfavorevole, nevicata abbondanti e pericolo di valanghe ha fatto in modo che tutti i conteggi hanno dovuto essere annullati o non hanno dato risultati attendibili. Anche in questo caso una situazione del genere non si era mai verificata negli ultimi 20 anni !

**Risultati della stagione venatoria 2013**

Durante la stagione di caccia 2013 le catture si sono mantenute su livelli bassi. In totale sono stati abbattuti **139 fagiani di monte** e **13 pernici bianche**. Per il fagiano di monte è il secondo risultato più basso da quando esiste la statistica (vedi grafico).

Catture 2013 di Fagiano di monte e Pernice bianca.

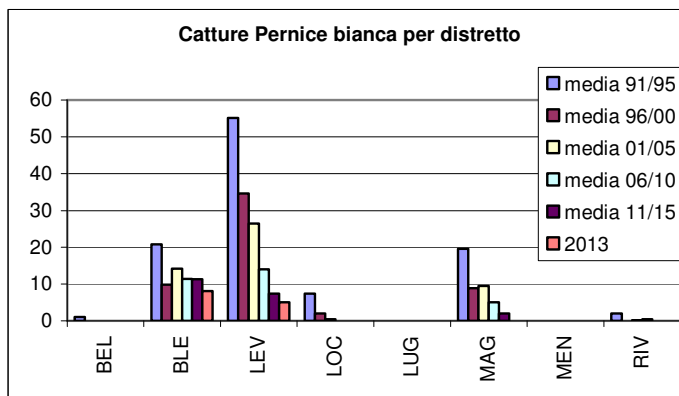
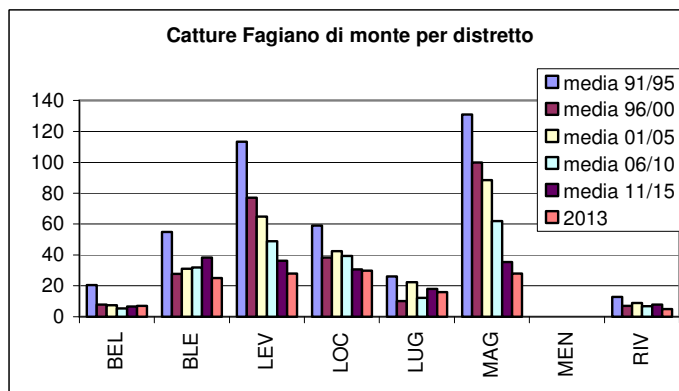
	Media 06/10	2009	2010	2011	2012	2013
Fagiano di monte	<b>207</b>	<b>201</b>	<b>130</b>	<b>232</b>	<b>149</b>	<b>139</b>
Pernice bianca	<b>31</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>34</b>	<b>15</b>	<b>13</b>



Le catture per distretto mostrano dei valori in generale inferiori alle medie degli anni passati (vedi grafici sottostanti) sia per il fagiano di monte che per la pernice bianca.

**Catture 2013 di Fagiano di monte e Pernice bianca per distretto.**

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di monte	7	25	28	30	16	28	5	<b>139</b>
Pernice bianca	0	8	5	0	0	0	0	<b>13</b>



Per confronti con i dati degli anni passati vedi i rapporti UCP degli anni scorsi presenti sul sito [www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia) (capitolo rapporti).

**Obiettivi gestionali**

**Gli effettivi di tetraonidi devono essere oggetto di grande attenzione e la pressione venatoria non deve essere aumentata. Tenuto conto del valore di queste specie, l'abbattimento dovrebbe essere concesso unicamente a coloro che cacciano con il cane da ferma.**

## 10. CORMORANO

### 10. 1. Considerazioni generali

Il cormorano è migratore e ospite invernale sui grandi laghi e fiumi della Svizzera e dal 2001 è presente anche come nidificante. In Ticino è presente sul Lago Verbano dalla metà degli anni '80 dapprima con un dormitorio alle Isole di Brissago e in seguito alle Bolle di Magadino. Dal 2005 la specie nidifica presso le Bolle di Magadino. Nel Sottoceneri il cormorano appare dalla metà degli anni '90 dapprima nel periodo invernale e in seguito anche nel periodo estivo con un numero inferiore di individui. Dal 2008 al 2012 ha nidificato alle Cantine di Gandria (in territorio italiano) dove però la colonia è scomparsa nel 2012 dopo il taglio delle piante usate da dormitorio e luogo di riproduzione. La colonia delle Cantine di Gandria è dunque scomparsa e si è spostata maggiormente in territorio italiano a Osteno dove viene seguita dai colleghi italiani. Sul Ceresio il dormitorio di Gandria è stato sostituito da altri due dormitori, uno a Morcote e uno a Caslano.

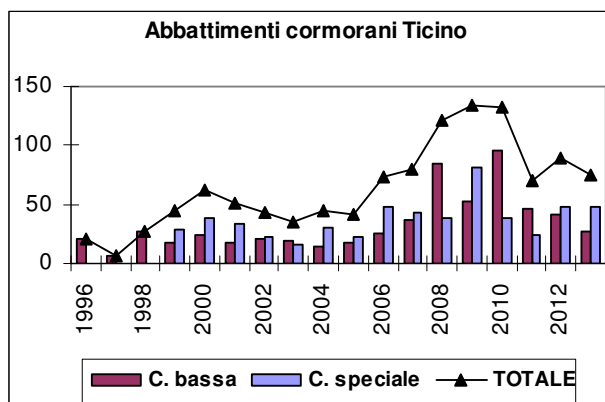
Qui di seguito vengono aggiornati i dati presentati nei rapporti degli scorsi anni (vedi anche rapporti annuali UCP nel sito [www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia))

### 10. 2. Risultati stagione 2013/2014

In Ticino l'abbattimento del cormorano è permesso dal 1996 in caccia bassa. Dal 1999 vengono anche rilasciati dei permessi speciali invernali (1° dicembre - 31 gennaio dal 1999 al 2011; 1° dicembre - 28 febbraio dal 2012 a seguito della modifica dell'Ordinanza federale) per l'abbattimento lungo i fiumi: dapprima sul Ticino e Moesa (da Arbedo a Iragna) e sulla Maggia, in seguito dal 2006 sulla Verzasca e dal 2010 sul Brenno. Nel 2011 le zone sono state ulteriormente estese e coprono tutto il fiume Ticino da Quartino ad Airolo, il fiume Brenno, il fiume Maggia e il fiume Verzasca.

In **caccia bassa** nel 2013 in totale sono stati uccisi **27** capi ripartiti nei distretti di Bellinzona (9), Lugano (5) e Riviera (9), Blenio (1) e Locarno (3).  
15 i cacciatori con cattura.

Gli **abbattimenti dissuasivi al cormorano** nel 2013/14 sono stati di **48** capi con 26 permessi speciali rilasciati.



La ripartizione degli abbattimenti dissuasivi tra dicembre e febbraio è la seguente:

**Fiume Maggia.** 3 permessi rilasciati. Conferma di una presenza molto ridotta di cormorani. Effettuate **40** uscite in **37** giorni diversi. Il numero di cormorani osservati è debole con in media **1.1** capi per uscita. **0** capi abbattuti, nessuno in caccia bassa.

**Fiume Ticino.** Nel 2013/14 sono stati rilasciati 4 permessi da Quartino ad Arbedo, 7 permessi nella zona da Arbedo-Castione a Iragna e altri 6 nella zona da Iragna fino a Airolo.

**Quartino – Arbedo:** per il terzo anno sono stati rilasciati dei permessi in questo tratto di fiume dove si riscontra il maggior numero di avvistamenti e il maggior numero di catture (40 capi) per i medesimi

motivi evocati nel rapporto dello scorso anno. Gli appostamenti avvengono soprattutto nella zona di Quartino e quindi a ridosso della colonia delle Bolle di Magadino.

**Castione – Iragna:** nel tratto tradizionale (Castione-Iragna) sono stati uccisi **5** cormorani in 103 uscite in 59 giorni diversi. Il numero medio di cormorani visti al giorno rimane basso da quando viene effettuato questo tipo di prelievo (1.9 capi/giorno).

**Iragna – Aiolo:** 6 permessi rilasciati, di cui 3 a nord del Piottino dove comunque le uscite dei cacciatori sono state poche visto che non erano presenti cormorani. **0** capi uccisi e nessun capo in caccia bassa in Leventina. In totale **99** uscite in **57** giorni diversi con una media di **0.3** cormorani per uscita. Solo in 7 uscite sono stati visti da 1 a 6 cormorani.

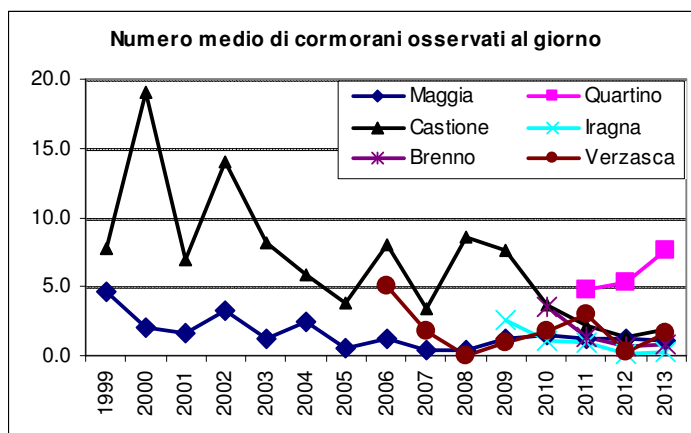
**In generale nel 2013/2014 la presenza del cormorano sul fiume Ticino è da considerare fra le più basse registrate.**

**Fiume Brenno.** In caccia bassa nel distretto di Blenio è stato ucciso 1 solo capo e anche nella caccia dissuasiva il risultato non è stato migliore con **0** capi uccisi. Nel 2013/14 sono stati rilasciati 4 permessi, per un totale di 30 uscite in 23 giorni diversi. Non sono mai stati visti più di 3 cormorani e in media si hanno 0.8 capi/uscita, valore simile al 2012/13.

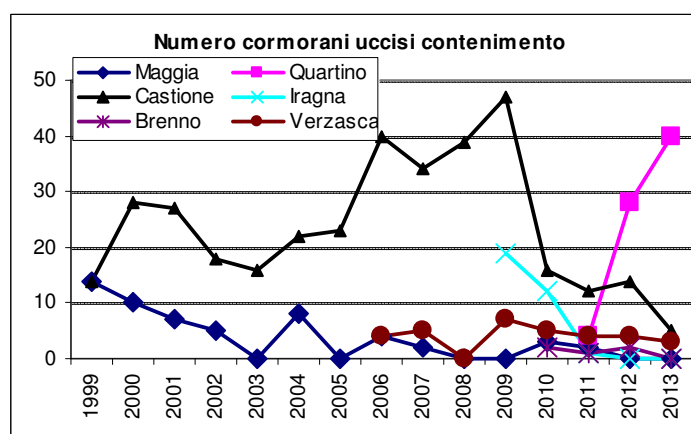
**Verzasca:** nel 2013/14 sono stati rilasciati 2 permessi in Verzasca dove le osservazioni e le catture (3 capi) si limitano al bacino di Vogorno.

Il grafico indica il numero medio di cormorani osservati nei vari tratti descritti in precedenza. Si nota come in generale in tutti i tratti di fiume le osservazioni di cormorani sono diminuite.

Unico dato che mostra un numero di osservazioni "importanti" è il nuovo tratto di Quartino (introdotto dal 2011), ma questo è normale visto che si trova a ridosso della colonia.



Anche il numero di cormorani abbattuti è diminuito lungo i fiumi. La maggior parte delle catture si concentra principalmente nella zona di Quartino.

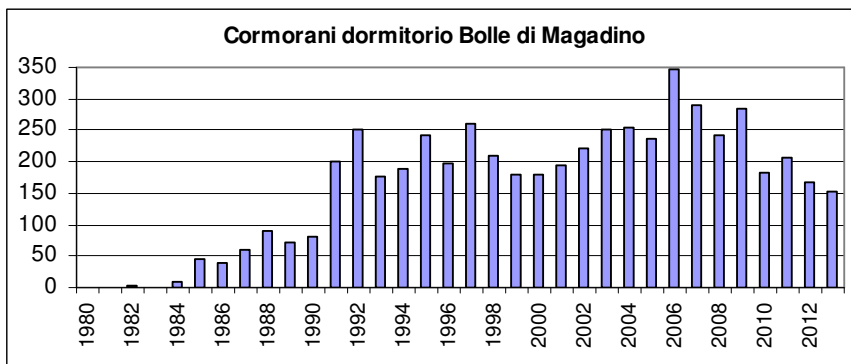


**In conclusione si può affermare che malgrado l'aumento delle zone controllate (dal 2011), l'aumento di permessi (dal 2011) e l'allungamento del periodo di caccia (dal 2012), l'inverno 2013/14, come già il 2012/2013, ha mostrato una presenza molto ridotta del cormorano sui fiumi e di conseguenza anche un numero di catture contenuto. La maggior parte dei capi sono stati abbattuti a Quartino in prossimità della colonia.**

### 10.3. Situazione nei dormitori in Ticino

Anche nel 2013/2014 i dati sono stati raccolti durante il periodo invernale ogni secondo giovedì del mese.

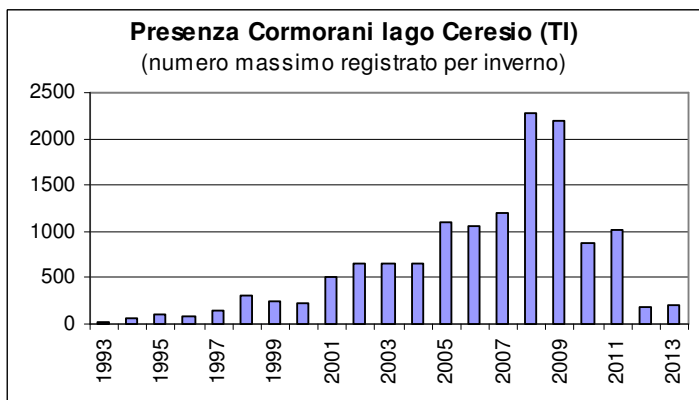
**Bolle di Magadino:** i controlli hanno mostrato i valori massimi in dicembre con 180 capi, in seguito 127 in gennaio e 141 in febbraio. Il valore medio novembre-febbraio (152 capi) risulta ancora più basso dell'inverno 2012/13.



**Valore medio invernale (novembre-febbraio) di cormorani osservati nel dormitorio delle Bolle di Magadino**

**Lago Ceresio:** dopo il taglio delle piante nell'estate 2012 il dormitorio delle Cantine di Gandria è scomparso e i cormorani si sono spostati in territorio italiano di Osteno (Italia) di competenza dei colleghi italiani.

Sul territorio svizzero del lago Ceresio i cormorani sono nettamente diminuiti: si osservano ora a Caslano (117 in novembre, 112 in dicembre, 77 in gennaio, 78 in febbraio) e a Morcote (86 in novembre, 82 in dicembre, 55 in gennaio, 81 in febbraio) in numeri ridotti rispetto al migliaio di capi che si vedevano dal 2005 al 2011 nel dormitorio di Gandria.



**Numero massimo invernale di cormorani presenti sul lago Ceresio territorio ticinese. Fino all'inverno 2011/2012 dormitorio presso le Cantine di Gandria, dal 2012 dormitorio a Caslano e Morcote.**

#### Obiettivi gestionali

**Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, in quanto limita la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive a livello federale.**

**Le modalità di caccia e dissuasione praticate negli ultimi anni si rivelano buone e non sono previste modifiche alle attuali disposizioni di RALCC.**

**I valori del 2013/14 di presenza sui fiumi risultano fra i più bassi degli ultimi anni.**

---

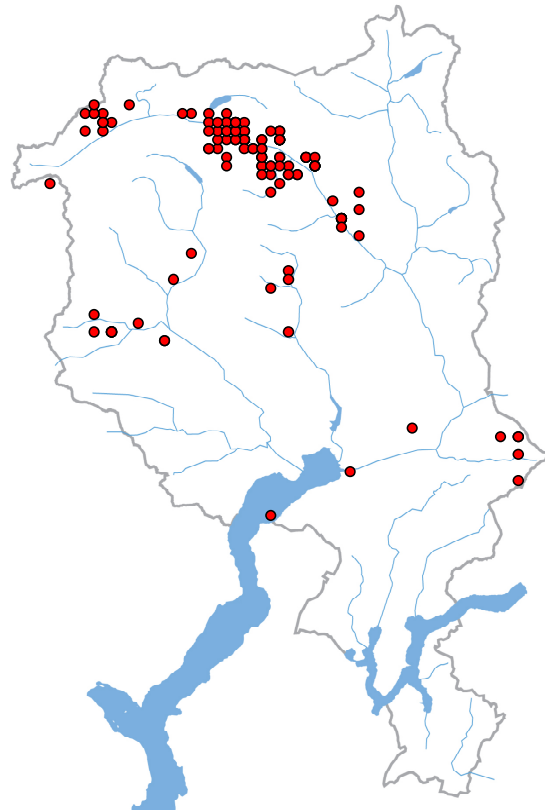
## 11. GRANDI PREDATORI

---

### 11.1. Lupo

12 anni sono trascorsi dalla prima comparsa di un lupo in Ticino (gennaio 2001 a Mte Carasso), mentre la prima presenza Svizzera risale già a 18 anni fa (1995).

In Ticino non ci sono poi più state segnalazioni fino al dicembre 2003 a Osco (Leventina) e da questa data un lupo è sempre stato presente in Leventina fino al 2012 (M11 fino al 2009 e un altro maschio (M26) dal 2009 al 2012). Nel 2008 è stato segnalato un lupo in Verzasca, subito scomparso. Nel 2009 è stata trovata una traccia in Valle Maggia ma è solo nella primavera del 2011 che è stata confermata la presenza di un nuovo esemplare maschio (M28) per la Svizzera, spostatosi poi nello stesso anno in Vallese. Nel 2010 si è avuta una segnalazione sicura in Val d'Arbedo - Val Morobbia, presenza confermata anche nel 2011 ma è solo nel 2012 che le analisi genetiche hanno identificato una nuova femmina per la Svizzera (F8) e la prima per il Ticino. Infine nel 2012 è apparso brevemente un lupo (M32) in val di Blenio sponda destra (Leontica) che nel 2013 è poi stato segnalato a Poschiavo (GR).



Tenuto conto dei dati sopra indicati si può affermare che finora la colonizzazione del Ticino è stata lenta e l'impatto del lupo sugli animali domestici è rimasto mediamente contenuto: **dal 2001 al 2012** in media 10 capi predati all'anno (minimo 0 – massimo 25 capi), con una presenza minima annuale da 1 a 3 lupi per un totale di almeno 7 individui diversi. E' comunque possibile e probabile che altri individui abbiano soggiornato o siano passati sul nostro territorio in questi 12 anni.

Nel 2013 la situazione era la seguente:

- nessun animale domestico predato tra gennaio e ottobre;
- primo anno dal 2003 senza avvistamenti o segnalazioni confermate in Valle Leventina;
- 22 giugno investimento ferroviario mortale a Ranzo (Gambarogno) di un giovane maschio (M32) nato nel 2012 nella muta della Calanda (GR). In Grigioni sia nel 2012 che nel 2013 ci sono state delle nascite di lupi.
- novembre-dicembre 2013 presenza e predazioni nel Piano di Magadino da parte di M41 (nuovo individuo per la Svizzera) e in alta Valle Maggia da parte di M44, pure un nuovo individuo per la Svizzera.

Nel 2013 è dunque stata confermata in Ticino la presenza di almeno 3 lupi, uno dei quali trovato come cadavere. In totale dunque dal 2001 hanno toccato suolo ticinese almeno 10 individui, la maggior parte dei quali sono rimasti per meno di 1 anno nel nostro Cantone.

**Predazione animali domestici 2013 in Ticino:** dal 1° gennaio al 15 novembre non era stata registrata alcuna predazione. Il 16 novembre c'è stato il primo attacco in Valle Maggia (M44) seguito il 25 novembre dalla predazione nel Piano di Magadino (M41). M41 è stato responsabile di un unico attacco, mentre in Valle Maggia ci sono state più predazioni ad animali domestici che non erano ancora stati ritirati nelle stalle per la stagione invernale. L'ultima predazione risale al 18 dicembre.

La tabella riassume la situazione sul fronte delle predazioni dal 2006 al 2013 e dei lupi presenti e identificati in Ticino negli ultimi anni.

**Tabella riassuntiva delle predazioni e dei lupi presenti in Ticino (dati fino al 31.12.2013):**

	Animali domestici	Numero attacchi	Aziende coinvolte	Animali selvatici	Lupi presenti per distretto				
					Bel	Lev	Loc	Mag	Ble
Media 01/10	8	3.6							
2006	4	2	2	5	-	1 (M 11)	-	-	-
2007	12	4	5	0	-	1 (M 11)	-	-	-
2008	9	4	4	7	-	1 (M 11)	1 (M 18)	-	-
2009	0	0	0	2	-	1 (M 26)	-	1	-
2010	7	4	3	1	1	1	-	-	-
2011	21	6	6	5	1	1 (M 26)	-	1 (M 28)	-
2012	14	4	4	1	1 (F8)	1	-	-	1 (M32)
2013	32	8	7	0	-	-	M36** e M41	M44	-
<b>TOTALE</b>	<b>148</b>	<b>54</b>	<b>31*</b>	<b>43</b>					

- \* E' indicato il numero effettivo di aziende coinvolte dal 2001.
- \*\* morto nel Gambarogno

**Aggiornamento 2014**

Nei primi mesi del 2014 non sono state segnalate predazioni o osservazioni confermate di lupo. Dalle analisi dei Grigioni si è comunque saputo che M44 è uno dei lupi uccisi per sbaglio durante la caccia alla volpe in Grigioni al 18.1 2014, mentre M41 si è spostato in Vale Bregaglia dove è stato confermato nel mese di marzo 2014. Anche M32, presente nel 2012 in Val di Blenio è stato confermato presente ancora in Grigioni nel marzo 2014.

Per aggiornamenti sulle predazioni vedi sito web del Cantone [www.ti.ch/lupo](http://www.ti.ch/lupo).

**11. 2. Lince**

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Leventina e nel 2006 è stata fotografata a Sobrio. Osservazioni sporadiche che risultano attendibili sono state fatte in alta valle Maggia (1996, 1998), in valle Verzasca sponda sinistra e sulla sponda destra della Riviera.

Nel 2013 la presenza della lince è stata confermata unicamente in alta valle Maggia sopra il paese di Brontallo nel mese di agosto grazie alle immagini di una trappola fotografica di un privato cittadino (Giornale del Popolo dell'8 ottobre 2013).



**Per ulteriori informazioni sui carnivori:**

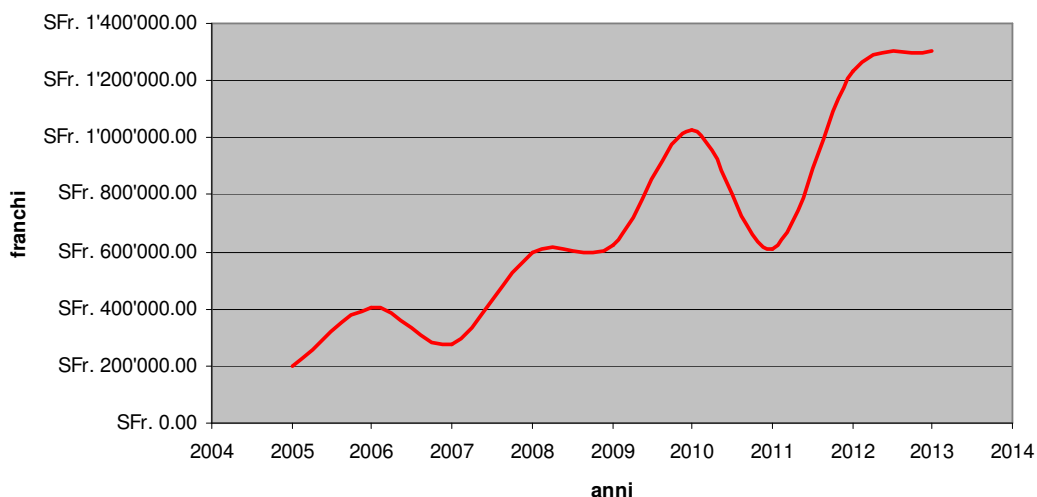
- [www.ti.ch/lupo](http://www.ti.ch/lupo) sito internet del Cantone per aggiornamento predazioni
- [www.kora.ch](http://www.kora.ch) e [www.wild.unizh.ch](http://www.wild.unizh.ch) (in italiano, informazioni su lupo, lince, orso)
- [www.protectiondestroupeaux.ch/it/](http://www.protectiondestroupeaux.ch/it/) (in italiano, informazioni sulla protezione delle greggi)
- [www.fuchsratgeber.ch/i](http://www.fuchsratgeber.ch/i) (in italiano, informazioni sulla volpe)



## 12. DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE

La situazione dei danni causati dagli ungulati e dai corvidi alle colture agricole ricalca a grandi linee lo scenario del 2012. La cifra risarcita nel 2013 corrisponde a **CHF 1'302'308.-**

### Evoluzione risarcimenti



Distretto	Risarcimento 2013	Variazioni rispetto al 2012
Bellinzona	SFr. 241'477.-	+1.5%
Blenio	SFr. 45'731.-	+3.2%
Leventina	SFr. 105'135.-	-12.1%
Locarno	SFr. 197'508.-	+80.9%
Lugano	SFr. 240'219.-	+72.8%
Mendrisiotto	SFr. 402'629.-	-25.6%
Riviera	SFr. 60'567.-	+418%
Valle Maggia	SFr. 9'042.-	-65.7%

**Totale** **SFr. 1'302'308** **+0.5%**

Se nel globale la situazione è sostanzialmente immutata, è importante osservare come vi siano delle considerevoli variazioni a livello distrettuale. Nel Bellinzonese la variazione è minima, ma i danni risarciti rappresentano in ogni modo oltre il 20% del totale cantonale. Per i distretti di Leventina e Blenio le variazioni rientrano nelle normali fluttuazioni annuali. Ben più grave è il trend rilevato nel distretto di Locarno, che dopo un'annata 2012 relativamente tranquilla, nei vigneti situati lungo la sponda destra del Piano di Magadino i danni si sono particolarmente accentuati. Anche il distretto di Lugano ha vissuto un'annata particolarmente difficile e i numerosi danni rilevati nei vigneti del Malcantone e del Basso Vedeggio hanno fatto lievitare i risarcimenti. Per il Mendrisiotto la cifra indicata come risarcita non corrisponde al reale danno causato dagli ungulati alle colture agricole. Infatti oltre CHF 110'000.- di risarcimenti non sono stati versati in base alla legislazione vigente in materia. Perciò anche per questo distretto, sebbene ci sia stata una flessione, i danni causati dalla selvaggina sono molto gravi.

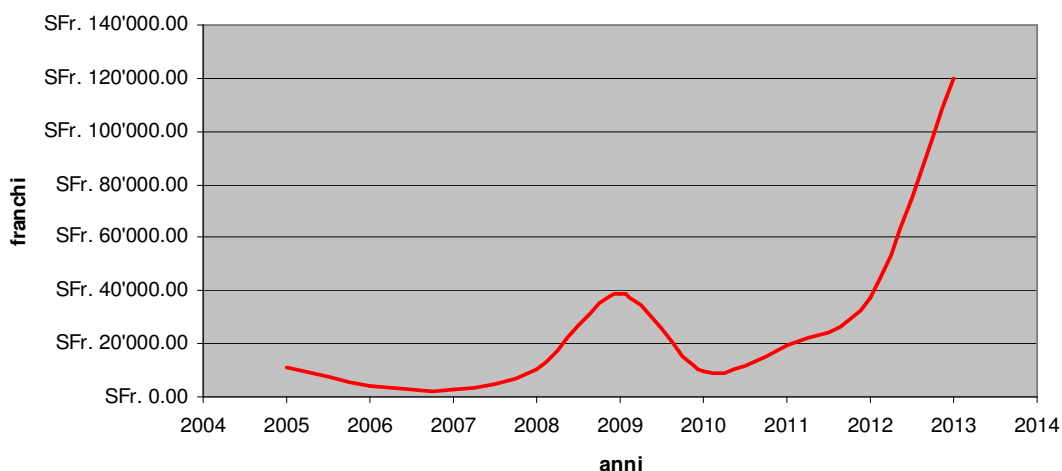
Nonostante le cifre risarcite siano contenute, un occhio di riguardo va mantenuto per la Riviera. In questo distretto a forte vocazione agricola (foraggicoltura e campicoltura) la presenza di selvaggina sul fondovalle è sempre massiccia e gli effetti sulle coltivazioni si manifestano chiaramente.

Il 58% dei danni sono stati causati dai cervi, mentre il cinghiale è responsabile del 41.9%. Il restante 0.1% è causato dai corvidi che strappano le giovani piantine di mais o di zucchine nelle coltivazioni in campo aperto.

Le colture maggiormente toccate sono la vite (59%), seguita dai prati da sfalcio (30%) e dal mais (9%). Il restante 2% è composto da: alberi da frutta, soia, segale e verdure.

Anche nel 2013 è continuata la campagna di prevenzione portata avanti dall'UCP: sono infatti stati elargiti sussidi per l'acquisto di materiale destinato a costruire delle recinzioni elettrificate a difesa delle coltivazioni agricole (in particolare vigneti) per un totale di CHF 120'213.- (raddoppio rispetto al 2012, grafico 2). L'aumento considerevole di recinzioni sussidiate è avvenuto in particolare nel Locarnese e nel Mendrisiotto. Queste recinzioni si sono rivelate efficaci per la tutela delle colture agricole perenni come la vite, mentre per le colture in rotazione (ad esempio mais o soia) sono difficilmente applicabili a causa dello spostamento annuale della coltivazione.

### Evoluzione sussidi per recinzioni



Le ragguardevoli cifre dei danni risarciti nel corso del 2013 impongono alcune importanti riflessioni:

- **la pressione venatoria sul cervo e sul cinghiale deve essere mantenuta molto alta, soprattutto nei distretti a vocazione viticola. L'attenzione del cacciatore rispetto a queste due specie di ungulati selvatici deve essere prioritaria rispetto al camoscio e al capriolo.**
- **lo spostamento il più possibile a basse quote della pressione venatoria per tutte le specie di ungulati è da favorire e incentivare;**
- **per i distretti più problematici dove i piani d'abbattimento vengono raggiunti ma le cifre dei danni non diminuiscono, le percentuali di prelievo delle popolazioni stimate devono essere aumentate;**
- **l'istaurarsi di una vera e propria cultura della prevenzione del danno è un presupposto imprescindibile.**  
**Il risarcimento del danno, così come detto da più parti, non soddisfa appieno l'agricoltore poiché colma unicamente una parte della perdita finanziaria causata dalle incursioni degli ungulati selvatici.**  
**Oltre che a un'accurata gestione del capitale di ungulati, ci deve quindi essere una radicata cultura di prevenzione del danno, consuetudine che troppo spesso viene ancora a mancare.**

Il presente rapporto è consultabile sul sito internet dell'Ufficio della caccia e della pesca

[www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia)

Nel medesimo sito sono presenti i rapporti degli anni precedenti (dalla stagione venatoria 2004) che possono essere consultati per paragoni o ai quali si fa riferimento in questo rapporto.

#### Indicazioni sulla legislazione cantonale

---

[www.ti.ch](http://www.ti.ch) e scegliere "Aprire raccolta leggi online". Nella raccolta Leggi online andare poi al punto 8 (Economia rurale e forestale e caccia e pesca).

#### Indicazioni sulla legislazione Svizzera

---

[www.admin.ch/ch/i/rs/index.html](http://www.admin.ch/ch/i/rs/index.html) : andare sotto indice alfabetico e sotto la "c" di caccia.

#### Statistica federale

---

[www.wild.uzh.ch/jagdstat/jstat.htm](http://www.wild.uzh.ch/jagdstat/jstat.htm) : Statistica federale della caccia

Questo rapporto è stato redatto presso:

Ufficio della caccia e della pesca  
Dipartimento del Territorio  
Bellinzona, giugno 2014